



Quando troppa formazione significa deformazione

**I trend chiave del
controllo accessi
in 6 punti**

**IP o non IP?
Non è più
un dilemma**

**Ai blocchi di partenza
l'anagrafe dei sistemi
di videosorveglianza**

zioni per la sicurezza professionale

ALY

www.asitaly.com

3,6 cm

giugno 2013

anno IV **21**

1,2 cm

molti si fermano
ai soliti schemi..

qualcuno
va OLTRE.

27,5 cm

90°

9,5 cm

Ksenia
security innovation

www.kseniasecurity.com

Il percorso per la interoperabilita'

HID iCLASS SE



**Aperta, flessibile ed estremamente sicura, iCLASS SE®
è la piattaforma che semplifica ogni cosa**



iCLASS SE® e' la piattaforma HID per controllo accessi di nuova generazione, che abilita l'autenticazione a un'ampia gamma di tecnologie per credenziali. Una famiglia altamente flessibile di lettori insieme a una vasta scelta di credenziali multitecnologia assicurano la interoperabilita' in diverse ambientazioni tecnologiche. iCLASS SE® e' anche abilitata per smartphone (NFC) a altri dispositivi a memoria. Ora, voi avete a disposizione diverse possibilita' per creare la soluzione di controllo accessi a voi ideale.

Per ulteriori informazioni visitate: hidglobal.com/path-ASIT

© 2012 HID Global Corporation/ASSA ABLOY AB. All rights reserved. HID, HID Global, the HID Blue Brick logo, the Chain Design, iCLASS SE, Secure Identity Object, SIO and Seos are trademarks or registered trademarks of HID Global or its licensor(s)/supplier(s) in the US and other countries and may not be used without permission. All other trademarks, service marks, and product or service names are trademarks or registered trademarks of their respective owners.



dahua
TECHNOLOGY



NVR ad Alta Risoluzione

8/16/32 Canali Network Video Recorder

- > Fino a 8/16/32 canali a 1080p realtime in live
- > Fino a 5Mp
- > Max 200fps@1080p, 400fps@720p, 800ps@D1 Anteprima & Registrazione
- > HDMI / VGA uscite video simultaneamente
- > 16 canali sincronizzati in realtime playback, con interfaccia GRID
- > 8 porte PoE, Plug&Play (NVR5208/5216/5232-P8)
- > 8 HDD SATA (NVR5808/5816/5832)

• Modello raccomandato: DH-NVR5208/5216/5232-P & DH-NVR5808/5816/5832

CE FC CCC ISB 9001:2008



Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net
per ulteriori informazioni tecniche o commerciali, potete richiederlo
direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia* (For more technical or
commercial info, you can contact directly our official Italian distributor...).

DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.

No.1187 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053
Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815
Email: overseas@dahuatech.com
www.dahuasecurity.com



Velvet DT FACTORY

Sensore doppia tecnologia (IRP+uW) a tenda per esterno



RCF-GBNFCL.com



Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della lente dell'Infrarosso.



Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della sezione Microonda.



Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente la rilevazione in funzione della temperatura.



Il rilevatore è IMPERMEABILE grazie alla presenza del sistema di guarnizioni nei profili di chiusura.



Prodotto Certificato IMQ
EN 50131-2-4
Grado 2 Classe IV

SOMMARIO

GIUGNO 2013 - ANNO IV - n.21

a&S ITALY

PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA



secsolution.com



www.youtube.com/
user/ethosmediagroup



twitter.com/
secsolution



14

LE INDAGINI di a&s Italy

**Abbiamo un Governo:
le istanze delle associazioni
della sicurezza**

La Redazione



22

LE INDAGINI di a&s Italy

**Crescita *sul fil di lana* nel 2012:
la parola ai system integrator**

Ilaria Garaffoni

RIFLESSIONI

12 **Canone RAI e videosorveglianza: monitor o tv?**
Ruth Schönfeld

62 **Il Decreto del fare ...disfa i settori
TLC/ICT/IP Security**
Eros Prosperi

PARLIAMO DI BUSINESS

28 **Condividere idee: l'asset associativo
che si moltiplica per divisione**
a colloquio con Genseric Cantournet

THE INNOVATOR

32 **Fotocamere plenottiche:
call for innovation nella sicurezza**
Maurizio Cardinale

FORMAZIONE

36 **Tutto (ma proprio tutto)
sugli alimentatori-caricabatteria**
Luciano Calafà

42 **IP o non IP? Non è più un dilemma**
Raffaele di Crosta

INNOVATION CASE

45 **Soluzione di videosorveglianza Full HD
con processori ultrapotenti**

103 **Soluzione cloud per gestire e controllare
i sistemi di sicurezza**

PRODUCT EXPLORATION

140, 141, 142, 143, 144, 145, 146

NEWS 64, 65, 100, 101, 102, 111,
119, 127, 150, 151, 157, 158, 159, 160

TECH CORNER

54 **Alimentare le utenze privilegiate:
come dimensionare un UPS?**
La Redazione

70 **Registrazione di flussi video:
miniguia all'acquisto**
La Redazione

78 **Dal cassettono della nonna al videostorage:
limiti, rischi e tendenze**
Andrea Muzzarelli

86 **Casa sicura = casa intelligente = casa per tutti**
Elvy Pianca

94 **Analisi forense di immagini e filmati:
un lavoro da professionisti**
La Redazione

APPLICATION CASE

58 **Una villa sicura e intelligente
che non rinuncia all'estetica**

66 **Comune di Veduggio:
soluzione ANPR Megapixel di Lettura Targhe**

74 **Videosorveglianza green per verificare
il funzionamento di un ecocentro**

82 **Building automation in banca
completamente centralizzata**

90 **Antitaccheggio integrato a traffic intelligence
per una catena di profumerie**

CHIEDI AL LEGALE

98 **Ai blocchi di partenza l'anagrafe
dei sistemi di videosorveglianza**
Valentina Frediani

VOCI DAL MERCATO

- 112** Inventory Intelligence per un'esperienza di consumo "omnicanaale"
Andrea Natale
- 120** I trend chiave del controllo accessi in 6 punti
Selva Selvaratnam
- 128** Qualità delle immagini video: facciamo centro con l'obiettivo
Jonas Hjelmström

FOCUS PRODUCT

- 114** Wireless completamente bidirezionale ... sicuro come un filare
- 116** Custodie per telecamere per ambienti ad atmosfera corrosiva
- 122** Domotica unica in tutto e per tutti gli smartphone, tablet e pc
- 124** Videosorveglianza HD-SDI per installazioni professionali su cavo coassiale
- 130** Comfort e sicurezza all-in-one per un residenziale intelligente
- 132** Piattaforma di gestione video semplice e performante
- 134** Alta definizione senza compromessi per l'unica panoramica 40 MP!

DA NON PERDERE

- 148** Security Solutions Show per l'internazionalizzazione della sicurezza
- 149** Festival della tecnologia ICT: la rivoluzione è cominciata

VISTI PER VOI

- 150** La lungimirante follia che porta alla crescita: un *claim* forte per Anie Sicurezza
- 151** A.I.P.S. a Napoli: la competitività premia
- 152** Secutech 2013 conquista 26mila visitatori e 500 espositori
- 153** HESA: innovare per costruire il futuro della sicurezza
- 154** Luigi, *be smart!* Innovation contest al IV MPOP italiano
- 155** QUID 2013, spazio all'innovazione ICT
- 156** Valutazione dei Rischi in Azienda: 3° workshop Asis Italy
- 156** Successo confermato per il bis di Secutech India

Quando troppa formazione significa deformazione

Dal 2000 in poi, l'adagio "più ce n'è, meglio è" ha accompagnato la fortunata proliferazione di eventi fiorita nel settore sicurezza. Una crescita giustificata dal sempre maggior interesse per il comparto manifestato da investitori extra-sicurezza (di area informatica, elettrica, telecomunicazioni, automazioni, edilizia, vigilanza etc) e da una sensibilità sempre più intensa verso le problematiche di security sia sul fronte dell'utenza finale, sia su quello politico e istituzionale. La pluralità di eventi - mostre, convegni, fiere - fiorita negli ultimi dieci anni in Italia è quindi stata, correttamente, salutata come un indicatore del buon andamento del comparto.

E così in effetti dovrebbe essere, se non fosse che in queste valutazioni si è talvolta perso di vista l'obiettivo primario di qualsiasi evento b2b: la capacità di porsi come piattaforma privilegiata di contatto tra domanda e offerta. Ciò che può nascere solo da una profonda conoscenza del mercato, da una penetrante capacità di lettura dello stesso e dei delicati ed invisibili meccanismi che lo muovono. Purtroppo, pur di salire sul carro del comparto, si è dato vita anche a manifestazioni prive del loro senso primario, ossia canalizzare domanda e offerta. Una convergenza che rischia di essere vanificata da contenuti disallineati rispetto ai valori e ai trend che attraversano il mercato.

In questo bailamme di eventi si staglia una nuova proposta a Fiera Vicenza dal 4 al 6 ottobre 2013.

Ce n'era bisogno, ci siamo chiesti? Ci siamo risposti di sì per le scelte coraggiose che la caratterizzano. *Security Solutions Show* è una manifestazione che sposa il concetto di soluzione enfatizzando la capacità di problem solving delle nostre tecnologie; è una manifestazione italiana che guarda a quell'export che nei primi mesi del 2013 ha tenuto in piedi il settore; è una piazza che discute e fa sicurezza dal vivo; è un laboratorio di innovazione e un erogatore di formazione non deformata dalle logiche dei main sponsor. E non si pone in competizione con *Sicurezza* a Milano perché si tiene negli anni dispari. A noi pare che tutto questo al mercato serva.



HIKVISION

**VISIONE A
360°**

**GIORNO E NOTTE
TUTTO SOTTO CONTROLLO**

Le Speed Dome con illuminatori IR integrati sono un prodotto strategico per applicazioni di grande estensione, come aree cittadine, aeroporti, porti, basi militari, parchi pubblici ed infrastrutture critiche dove è necessario sorvegliare di giorno e di notte.

Le Speed Dome IR di Hikvision, disponibili nelle versioni Analogiche e IP, uniscono alla perfetta nitidezza delle immagini video le straordinarie prestazioni nell'oscurità, e sono la scelta ideale per i Professionisti della Sicurezza!

I PRODOTTI



NVR



NVR Ibridi



DVR



Video Server



Speed Dome



Telecamere

HIKVISION ITALY

Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo, 31029 Vittorio Veneto - TV

Tel. +39 0438 6902, fax +39 0438 690299

www.hikvision.com - info.it@hikvision.com

First choice for Security Professional





HD

Diamo più valore ai dettagli.

**HD VIDEO
CABLES**

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic



BOSCH
Tecnologia per la vita

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

TECNOLOGIE
AL SERVIZIO
DEL COMFORT

EUROTEK

FIRECLASS

BENTEL
SECURITY

RISCO
GROUP

CAME

he



RILIEVO
IN CANTIERE



ASSISTENZA
TECNICA



PROGETTAZIONE



FINANZIAMENTO

Dal 1990 distribuiamo solo **i migliori marchi** perchè crediamo in un futuro in cui **le tecnologie** aiutino realmente le persone nelle loro **azioni quotidiane**, a casa come al lavoro. Maggior **sicurezza, comodità, risparmio di tempo ed energia**: questo per noi significa **"tecnologie al servizio del comfort"**.

Automazioni per cancelli, porte, tende e persiane, domotica, antifurti, antincendio e videosorveglianza: da 20 anni stiamo al tuo fianco per offrirti la **semplicità** e la **libertà di vivere come vuoi tu**.

SIMACAME

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEL COMFORT



Presentazione delle telecamere Avigilon Micro Dome HD quasi impercettibili. La nuova e sorprendente telecamera Micro Dome HD (disponibile con risoluzioni da 1 MP e 2 MP) fornisce un miglior dettaglio dell'immagine nella sua forma piú compatta. E in combinazione con Avigilon Control Center, la telecamera Micro Dome HD garantisce la piú semplice migrazione dall'analogico all'HD. Per maggiori informazioni: avigilon.com/microdome

*dimensione reale.

La seguente immagine é realizzata con una telecamera Avigilon Micro Dome HD.

AVIGILON
THE BEST EVIDENCE™

Sistemi di Sicurezza Satel

Comfort e Sicurezza
quotidiana

Sicurezza intelligente

La tecnologia avanzata delle centrali **INTEGRA** permette la realizzazione di un sistema di sicurezza intelligente che si prenda cura del comfort della vita di tutti i giorni.

Oltre alla protezione, gestisce il riscaldamento e l'aria condizionata, l'illuminazione, i cancelli, le tapparelle e l'irrigazione. L'attivazione degli scenari avviene in modo semplice e con pochi gesti: tramite la tastiera touch INT-KSG e da remoto grazie ad un qualsiasi smartphone o tablet.



Progetta i tuoi impianti con
il nostro software pensato
per i professionisti

Scarica gratuitamente dal
nostro sito il ConfX:

www.satel-italia.it

Satel 

Satel ITALIA srl

SEDE GROTTAMMARE, Via Ischia Prima, 280, 63066 Grottammare (AP),
tel. +39 0735 588713, fax +39 0735 579159; www.satel-italia.it, e-mail: info@satel-italia.it



COLTIVIAMO E FACCIAMO CRESCERE IDEE!

Ruth Schonfeld

Canone RAI e videosorveglianza: monitor o tv?

È ancora tutt'altro che definita, almeno nella valutazione di moltissime persone, la questione dell'obbligo del pagamento del canone Rai per le aziende e per chi fosse in possesso di un computer, uno smartphone, un tablet o un sistema di videosorveglianza. Lo scorso anno la Rai lo aveva smentito, in seguito a un confronto con il Dipartimento delle comunicazioni, precisando che il semplice possesso di computer e di altre apparecchiature non comportava il pagamento della tassa. La norma doveva cioè essere ritenuta valida per gli apparecchi collegati in rete, ma solo per quelli adattati alla ricezione effettiva dei canali televisivi, ovvero abilitati al "digital signage".

Dopo questa premessa, si è però passati ai fatti. Giuseppe da Vittorio Veneto (TV) la notizia che gli apparecchi di videosorveglianza siano attualmente nel mirino degli ispettori di Viale Mazzini.

UN BALZELLO E MOLTI DUBBI

Il canone RAI è tra le tasse più contestate nel nostro paese. Oltre alla proverbiale insistenza con cui la RAI richiede il suo pagamento, è anche il numero dei dispositivi per cui tale pagamento sarebbe obbligatorio a destare qualche perplessità. Le disposizioni di legge in merito risalgono a un Regio Decreto del 1938 e stabiliscono che deve sottostare a questo obbligo chi è proprietario di "uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio televisive". Una definizione al passo con la tecnologia di 75 anni fa, quando non era ipotizzabile l'avvento dei computer.

Ma a creare incertezza è soprattutto il riferimento ai dispositivi che sono considerati "adattabili". Un PC è considerato un "apparecchio adattabile alla ricezione delle trasmissioni" perché può essere dotato di una scheda TV e, di conseguenza, funzionare come un televisore. Anche se è vero che la presenza di un monitor con sintonizzatore non comporta nessuna nuova spesa se già si paga il canone RAI, ad esempio in casa, è anche vero che se invece si possiede uno o più monitor in un ufficio separato, le cose si complicano. In base alle disposizioni di legge, infatti, il canone è dovuto per ogni "luogo" in cui si è in possesso di un apparecchio televisivo. Il canone da sottoscrivere da chi possiede un dispositivo in grado di ricevere trasmissioni TV in ufficio è peraltro più elevato: trattandosi di luoghi *aperti al pubblico* (alla stregua di circoli, associazioni, negozi), gli studi professionali, per fare un esempio, devono pagare un canone speciale che costa quasi il doppio.

TVCC: OCCHIO ALLE CONTRAVVENZIONI

Concentriamoci ora su chi possiede impianti di videosorveglianza, sistema di cui uno o più monitor sono parte integrante. Oggi ovunque vengono installati televisori in luogo dei monitor.

È bene però sottolineare che si rischia una contravvenzione per evasione del canone Rai se si fa uso di apparecchi abilitati al digital signage. Nel caso in cui ci si serva di veri monitor, è necessario ottenere una dichiarazione dell'installatore: ci si mette così al riparo da sorprese spiacevoli.



Serie VN-H | Telecamere Super LoLux HD

A COLORI

ANCHE CON BASSI LIVELLI DI LUCE

Le telecamere della serie VN-H combinando le alte prestazioni della risoluzione full HD offrono una superiore riproduzione dei colori anche in condizioni di scarsa illuminazione.

Le telecamere IP JVC Super LoLux HD offrono prestazioni eccezionali e precisa riproduzione dei colori, sono equipaggiate con sensori CMOS di nuova concezione con risoluzioni full HD ed eccezionali performance con poca luce. Le telecamere sono dotate di:

- Supporto multi-codec, tra cui M-JPEG, MPEG-4 e H.264 High Profile
- Clear Logic Video Intelligence, che si adatta per fornire immagini chiare e nitide in condizioni meteorologiche avverse
- ONVIF/PSIA protocollo supportati
- Potenti prestazioni per flussi singoli, dual e triple
- Consumo di energetico inferiore del 20% rispetto ai modelli tradizionali
- MTBF fino a 90 mila ore
- Slot per scheda SD

Per ulteriori informazioni sui nuovi camcorder, si prega di visitare il nostro sito web all'indirizzo www.jvcpro.it



JVC

La Redazione

Abbiamo un Governo: le istanze delle associazioni della sicurezza



Aldo Coronati



Gianni Andrei



Damiano Toselli



Luigi Gabriele

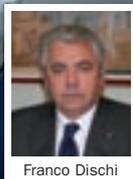


Rosario Romano

Nel bene o nel male, abbiamo un Governo.

Quali sono le istanze prioritarie che formulerebbero le associazioni del comparto sicurezza a tutela dei soci e della categoria professionale da loro rappresentata?

a&s Italy, che ha promosso negli anni il coordinamento di un tavolo interassociativo che, con incontri periodici, portasse avanti politiche di larghe intese su temi di interesse convergente, ha chiesto ai Presidenti delle principali Associazioni quali sono le loro istanze per il Governo Letta e quali iniziative potrebbero essere sottoposte ad un tavolo delle larghe intese. Rimandando, rispettivamente, alle pagine 62 per approfondimenti su Assotel e a pag. 28 per ASIS Italy, riportiamo qui le posizioni di A.I.PRO.S, A.I.P.S., AIPSA, ANIE Sicurezza, Assistal, Assosicurezza e Federsicurezza.



Franco Dischi



Maurizio Esitini

Le istanze al Governo di A.I.PRO.S. nelle parole del Presidente **Gianni Andrei**



Qualsiasi istanza istituzionale presuppone un'adeguata massa critica che conferisca all'interpellante la forza propositiva necessaria. L'esperienza del CIPES (Consulta Interassociativa Professionisti Esperti in Sicurezza, fondata inizialmente da A.I.PRO.S.,

Aias, Asis e Aipsa), è a mio avviso utile e motivante. A.I.PRO.S., assieme alle altre associazioni, è stata, ad esempio, interpellata dal dipartimento per le Infrastrutture Critiche della Presidenza del Consiglio dei Ministri del governo Monti, per individuare delle nuove figure di coordinamento con competenze multidisciplinari di sicurezza destinate alla protezione e gestione delle infrastrutture critiche.

Per le note vicende politiche, non si è potuta trasmettere al Parlamento una proposta di legge compiuta, ma parte di quel lavoro è confluito nella commissione UNI che sta oggi lavorando per individuare queste nuove figure e i relativi percorsi formativi.

Tali figure saranno non solo un punto di riferimento delle aziende, ma di tutti i siti sensibili – ossia tutti i siti, aperti e frequentati dai cittadini a qualsiasi titolo, che, se colpiti, possono avere, specialmente da un punto di vista mediatico, un effetto particolarmente ampio sull'opinione pubblica. Si tratta di un campo molto vasto.

Le normative UNI restano però di natura volontaria: sarebbe invece interessante che una norma rendesse cogenti tali disposizioni e ufficializzasse i percorsi formativi in esse contenuti.

Un'istanza al Governo Letta che potrebbe essere portata avanti dalla CIPES, nell'interesse del comparto tutto.

A.I.PRO.S. sul tavolo interassociativo

Premetto che A.I.PRO.S. ha estremo interesse a cercare un confronto su temi e problematiche specifici. La storia di settore ci insegna infatti che gli esperimenti interassociativi "generalisti" e privi di una direzione chiara sono per natura fallimentari.

Sarebbe invece utile portare in un tavolo interassociativo delle problematiche di sicurezza a 360 gradi: penso ad esempio alla vulnerabilità e all'emergenza dei siti e

degli edifici storici, un tema che riguarda tutte le figure professionali del comparto e che potrebbe, anzi a mio avviso dovrebbe, essere affrontato insieme.

Le istanze al Governo di A.I.P.S. nelle parole del Presidente **Aldo Coronati**



Da quando è nata l'A.I.P.S. abbiamo cercato di far capire ai nostri politici l'importanza e la delicatezza dell'attività da noi svolta nell'interesse precipuo della cittadinanza.

E non per tutelare la nostra categoria, bensì per consentire al cittadino, bisognoso di sicurezza, di poter attingere da un apposito elenco i nominativi delle aziende abilitate, e quindi professionalmente preparate, a cui affidare la tutela sia personale che dei propri beni.

Continueremo quindi a chiedere l'attivazione di un apposito Registro nazionale, per evitare così che il cittadino possa cadere nelle mani di dopolavoristi e improvvisatori che, al posto della sicurezza, lasceranno solo una scottante fregatura.

Inoltre, per favorire la prevenzione, dotandosi di sistemi o strumenti di sicurezza (dall'impianto di allarme alla porta blindata, alla cassaforte, ecc.), sarebbe opportuno che il privato cittadino potesse beneficiare di IVA ridotta al 4%.



A.I.P.S. sul tavolo interassociativo

Nel complesso campo della sicurezza il rapporto tra i vari attori non è sempre stato idilliaco: l'installatore, il produttore e/o fornitore delle apparecchiature, gli istituti di vigilanza, i progettisti, tutti dovrebbero agire con occhio di riguardo verso l'utente finale, cercando ciascuno di fare al meglio il proprio lavoro sulla base delle proprie competenze.

Le istanze al Governo di AIPSA nelle parole del Presidente **Damiano Toselli**



Il compito principale della nostra associazione, che è senza scopo di lucro, è la valorizzazione della figura del Security Manager, che perseguiamo attraverso proattività verso le Istituzioni e partecipazione e supporto alle attività di formazione e di studio delle Università.

Un aspetto di particolare rilevanza e che ci sta molto a cuore ed è quello del riconoscimento a livello legislativo della figura del Security Manager. Infatti se, come dice il nostro Statuto, il Security Manager "studia ed attua le strategie, le politiche ed i piani operativi volti a prevenire, fronteggiare e superare eventi, in prevalenza di natura dolosa e/o colposa, che possano colpire le risorse umane, materiali, immateriali ed organizzative di cui le Aziende dispongono", appare allora evidente che, essendo le aziende un patrimonio del paese, la loro sopravvivenza è interesse di tutti e quindi tutelare le aziende significa tutelare il Pil.

Il ruolo sempre più importante della Security Aziendale richiede un'attenzione volta a mantenere vivo il rapporto pubblico/privato, che negli ultimi anni si è espresso in termini pratici con sottoscrizione di convenzioni tra aziende e Dipartimento PS, nonché con il Ministero degli Esteri e Protezione Civile. Nell'ottica della collaborazione è importante che vi sia un approccio convergente per la tutela delle Infrastrutture critiche nazionali, con particolare riguardo alle vulnerabilità innescate nel settore della Cyber Security al fine di giungere ad una "resilienza" adeguata del sistema paese portata avanti da Istituzioni e privati. Importante è ricordarsi sempre di mantenere una chiara distinzione di attività tra Aziende e Istituzioni.

AIPSA sul tavolo interassociativo

AIPSA non ha mai ritenuto di avere l'esclusiva sui temi relativi alla security privata.

Ha sempre impostato una collaborazione aperta e fattiva con le altre associazioni di categoria, quali ASIS, AIPROS, ecc. e ha iniziato recentemente anche la collaborazione con analoghe associazioni europee. Riteniamo che gli scambi di idee e di best practices siano un valore aggiunto per tutti.

Larghe intese su temi di security a mio avviso già ci sono, ma bisogna avere il coraggio di selezionare quelle che sono utili da mettere a fattor comune all'interno del comparto privato e che nel contempo possono trovare attenzione e interesse da parte delle istituzioni, con particolare riguardo al Dipartimento PS. Per fare "massa critica" bisogna avere argomenti di ampio respiro nazionale, che riguardino appunto temi di interesse comune del sistema paese, quali - come già detto - infrastrutture critiche e cyber security.



Le istanze al Governo di ANIE Sicurezza nelle parole del Presidente **Rosario Romano**



Il settore della sicurezza in Italia è formato principalmente da micro e piccole imprese.

Le piccole e medie imprese italiane rappresentano oltre il 95% di tutte le aziende nazionali e sono quindi il tessuto connettivo dell'economia italiana, il vero motore

trainante.

Ragion per cui nessuna politica mirata a stimolare la crescita dell'Italia può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche di tali realtà imprenditoriali.

Le PMI necessitano di un quadro legislativo di sostegno, che limiti gli oneri amministrativi burocratici e fiscali. Le PMI sono un esercito che combatte in trincea giorno per giorno ma che è lasciato a morire nell'oblio più totale. In Italia si guarda con grande attenzione e titoloni di stampa alle grosse aziende che perdono i 500 addetti e si ignorano le migliaia di microimprese che chiudono e che causano la perdita di decine di migliaia di addetti.

Le politiche del governo devono favorire le piccole e piccolissime imprese perché da sole possono diventare un vero volano di sviluppo e con le prospettive economiche di recessione, confermate per il 2013, la piccola impresa potrebbe rappresentare il vero ammortizzatore sociale dell'economia italiana. La politica deve guardare oltre la crisi investendo nel futuro. E investire nelle piccola e micro impresa è guardare al futuro. Le PMI possono essere alla guida della ripresa economica e trainare l'economia italiana se si rimuovono velocemente gli ostacoli e se si interviene rapidamente con politiche di sostegno vere: abbassare il carico fiscale, dare credito alle imprese, semplificare, ridurre la burocrazia, promuovere nuove politiche industriali per puntare sulla crescita e politiche del lavoro che ne diminuiscano il costo. Le aziende hanno voglia di guardare al futuro oltre la crisi.

ANIE Sicurezza sul tavolo interassociativo

Il nostro compito è di sostenere le aziende associate, pensando in particolare di promuovere sinergie tra le imprese, su progetti specifici, e di incoraggiare quei processi di aggregazione in un polo economico che possa

accedere a forme di finanziamento altrimenti irraggiungibili per le PMI che si muovono singolarmente. Dobbiamo rafforzare la nostra presenza presso le istituzioni. Dobbiamo contare di più per sostenere il legislatore che con il supporto dei nostri specialisti possa promuovere leggi che sappiano ben rispondere alle specifiche esigenze del nostro settore.

Oltre a stimolare l'associazionismo è necessario che le varie organizzazioni che insistono nel nostro settore sappiano fare fronte comune per individuare obiettivi comuni e parlare ad una sola voce.

La credibilità di un'associazione e di un settore passa attraverso l'accreditamento degli stessi presso le Istituzioni. Noi possiamo e dobbiamo fare ancora molto per diventare "punto di riferimento" per le Istituzioni che legiferano nel campo delle tecnologie della sicurezza.

E quello che c'è da fare lo possiamo fare unendo le forze di tutti coloro che hanno interesse nel settore, nell'obiettivo di fare sistema.

Le istanze al Governo di Assital nelle parole del Direttore Generale **Maurizio Esitini**



Non posso nascondere che la situazione di instabilità politica che il nostro Paese ha dovuto affrontare negli ultimi mesi ha preoccupato non poco anche le nostre imprese. L'andamento dell'economia, infatti, è legato a doppio filo alla politica e, in special modo in momenti come l'attuale, risulta di primaria

importanza, per un Paese, poter contare su una classe dirigente lungimirante ed attenta. Come sappiamo il nostro settore ha sofferto non poco negli ultimi anni, sia a causa della crisi del comparto delle costruzioni, cui siamo fortemente legati, sia per la discontinuità e l'incertezza di una politica di investimenti in opere pubbliche infrastrutturali che da sole sarebbero in grado di rilanciare l'economia del Paese. Le necessità che hanno oggi le nostre aziende sono le stesse che avevano lo scorso anno e l'anno prima ancora, con la conseguenza che più passa il tempo e sempre più numerose sono le imprese costrette ad uscire dal mercato, con pesanti ricadute sull'occupazione, il PIL, il fisco, il potere d'acquisto delle famiglie.

Servono forti iniziative a sostegno del comparto delle costruzioni, al fine di supportare adeguatamente un serio piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del nostro Paese, ormai troppo vecchio e inadeguato a rispondere alle sfide energetiche europee. Sono, inoltre, necessari interventi dedicati al potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione e di trasporto dell'energia elettrica (smart grid), oltre che azioni volte all'informatizzazione dei processi, soprattutto nella Pubblica Amministrazione. Tutti questi interventi devono necessariamente portare ad un ammodernamento di tutte le componenti tecnologiche, sia nell'ambito civile che in quello industriale, indispensabili per una reale crescita del Paese.

Assistal sul tavolo interassociativo

Alla luce di quanto detto sopra, i temi caldi da discutere ad un tavolo interassociativo non mancherebbero di certo. Quello che posso aggiungere è che ciò di cui abbiamo bisogno è una vera e propria *terapia d'urto* che porti effetti benefici immediati su diversi fronti. Tanto per cominciare è necessario un cambiamento della prospettiva: dobbiamo fare uno sforzo comune per impedire agli imprenditori di cadere nello sconforto ed invece accompagnarli in un percorso di crescita, guidandoli laddove esistono delle nuove opportunità di business. Questi spiragli ci sono: esistono opportunità molto importanti che dobbiamo saper cogliere, se necessario, anche facendo uno sforzo per cambiare il nostro tradizionale approccio imprenditoriale e modificando la struttura stessa delle nostre imprese. Aggregazione e raffor-

zamento della struttura aziendale devono diventare le parole d'ordine per uscire da questo momento di grave difficoltà, attraverso adeguate politiche ed azioni finalizzate alla qualificazione degli operatori, che nella formazione possono trovare la chiave di volta per lo sviluppo del proprio business.

Le istanze al Governo di Assosicurezza nelle parole del Presidente

Franco Dischi



Innanzitutto desidero esprimere vivo apprezzamento per la proroga del bonus fiscale per le ristrutturazioni del 50% e l'innalzamento dell'eco-bonus sull'efficienza energetica al 65%. Un'iniziativa del Governo che contribuirà allo sviluppo dell'impiantistica di sicu-

rezza (intesa sia come safety, sia come security) e della building automation - due segmenti particolarmente legati all'andamento del mercato edilizio.

Resta però tantissimo da fare: servono soprattutto segnali concreti per far riacquistare fiducia alle imprese e agli investitori, perché il problema - com'è noto - non è la mancanza di lavoro, ma l'assenza di liquidità. Penso quindi a segnali forti come lo sblocco parziale dei patti di stabilità e la reale applicazione dell'esistente termine di 60 giorni per i pagamenti nelle pubbliche amministrazioni. Ma prima ancora penso ad una profonda revisione della



ratio di una legge fallimentare che attualmente “incentiva” i concordati preventivi (e non invece i pagamenti) e di fatto ammette la “recidiva nel fallimento”, consentendo agli stessi individui di ripresentarsi sul mercato all’infinito con nomi diversi. Il tutto con evidenti ricadute non solo sulla libera concorrenza, ma sull’intera collettività, che finisce col pagare i costi di tutti i fallimenti pilotati.

Assosicurezza sul tavolo interassociativo

Come Assosicurezza stiamo portando avanti un progetto molto concreto, incentrato sulla formazione degli operatori con riferimento all’attuale situazione finanziaria e alle corrette modalità per rapportarsi con un interlocutore creditizio sempre meno propenso a liberare risorse per le imprese. Il tema, che spazia dalla gestione del rating del portafoglio clienti alle autovalutazioni di bilancio, fino alle modalità più efficaci per richiedere un finanziamento bancario, sarà oggetto di un congresso, il prossimo 19 giugno, che abbiamo aperto anche ad altre compagini associative.

Non è un tema strettamente “politico”, ma è certamente di interesse trasversale per la filiera e potrebbe essere oggetto di un “tavolo di larghe intese” che si proponesse nel lungo periodo di stimolare gli investimenti nella sicurezza, riattivare la domanda e riportare fiducia tra gli imprenditori.

Le istanze al Governo di Federsicurezza nelle parole del Presidente Luigi Gabriele



Il nostro comparto produttivo, in piena transizione normativa, si mostra in confusione organizzativa e strutturale, privo di acume lobbistico collegiale, travagliato da divaricazioni nella rappresentanza datoriale a dir poco lesive dell’insieme.

Tali divaricazioni hanno portato, tra l’altro, alla nascita di due distinti tavoli di contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo della vigilanza privata e si sta concretamente profilando la possibilità che si giunga alla ratifica di due distinti contratti, con i pesanti riflessi facilmente ipotizzabili. Quale contratto si dovrà tenere in considerazione per legittimare l’attività delle guardie giurate? Quale contratto dovrà esser preso a riferimento dall’Au-

torità tutoria per controllare la regolarità del servizio e l’*integrale applicazione del contratto collettivo* dalla riforma? Federsicurezza ha informato i Ministeri del Lavoro e dell’Interno del precedente Governo e intende informare anche quelli attualmente in carica: se si arriverà a due contratti di comparto, starà ai Ministeri risolvere questa intricata partita. Questa è la nostra istanza prioritaria.

Federsicurezza sul tavolo interassociativo

Federsicurezza ha sempre promosso l’idea della *filiera*, al punto da aver ipotizzato, in tempi assolutamente non sospetti, la costruzione di un contratto “di comparto” che potesse regolamentare tutte le figure che, a vario titolo, concorrono a produrre sicurezza privata nel paese. Inutile dire che la proposta è naufragata - e non sarebbe potuto andare diversamente, visto che non si trova un accordo neppure tra le sole rappresentanze della vigilanza privata.

Continuiamo però a salutare con fiducia ogni iniziativa di confronto tra le associazioni del comparto perché è solo da un confronto sano che nascono le idee sane.



GRAZIE A

A.I.PRO.S.

Associazione italiana professionisti della sicurezza
www.aipros.org

A.I.PS.

Associazione installatori professionali sicurezza
www.aips.it

AIPSA

Associazione italiana professionisti security aziendale
www.aipsa.it

ANIE SICUREZZA

Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici
www.aniesicurezza.it

ASSISTAL

Associazione Nazionale Costruttori di Impianti
www.assistal.it

ASSOSICUREZZA

Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di Sistemi di Sicurezza
www.assistal.it

FEDERSICUREZZA

Federazione del settore della Vigilanza e della Sicurezza Privata
www.federsicurezza.it

Un evento così non lo avete mai visto.
Un evento così lo aspettavate da tempo.

festival della tecnologia ICT

Save The Date: 18 Settembre

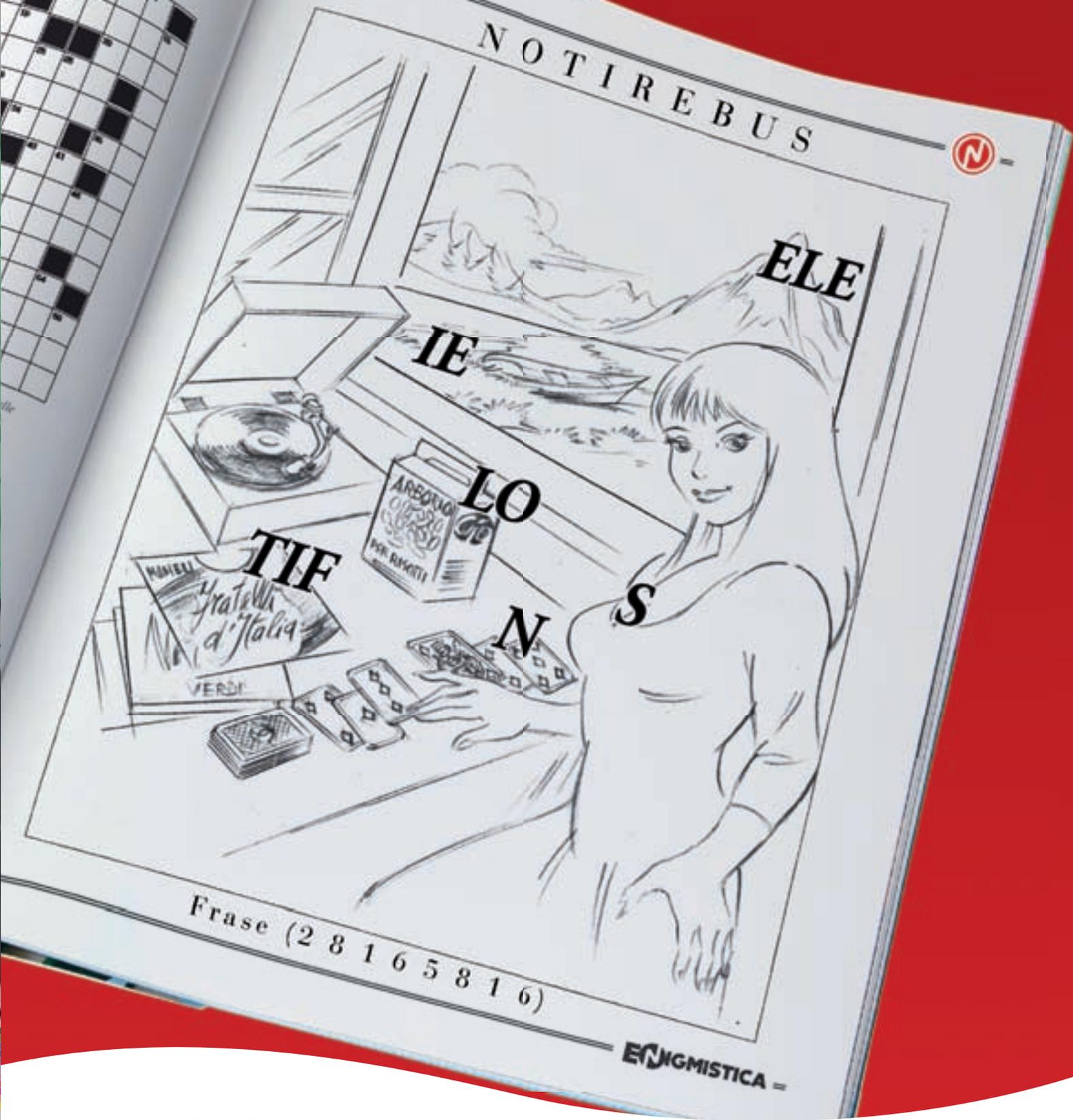
MiCo - Milano Congressi

Vieni al festival della tecnologia ICT con **Italo**, Partner
Tecnico dell'evento. Visita www.fdtict.it/italo

.italo 



www.fdtict.it



NOTIFIER HA SEMPRE LA SOLUZIONE

Tutte le soluzioni disponibili all'indirizzo:
www.notifier.it/rebus

 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell

www.notifier.it

Ilaria Garaffoni

Crescita *sul fil di lana* nel 2012: la parola ai system integrator



Facendo seguito all'indagine finanziaria *Italian Security Leaders - Top 25*, sviluppata da *a&s Italy* in collaborazione con *KF Economics*, abbiamo intervistato gli operatori del settore per verificare la nostra analisi, approfondirne gli aspetti non leggibili dai bilanci ed acquisire nuovi elementi che getteranno le basi dell'edizione 2013. In questo numero prendiamo in esame i system integrator.

In un'Italia in cui tutti gli indicatori calano ormai a picco, un +1,31% va salutato come un miracolo francescano. Soprattutto se a comporre questo dato di comparto - che assomma antincendio, antintrusione e building automation - si annovera anche un +5,24% registrato dal solo segmento della videosorveglianza. Queste sono le rilevazioni di ANIE Sicurezza per l'anno 2012/2011.

Il segno negativo (- 7,65%) dell'allarmistica tradizionale e dei sistemi di monitoraggio centralizzati va comunque interpretato sulla scia di un trend di ripresa, dopo il brutto tonfo del 2010 e la risalita di 27 punti percentuali registrata in un 2011 che ha (ri)scoperto il residenziale e ha visto un boom di soluzioni perimetrali per la protezione delle energie rinnovabili. Del resto nel 2012, esauriti i conti energia, era prevedibile una brusca frenata, come è emerso anche dai sondaggi di *a&s Italy* sui 25 Top Player italiani del settore. L'aggravarsi della situazione congiunturale ha poi certamente rallentato l'atteso sviluppo della sicurezza residenziale, forse anche per l'immissione di tecnologie di videosorveglianza "entry level" targettizzate proprio su questi nuovi *early adopters di TVCC*.

Per quanto concerne la videosorveglianza, secondo le opinioni degli operatori interpellati da *a&s Italy*, è stata la crescita esponenziale di concorrenza e il contestuale abbattimento dei prezzi (anche in area IP) ad avere rallentato i favolosi trend di crescita a cui il TVCC ci aveva ormai abituati.

La contrazione degli investimenti, ma anche il fisiologico declino dell'analogico (che tuttora assomma un 70% stimato del mercato italiano della videosicurezza), hanno fatto il resto.

Ma il mercato italiano della videosorveglianza resta decisamente interessante per volumi, qualità della filiera e prospettive di crescita, tanto che per IHS (già IMS Research) crescerà dell'8% circa fino al 2017, anche se la crescita sarà marginale nei primi anni del quinquennio (+ 2 massimo 3%).

Prospettive non entusiasmanti ma sicuramente molto migliori della media nazionale delle industrie elettriche ed elettroniche, come emerge dalle rilevazioni del modello di rating di KF Economics, (partner di *a&s Italy* per la parte finanziaria dell'indagine *Italian Security Leaders - Top 25*), che evidenzia un comparto sicurezza capace di esprimere valori medi di eccellenza rispetto all'industria elettrica in generale. Tra le varie categorie opera-

TABELLA 1



Sicurezza ed automazione edifici: andamento fatturato 2010-2012

settori	trend			
	2010/2009	2011/2010	2012/2011	
antincendio	-1,97	3,56	0,79	
antintrusione	-4,54	6,63	1,68	
	antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati	-27,19	0,85	-7,85
	controllo accessi	-3,44	1,92	0,54
	TVCC	7,62	10,39	5,24
building automation	1,12	2,20	0,87	
totale	2,61	4,89	1,31	

Fonte: ANIE SICUREZZA

tive della filiera, sono i system integrator - assieme ai produttori - a detenere lo scettro della solidità finanziaria, con un rating rubricato come classe KR5. Un ottimo "punteggio" che assomma importanti riflessi in termini di concessione del credito. Ma da quali elementi deriva questa solidità? In parte da un'offerta che non è calata, nemmeno nel 2012, in modo drastico.

AREE DI CRESCITA PER MERCATI VERTICALI

Chi ha rilevato crescita nel retail ("la GDO, benché stia vivendo un momento di contrazione delle vendite, registra un corrispettivo aumento degli attacchi alle strutture, soprattutto laddove manchino protezioni adeguate" - Giovanni Baratta, Amministratore Delegato **Securveneta**); chi nei sistemi di videosorveglianza ambientale, "di cui si registra una richiesta costante da parte delle pubbliche amministrazioni" (Vittorio Romano, Direttore Generale **Consorzio Nazionale Sicurezza**); chi nella Videosorveglianza Urbana ed in generale nella Public Security, "in parte collegata però ai positivi effetti congiunturali dovuti ai fondi PON 2007-2013" (Santi Maurizio Grasso, **DAB Sistemi Integrati**); chi nelle soluzioni personalizzate per Videosorveglianza, ma anche per Controllo accessi e Building Management, con verticali che spaziano dal monitoraggio cittadino alla sanità, fino alla logistica e food (Cristiana Rondini, Marketing Mana-



TABELLA 2



Distribuzione per EBITDA% e crescita ricavi 2011-2010 – I system Integrator vantano un modello di business vincente.

Settori	Ricavi	Media EBITDA/Ricavi	Media di Crescita Ricavi %
Anti intrusione	223.742	9%	22%
Antincendio	73.135	10%	14%
Controllo accessi	21.790	10%	2%
Sicurezza fisica	130.318	9%	15%
TVCC	61.352	4%	31%
Varie	94.500	5%	1%
Totale Produttori	604.838	8%	20%
Produttori / Distributori	88.475	4%	-2%
Distributori	214.516	5%	56%
System Integrator	244.285	7%	8%
Totale	1.152.113	7%	26%

Fonte: Ricerca Italian Security Leaders Top 25, predisposta da KF Economics S.r.l. insieme a Ethos Media Group. Tutti i diritti riservati.

ger Gruppo CEIT). Chi infine nel 2012 ha lavorato molto con la protezione di bar e sale giochi (Stefano Mancini, Amministratore Unico di **ELMAS**), dove – complice un'incontrollata proliferazione di locali ove poter sfidare la dea bendata - si registra una buona richiesta di impianti di sicurezza qualificati. Richiesta trasversalmente in diversi settori verticali anche l'integrazione di sistemi di sicurezza e telecomunicazione per il monitoraggio dei territori e/o il pronto intervento in caso di calamità naturali, rileva Sara Tonali, Responsabile Marketing Tonali, ovviamente in aggiunta alle soluzioni "core" della ditta di Arluno, come il controllo dei passeggeri e le bussole integrate con diversi sistemi di sicurezza per aeroporti.

LA RISCOSSA DEL LOW END

Ma è il residenziale la vera "scoperta" del 2012: se la crisi ha in parte ingranato la retromarcia nell'high end - per mancanza di fondi per investimenti, costruzioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie - ha però al contempo accresciuto la percezione di insicurezza anche in



aree finora meno sensibili alla sicurezza in generale, e alla qualità delle installazioni in particolare.

Da qui la crescita di soluzioni integrate di sicurezza anche per la fascia middle end - "e non solo su clientela già acquisita, ma anche migrata da installazioni poco accurate". Il privato è infatti sempre più alla ricerca di aziende qualificate che garantiscano soluzioni e servizi affidabili e correttamente dimensionati, secondo Stefano Mancini di ELMAS.

Questo anche per un risveglio del perimetrale, sia interno che esterno, per ottimizzare la rilevazione di intrusione e farla partire prima ancora che il ladro si introduca nell'edificio. Oltre ad una crescita del perimetrale nella fascia alta del mercato (rilevata da Tonali su aeroporti, porti, centrali di produzione di energia, campi fotovoltaici, enti per la protezione dei territori per il controllo ad esempio di confini di grandi aree sensibili o pipeline), il perimetrale nel 2012 ha cominciato a prendere piede anche nel residenziale di fascia alta, rilanciando l'antintrusione tradizionale tramite l'integrazione con la videosorveglianza. Un mercato interessante perché richiede importanti competenze tecniche, mostrandosi un terreno particolarmente fertile per le imprese altamente specializzate. Un altro trend emerso nel 2012 nel residenziale è la combinazione di sicurezza e cost-saving, anche in termini di comfort e risparmio energetico: "si ricerca cioè l'integrazione funzionale, che evita la predisposizione, nel medesimo edificio, di impianti diversi che operano in modo autonomo e scoordinato dagli altri. Quindi l'orientamento è ai moderni sistemi di home e building automation" (Cristiana Rondini, Gruppo CEIT). Home automation che dovrebbe trovare una nuova e fondamentale spinta proprio nella video verifica, grazie all'integrazione con la videosorveglianza, da sempre trend setter del comparto.

E tuttavia, stando alla ricerca Italian Security Leaders – Top 25, la crescita del mercato TVCC non va a braccetto con la redditività, che è in calo da un po' di anni. Le ragioni? I materiali per la TVCC sono inflazionati e disponibili ovunque e a qualsiasi prezzo e il committente, non essendo esperto, tira sul prezzo - col risultato che spesso si trova in mano un pessimo impianto. “Gli improvvisatori che hanno fiutato il business della sicurezza sono troppi: ci sono troppe aziende senza competenze e strutture adeguate alle spalle” - avverte Diego Corsini, Amministratore Delegato di **FGS Brescia**. Gli fa eco Stefano Mancini (ELMAS): “ci vorrebbe un controllo qualità che certificasse gli impianti. Ne trarrebbero beneficio sia la redditività che l'utilizzatore finale, perché un impianto ben dimensionato ha anche un'aspettativa di vita molto più lunga di un impianto low-cost”. Simile ma da un angolo diverso il pensiero di Vittorio Romano, CNS: “diminuita drasticamente la domanda, le aziende pur di fare fatturato hanno ridotto la qualità del proprio prodotto. I clienti, ottenuto il prezzo, lo utilizzano per chiedere sconti a fornitori qualificati e fiduciari”. Un circolo vizioso che non consentirebbe alle aziende di fare investimenti in ricerca. Risultato: la messa in commercio di prodotti finali poco performanti – conclude Romano. Se poi la TVCC non è parte di un Sistema Integrato a valore aggiunto, soffre di competizione da parte di aziende non specializzate, con marginalità - già penalizzate dalla crisi – che si riducono ulteriormente, avverte Santi Maurizio Grasso di DAB.

PROBLEMI VECCHI E NUOVI

Insomma: problemi vecchi che si sommano a problemi nuovi e a questioni “macro” congiunturali. I vecchi problemi sono legati alla polverizzazione di un mercato caratterizzato dalla presenza di aziende piccole, senza capacità di penetrazione e che, pur di portare a casa lavoro, svendono gli impianti senza badare a marginalità e costi. “I nuovi problemi li identifichiamo invece in varie tipologie di aziende non specificatamente del settore, che si sono tuffate in questo mercato vedendo le potenzialità, ma non valutando gli alti costi indiretti di chi fa Sicurezza con la S maiuscola” (Giovanni Baratta, Securveneta). Discorso che si lega a doppio filo all'ingresso massivo di operatori soprattutto di area IT, che godono di una stretta vicinanza al mondo consumer (con annessi numeri importanti, seppure a basse marginalità). Un

TABELLA 3



Distribuzione per Rating e Indice di valore finanziario (IFV%) – I system Integrator sono quotati KR5 per la loro solidità.

Settori	Ricavi	Media di IFV%	Rating Class
Anti intrusione	223.742	64%	KR5-
Antincendio	73.135	74%	KR4
Controllo accessi	21.790	82%	KR5
Sicurezza fisica	130.318	71%	KR4
TVCC	61.352	26%	KR4
Varie	94.500	42%	KR4
Totale Produttori	604.838	59%	KR4+
Produttori / Distributori	88.475	39%	KR4
Distributori	214.516	36%	KR4+
System Integrator	244.285	48%	KR5
Totale	1.152.113	50%	KR5-

Fonte: Ricerca Italian Security Leaders Top 25, predisposta da KF Economics S.r.l. insieme a Ethos Media Group. Tutti i diritti riservati.

vantaggio che ovviamente manca nell'integrazione di sicurezza, che ha numeri molto più bassi e che richiede una maggiore ingegnerizzazione che fa per forza lievitare i costi. Chi quindi esporta tout court il modello di business IT in area sicurezza rischia di fare danni, come peraltro è già accaduto, portando una drastica riduzione delle marginalità (Diego Corsini, FGS Brescia). La sicurezza è del resto un mercato di nicchia: non ha volumi per difendersi da meccanismi che porteranno un livellamento di prezzi e margini come è avvenuto nel mondo informatico – rincara Giovanni Baratta (Securveneta). I danni possono però arrivare anche sul fronte tecnologico, come dimostrano certe maldestre installazioni di sicurezza operate da figure IT non adeguatamente preparate: per fare sicurezza non basta collegare tecnologie IP su una rete. Fare Sicurezza non significa vendere scatole. E' fondamentale saper integrare le diverse tecnologie e realizzare soluzioni complesse e innovative, nel rispetto delle norme vigenti, per proteggere beni, persone e territorio” (Santi Maurizio Grasso, DAB). Del resto l'integratore evoluto, grazie al suo background nel mondo della sicurezza, con applicazione e studio riesce a lavorare abbastanza bene in area IP, il percorso inverso è molto più complicato perché “i competitor di area IT sono più lontani dal mondo della sicurezza e dell'integrazione in essa contenuta”- ricorda Stefano Mancini di ELMAS.



LA MARGINALITÀ È UNA CONQUISTA

Ma indubbiamente non può essere messo un freno all'evoluzione tecnologica: magari "i costruttori di tecnologia di sicurezza tradizionale dovranno ricercare le cause del mancato fatturato nella propria staticità tecnologica, dovuta forse anche alle scarse opportunità offerte dal nostro paese" (Vittorio Romano, CNS). Gli fa in parte eco Cristiana Rondini (Gruppo CEIT): "la forte migrazione verso l'IP è dovuta anche all'introduzione di aziende puramente IT nell'area Security. I benefici dell'una non possono essere scissi dal secondo assunto. I plus apportati al mercato dell'integrazione diventano benefici destinati al cliente: la commistione è necessaria, sta a noi renderla il più efficace e profittevole possibile, per tutti i soggetti coinvolti".

In tema di marginalità, secondo le rilevazioni di a&s Italy e KF Economics (pur con tutti i "se e i ma" legati al fatto di comparare categorie operative distinte), i system integrator mostrerebbero una redditività superiore a quella dei distributori, a fronte però di una crescita più ridotta. Davvero?

Per Stefano Mancini di ELMAS, forse gli integratori potranno essere avvantaggiati "come redditività di prima commessa, ma la stessa termina una volta trascorso il periodo di garanzia e di assistenza. E' molto difficile paragonare la redditività di chi muove a banco i materiali con quella di chi li integra e installa". Per Santi Maurizio Grasso (DAB) "la redditività del mercato dei System Integrator copre, seppure in maniera limitata, i rischi che si affrontano durante la realizzazione delle commesse e degli appalti; non si deve dimenticare l'impegno verso il cliente finale nel post vendita". La ricetta di CNL è la realizzazione in proprio di alcuni prodotti che utilizzano hardware di mercato facilmente accessibili "per essere competitivi nelle forniture in opera e indipendenti da costruttori sempre più abili a chiedere aumenti per la ricambistica. Grazie a software moderni, siamo indipendenti da hardware specifici, pertanto anche in caso di prodotti fuori produzione, possiamo upgradare ad hardware più performante. E spesso anche più economico". **Sarem Elettronica** ha puntato sul reparto progettazione e sulla specializzazione nella trasmissione di dati realizzando reti di comunicazione evolute con tecnologie applicate alle fibre ottiche. Cristiana Rondini (Gruppo CEIT) insiste invece sulle specificità del system integrator, che "che "deve affrontare sfide e rischi diversi rispetto a un distributore, orientando la propria offerta verso la creazione di soluzioni personalizzate, accorpando

prodotti di diversa entità con servizi specialistici, per mercati e target differenti. Un lavoro duro, che viene ripagato da una redditività superiore".

La sfida consiste proprio nel passare da "box mover" a qualificato "solution provider", per uscire dalla logica della vendita a volume di hardware (sempre più visto come una commodity) e accreditarsi come partner nell'erogazione di soluzioni ICT mirate e servizi specialistici rinnovabili – conclude Rondini.

SPECIALIZZAZIONE, LA VIA DEL SUCCESSO

Sarà per questo che alcuni distributori si propongono con formule miste che comprendono anche una parte di produzione o di integrazione? Tale fenomeno non incontra però il favore di gran parte degli integratori. Secco Diego Corsini (FGS Brescia): "per mantenere i numeri, alcuni distributori agiscono direttamente sull'utente finale scavalcando il system integrator. È una scelta pericolosa, di cui abbiamo già visto gli esiti nefandi in altri segmenti che già hanno sconfinato senza controllo". Santi Maurizio Grasso (DAB) rincara la dose: "il mercato ha bisogno di chiarezza rispetto ai ruoli ricoperti dai diversi attori. Diversamente si finisce con lo scadere nella mancanza di qualità e professionalità – con conseguente perdita di fiducia del cliente finale".

Del resto è proprio la specializzazione la chiave di volta del successo: tutte le elaborazioni grafiche dei fenomeni economici rilevati dall'indagine Italian Security Leaders – Top 25 mostrano come gli elementi più specializzati siano proprio quelli che riescono ad attrarre maggior valore e maggiore crescita. Anche all'interno della classifica generale (comprensiva di tutte le figure della filiera) emerge nettamente che chi riveste la posizione di leadership è anche in grado di attrarre molto più valore rispetto, ad esempio, al secondo classificato. La specializzazione - su una determinata tecnologia ma anche su un particolare modello di business (es distributore verso system integrator o altro) – risulta quindi essere estremamente premiante nel comparto sicurezza. Teniamolo a mente.

Teniamolo a mente soprattutto guardando un dato tendenziale, a fonte Anie Sicurezza, che nel primo semestre del 2013 evidenzia il primo segno negativo della storia del comparto, seppur microscopico: - 1% rispetto allo stesso semestre del 2012.



Visonic Ltd

WIRELESS EVOLUTION

Un'esclusiva
SICURIT



PowerMax Xpress



29
ZONE



PowerMaxPro



30
ZONE



PowerG®



64
ZONE



UNA SCELTA SICURA

VISONIC e SICURIT da oltre vent'anni ti offrono il meglio della tecnologia wireless rivolta alla sicurezza, unendo prestazioni e innovazione alla semplicità d'uso, il tutto in modo davvero unico; con oltre 90 brevetti internazionali depositati e altri 40 in fase di registrazione.

PowerCode® il sistema via radio supervisionato di grande successo, con le centraline **PowerMax®** e la più ampia gamma di sensori e dispositivi di comando. Super affidabile, lo controlli da Smartphone o PC.

PowerG® è il nuovo sistema wireless con portata del segnale fino a 2 Km in aria libera ed un bassissimo consumo energetico che raddoppia la durata delle batterie. In caso di allarme, l'esclusivo sensore **NEXT CAM®** invia le immagini direttamente alla vigilanza e allo Smartphone del proprietario.



Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it Internet: www.sicurit.it



FILIALI SICURIT: Torino - Brescia - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

Condividere idee: l'asset associativo che *si moltiplica per divisione*



Pensare collettivo è la filosofia sottesa a qualunque pensiero associativo, che è libera condivisione di idee tra persone senza scopo di lucro. Meglio: è libera associazione di persone “a scopo di scambio di idee”. Perché la condivisione non impoverisce l'idea: al contrario, la condivisione è un asset associativo che si moltiplica per divisione.

Finalità, obiettivi e temi portanti di ASIS Italy Chapter nelle parole del Presidente Genseric Cantournet.

a colloquio con Genseric Cantournet

Presidente di ASIS Chapter Italy

Parliamo di etica, ossia quella correttezza che dovrebbe arrivare là dove non arrivano le norme. Un'associazione può porsi come garante della deontologia professionale dei soci?

Premesso che dobbiamo limitare il perimetro di questa conversazione alla deontologia, ossia all'etica applicata alla professione, ritengo che il punto di partenza per promuovere comportamenti deontologicamente corretti sia parlarne, fare awareness. Per modificare i comportamenti umani il divieto e la costrizione non funzionano (peraltro avrebbero un costo insostenibile, dal momento che ogni controllato richiederebbe un controllore). Ritengo quindi che l'unico canale utile sia la comunicazione. Se si mette in atto

un'efficace politica di awareness, si crea una massa critica che “pensa deontologico” capace di originare un fenomeno di controllo reciproco tale da generare una forma di autocontrollo. E in questo processo l'associazione gioca un ruolo fondamentale. Soprattutto in Italia, dove lo scenario associativo riferito alle professionalità di security è frazionato: più associazioni parlano di deontologia, più si fa volume, quindi più massa critica, quindi più deontologia. Il tutto su più livelli.

ASIS crede nella qualificazione professionale al punto da disporre di tre programmi di certificazione volontaria. Ma presupposto di una certificazione volontaria è il riconoscimento della stessa: ritiene che in Italia venga tenuta in adeguata considerazione?

ASIS è un'organizzazione internazionale che presenta al contempo una forte vocazione locale (i Chapter servono a cogliere le peculiarità territoriali). Questa “localizzazione” impatta sul riconoscimento del valore associativo, che dipende dai paesi di appartenenza. Ma il valore di un'associazione - su qualunque paese essa insista - dipende dalle persone che ne fanno parte, perché l'associazione è “ciò che i soci agiscono”. In particolare nella

security, che è attività prettamente fiduciaria, ossia legata alle persone più che a formule, strutture o regole astratte. E questo è il valore.

E come si genera valore associativo, e quindi riconoscimento e autorevolezza?

Garantendo questo rapporto fiduciario. Quindi facendo aggiornamento e formazione, partecipando alle attività associative e dandosi visibilità nel tempo - ciò che implica un'esposizione della propria professionalità. Se l'associazione è attiva e pone i temi giusti, chi vi partecipa acquisisce per forza ulteriore professionalità.

Chi è deputato a porre i "temi giusti" in ASIS?

Le idee nascono da tutti e devono partire dalle necessità dei soci. Il presidente non è che un facilitatore di idee: partecipa alle stesse ma non le promuove necessariamente: sono i soci; è il board che pensa, elabora e propone. Il "pensare collettivo" è del resto la filosofia sottesa a qualunque pensiero associativo, che è libera condivisione di idee tra persone senza scopo di lucro. Meglio: è libera associazione di persone *a scopo di scambio di idee*. Perché la condivisione non impoverisce l'idea: al contrario, la condivisione è un asset associativo che si moltiplica per divisione.

Qual è dunque il fine ideale, l'obiettivo di condivisione durante il suo mandato in ASIS Italy?

Parlerei di obiettivi del board che sono stati condivisi per questo mio mandato presidenziale.

Il primo obiettivo è naturalmente rappresentare i soci, ossia coglierne le necessità e saper adeguatamente rispondere alle stesse. Il secondo obiettivo è rappresentare all'esterno le professionalità dei soci e dell'intera categoria. In questo senso gli ultimi eventi ASIS sono stati pensati all'insegna della condivisione di idee anche con altre associazioni, a beneficio dell'intera categoria e abbandonando ogni autoreferenzialità. Il terzo - e concatenato - obiettivo è collocarci in modo assolutamente complementare nel panorama associativo, quindi saper portare valore aggiunto in uno scenario già densamente popolato di associazioni.

Un valore aggiunto, tra i temi portanti di ASIS, è quello della security a supporto del business. Sebbene per gli addetti ai lavori sia un concetto chiaro, forse non è scontato chiedersi quanto sia percepito il tema della security dai vertici aziendali. Viene accolta come l'ennesimo balzello o come valore aziendale imprescindibile?

Premesso che a livello apicale non ravviso una peculiarità della security rispetto ad altre funzioni (ogni board può essere più o meno sensibile a qualsiasi funzione - dalla direzione del personale al marketing), rilevo però che sempre più aziende considerano la security una funzione essenziale e sono ben consapevoli del valore aggiunto che essa può portare.

Il fatto che la security non sia mandatory, come ad esempio l'antincendio, non penalizza la funzione in termini di budget e operatività?

Questo potrebbe cambiare in futuro. Al momento però, non direi proprio: al contrario, se la security venisse percepita come obbligo, la funzione verrebbe inserita solo in quanto necessaria, e a poco varrebbe a quel punto avere un manager di livello, dal momento che verrebbe meno quel vincolo fiduciario che sta alla base del rapporto. La funzione di security, non essendo mandatory, esige peraltro che l'azienda conosca molto bene il proprio core business - e questo, per quanto paradossale possa apparire, non si può dare sempre per scontato.

La definizione del core business è quindi il primo step per avvicinarsi al tema della security?

Il processo consta di varie fasi: definire correttamente il core business aziendale, individuare quali assett devono essere protetti, elaborare la modalità più adeguate di protezione degli stessi e infine coinvolgere e attivare le altre funzioni con le quali cooperare. Se la security è integrata sin dai processi di progettazione di un assett e non in modo sequenziale ex post, si evitano molte potenziali problematiche di sicurezza.



La soluzione a portata di Fiera.
**Tecnologia, applicazioni
e integrazioni per la sicurezza.**



**SECURITY
SOLUTIONS**
SHOW

FIERA DI VICENZA,
4 - 6 OTTOBRE
2013

Percorsi verticali che affrontano il tema della sicurezza a 360 gradi

Oggi un'appuntamento b2b, oltre a saper presentare una soluzione, deve anche saperla raccontare, per mostrarne il valore aggiunto, la performance reale e la potenzialità applicativa. In tale direzione mettiamo a disposizione dei nostri espositori delle aree dedicate alla formazione professionale e alla divulgazione scientifica

PREVENZIONE
INTRUSIONE
E FURTO

EDIFICIO
INTEGRATO

ANTINCENDIO

SIKUREZZA E
AUTOMAZIONE IN
INFRASTRUTTURE
CRITICHE E UTENZE A
RISCHIO

SIKUREZZA VALORI

INFORMAZIONI
DOCUMENTI

SIKUREZZA

ANTICRIMINE

ATTIVITÀ
DI SERVIZIO

WWW.VICENZAFIERA.IT • WWW.SECURITYSOLUTIONSHOW.COM
securitysolutionshow@vicenzafiera.it - tel. +39 0444 969996 - fax. +39 0444 969000

IN COLLABORAZIONE CON


FIERA DI VICENZA


ASSOSICUREZZA

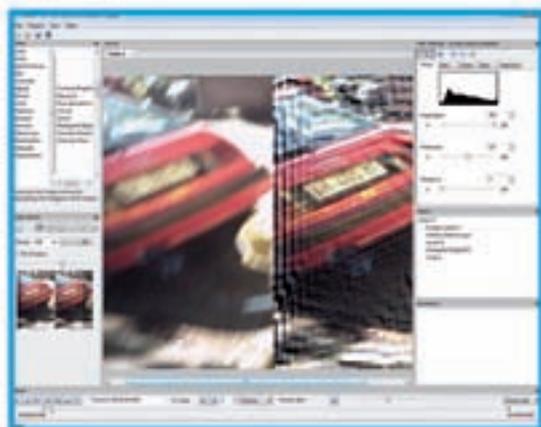

ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL


Banca
Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza



AMPED FIVE

AMPEDFIVE. IL SOFTWARE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIDEOSORVEGLIANZA 100% MADE IN ITALY, UTILIZZATO NEI MIGLIORI LABORATORI FORENSI DI TUTTO IL MONDO.



- ✓ CORREZIONE PROSPETTIVA
- ✓ MIGLIORAMENTO LUMINOSITA'
- ✓ CORREZIONE SFOCATURA
- ✓ CALCOLO ALTEZZE
- ✓ CATTURA FORMATI DVR
- ✓ SUPERRISOLUZIONE
- ✓ STABILIZZAZIONE
- ✓ ZOOM
- ✓ GENERAZIONE AUTOMATICA REPORT



milestone

Solution
Partner

- ✓ INTEGRAZIONE MILESTONE XPROTECT®



Maurizio Cardinale^(*)

Fotocamere plenottiche: *call for innovation* nella sicurezza

Una fotocamera plenottica permette di scattare fotografie senza dover mettere a fuoco il soggetto real time. Alla messa a fuoco ci si pensa dopo, al momento della stampa, utilizzando il software di post-elaborazione. Vi viene in mente qualche idea su come applicare questi concetti nella videosorveglianza? Magari a scopi forensi? a&s Italy lancia un innovation contest!

Nel Febbraio 2012 sono iniziate negli USA le prime consegne della Lytro, la prima fotocamera plenottica di fascia consumer. Gli esperti del settore pensavano che questa tecnologia non fosse realizzabile ad un prezzo concorrenziale, ma Lytro ha bruciato tutti sul tempo, con un prezzo di circa 400 USD. Lytro è una piccola startup finanziata dall'Università di Stanford, che dimostra come il modello universitario americano favorisca la nascita di nuove tecnologie già pronte per il mercato. Siamo ben lontani dal modello italiano, dove si parla di Università solo quando si vogliono accreditare prodotti che derivano spesso da soluzioni già esistenti ed affermate.

FOTOCAMERA PLENOTTICA

Ma cosa è una fotocamera plenottica?

La risposta può sembrare banale: è una fotocamera che permette di scattare fotografie senza dover mettere a fuoco il soggetto. In pratica, voi scattate e alla messa a fuoco del soggetto ci pensate nel momento della stampa, mediante il software di post-elaborazione. Questo è il concetto semplice ed immediato che ha attirato l'attenzione degli investitori e di un folto pubblico di amanti

^(*) Consulente di security
<http://it.linkedin.com/pub/maurizio-cardinale/16/292/161/>

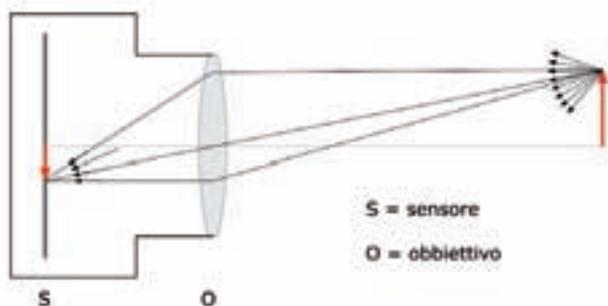


Figura 1

della fotografia. Dietro questa apparente banalità si cela invece un radicale cambiamento del concetto di acquisizione delle immagini. I concetti base di questa tecnica di ripresa sono stati presentati col nome di “Fotografia Integrale”, per la prima volta nel 1908 alla Société Française de Physique dal professore M.G.Lippmann. Lippmann in quell’occasione esplicitò come la tecnica fotografica catturi un solo aspetto della realtà, riducendola ad un’immagine singola fissata in un piano, un po’ come disegnare a mano libera su di un foglio di carta. Nella realtà ogni elemento visibile della scena è costituito da un numero infinito di raggi luminosi ognuno con la propria intensità (radianza).

FOTOCAMERA: CLASSICA VS PLENOTTICA

La fotocamera classica (vedi **figura 1**) usa la sua ottica per focalizzare sui singoli pixel del sensore i raggi luminosi provenienti da più direzioni. Questo fa sì che il sensore registri la somma dell’intensità di tali raggi, perdendo quindi le informazioni relative al singolo raggio. L’ottica rende quindi bene a fuoco solo gli elementi della scena contenuti in un ben determinato intervallo di distanze dal piano focale (sensore).

La fotocamera plenottica cattura invece l’intensità dei singoli raggi utilizzando in modo diverso i pixel del sensore, che non hanno quindi più un rapporto uno ad uno con gli elementi della scena.

Lytro, ad esempio, utilizza un sensore da 11 megapixel, ma l’immagine restituita è di poco inferiore ad 1 megapixel. Il rapporto pixel immagine/pixel sensore è in genere tra 1/10 e 1/20.

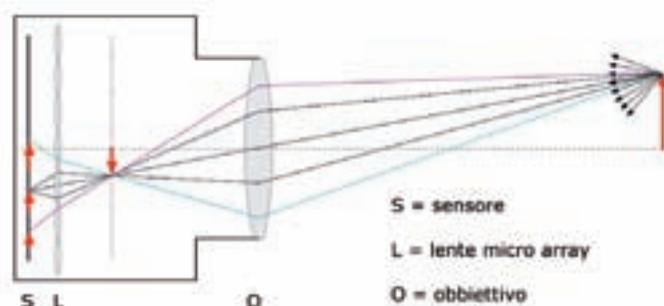


Figura 2

Nella **figura 2** vediamo come ciò avviene.

Grazie ad un array di microlenti, i singoli raggi sono inviati al sensore e qui registrati. Quindi la registrazione non contiene una singola immagine, ma tutte le informazioni della scena: in pratica i valori di radianza dei singoli raggi luminosi che la costituiscono. Visto che abbiamo registrato i valori di radianza della scena, sarà possibile decidere quale sarà il piano focale con cui realizzare la nostra foto. A questo link <https://pictures.lytro.com/lytroweb/pictures/431131> potete provare in tempo reale come sia semplice cambiare il punto di messa a fuoco (piano focale). In pratica siamo in grado di sezionare la scena: ciò significa che siamo in grado di conoscere la posizione dei singoli oggetti ivi presenti.

SECURITY PLENOTTICA?

Questa tecnologia apre nuovi interessanti scenari di applicazione nel settore della security.

Un primo tipo di utilizzo è ravvisabile nelle analisi forensi, come ad esempio quando è necessario determinare l’altezza di un intruso che varca la soglia di un’agenzia bancaria. Altro ambito che potrebbe trarne dei vantaggi è quello della biometria, dove questa tecnica permetterebbe un più accurato e sicuro riconoscimento facciale. Fino ad oggi, visto il costo elevato, questo tipo di ripresa era confinato ai laboratori scientifici. Grazie all’avvento delle nuove unità di elaborazione grafica (GPU) a basso costo, spesso sviluppate per il mondo dei videogiochi, ora sono disponibili potenze di calcolo tali da rendere tale prodotto appetibile anche per il mercato della security. A quando le prime applicazioni?



WEBSITE

security magazine online

www.secsolution.com è il portale d'informazione di riferimento b2b per i professionisti della security in Italia. In soli quattro anni di operatività, **www.secsolution.com** si è consolidata come piattaforma autorevole di aggiornamento in materia di sicurezza fisica ed elettronica. Studiata per essere massimamente usabile, **www.secsolution.com** è un portale dalla navigazione intuitiva e che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche, abbinata ad un vasto parco multimediale con audio, video, interviste e trailer di eventi, copre tutte le tematiche di interesse per gli operatori: da quelle strettamente tecnologiche a quelle normative, da quelle economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità. L'update quotidiano seguibile anche su Twitter, e la frequentatissima newsletter, inviata a cadenza settimanale ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.

secsolution.com

il security magazine online

Per un aggiornamento

giornalistico quotidiano,

interattivo e ricco

di spunti e contenuti.



Conoscenza. Gli studenti della Warsash Maritime Academy, un college di fama internazionale nel Regno Unito, perfezionano le loro competenze nautiche con l'utilizzo di un simulatore realistico di sala macchine. I docenti utilizzano il software Milestone XProtect® Professional per controllare ed ascoltare gli studenti da una stanza separata. Le sessioni registrate della durata di due ore aiutano gli studenti a superare l'esame finale con un livello eccellente di formazione. Dimostrando ancora una volta che Milestone può risolvere problemi ben oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il leader al mondo tra i software di gestione della videosorveglianza IP, è affidabile, all'avanguardia e semplice da usare. Supporta la più ampia scelta di telecamere e riesce ad integrarsi con soluzioni business e sicurezza come l'analisi video. Il che significa che le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere aperte le opzioni del vostro sistema di security.

Scopri i nuovi prodotti e le nuove funzionalità XProtect su : www.milestonesys.com

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507



The Open Platform Company

Luciano Calafà(*)

Tutto (ma proprio tutto) sugli alimentatori-caricabatteria

Questo contributo prosegue la rubrica dedicata alla formazione professionale che fa parlare ai tecnici... da altri tecnici. Luciano Calafà, titolare di ELP (proprietario del marchio Wolfsafety), illustra tutto – ma proprio tutto – sugli alimentatori-caricabatteria per sistemi d'allarme.

Come riferimento normativo dal punto di vista prestazionale, questo contributo considera la EN50131-6 (solo per la parte puramente "alimentatore", ovvero fonte di energia primaria, in quanto la norma considera le *unità di alimentazione* composte anche da adeguato contenitore e funzioni di controllo, diagnostica e test che possono essere realizzate da apparecchiatura complementare o integrata con l'alimentatore stesso).

(*) Di formazione schiettamente tecnica, Luciano Calafà si dedica subito al lavoro di laboratorio elettronico. La sua esperienza si snoda tra elaborazione di segnali in uV e gestione di correnti da centinaia di Ampère, raccogliendo una solida base nella conoscenza e sviluppo di sistemi Hardware analogici. Le responsabilità del laboratorio di Progettazione Elettronica in un'importante azienda e le successive opportunità di consulenza tecnica sui progetti più svariati completano l'esperienza nella ingegnerizzazione di prodotti e nella gestione di personale, addetti allo sviluppo software compresi, sovrintendendo alle specifiche dei nuovi lavori. Nel Gennaio 87, col fratello Franco, parte l'avventura di ELP, dapprima come sviluppo di importanti applicazioni di Test e misura per aziende di primo piano, poi in ambito sicurezza e allarmi con un proprio prodotto. Qui nasce il marchio Wolf Safety. Fin dai primi anni l'esperienza tecnica si fonde con le necessità commerciali, contatto con clienti, confronto con competitor, studio delle necessità del mercato. Nascono così i gioielli che brillano nel catalogo wolf Safety (Jolly, Isy, Alimentatori e relative applicazioni). Anche oggi non rinuncia al contatto diretto coi propri clienti per condividere, oltre alla conoscenza del mercato, le proprie esperienze, creare nuove applicazioni e tracciare percorsi sempre originali.

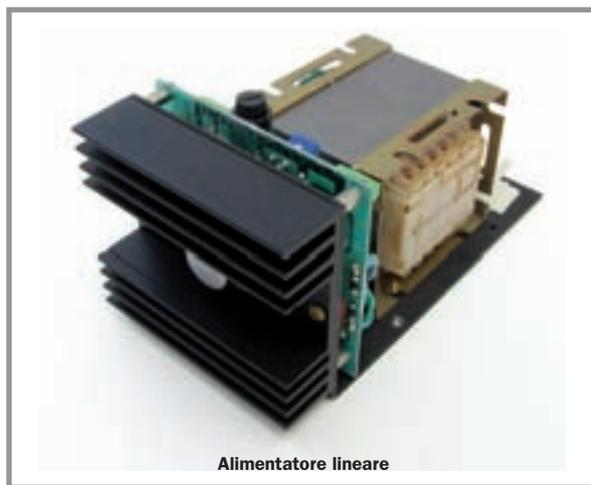
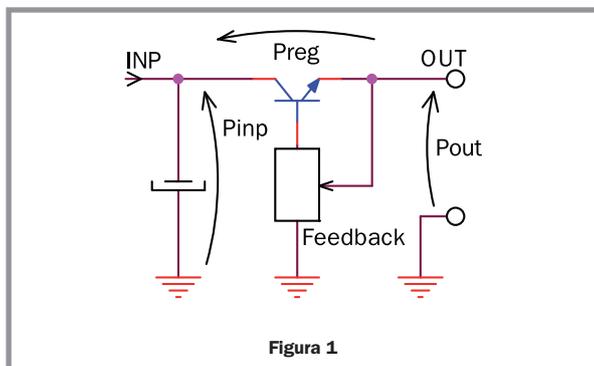
I contributo analizza i seguenti punti, con riferimento agli alimentatori/caricabatteria per sistemi di allarme: I) tipologie di alimentatori e relative prerogative; II) caratteristiche che contraddistinguono il caricabatteria; III) dimensionamento dell'alimentatore in funzione del carico.

I - Le **tipologie di alimentatori** normalmente in uso nel nostro comparto sono due: lineare e switching; di quest'ultimo poi ci sono più versioni dove le più importanti si raggruppano in switching diretto da rete e in bassissima tensione.

LINEARE

E' la soluzione più facile, comprensibile, pulita e diffusa, almeno fino a tagli di corrente relativamente modesti. Per basse correnti esistono innumerevoli soluzioni già confezionate in altrettanti componenti di commercio. Quando si supera 1 A, e soprattutto se ci si pone l'obiettivo di controllare e limitare la corrente erogata (necessario per i carica-batterie che vedremo nel 2° punto) allora il progetto si fa un po' più impegnativo. In ogni caso il limite di questa soluzione si può sintetizzare nella produzione di calore che richiede adeguata dissipazione. Di fatto questi prodotti sono normalmente dotati di generose superfici in alluminio proprio per disperdere il calore prodotto.

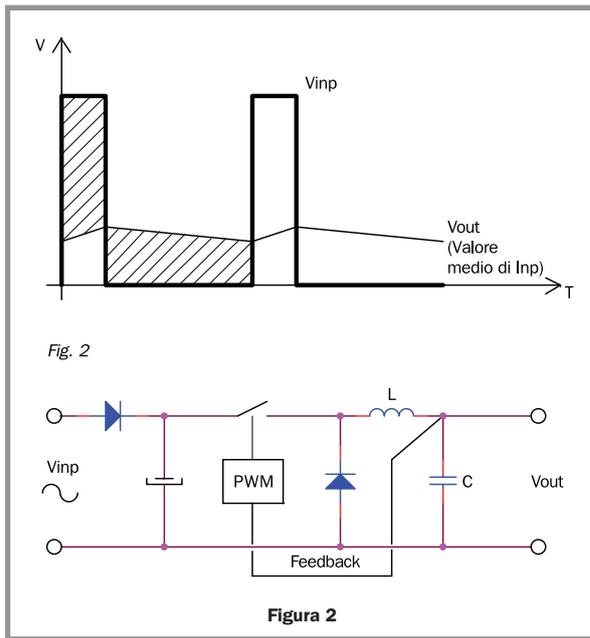
Vediamo perché: se osserviamo la **figura 1** vediamo che la corrente erogata attraversa il regolatore dall'ingresso all'uscita e, siccome la tensione di ingresso è inevitabilmente più alta della tensione di uscita, abbiamo una semplice relazione: $P_{input} = P_{out} + P_{reg}$



Preg è tutta trasformata in calore sul regolatore. Ricordiamo che la norma prevede corretta funzionalità alla tensione di rete nominale +10, - 15%, quindi per evitare che l'ondulazione alternata in ingresso si presenti all'uscita, l'alimentatore deve essere dimensionato per il valore minimo della tensione di rete. Ne consegue che tutti gli aumenti della tensione di ingresso si traducono in ulteriore dissipazione; non è raro che in queste condizioni la potenza dissipata eguagli quella di uscita portando il rendimento della macchina a valori prossimi al 50%. Ovviamente ci sono anche dei pregi: per correnti relativamente basse è la soluzione meno costosa, inoltre è indubbiamente un alimentatore "pulito" dal punto di vista di emissioni, sia verso la tensione di rete (a cui non è mai direttamente connesso, ma sempre a valle di un trasformatore), sia verso il carico, e non ultimo per le emissioni irradiate.

SWITCHING DA RETE

E' l'alimentatore più desiderato per i bassi costi e bassi ingombri (di solito proviene dal mercato asiatico dove è prodotto in grandi quantità), ma anche il più temuto per la scarsa conoscenza che se ne ha, per il collegamento diretto alla rete, e per i disturbi emessi e indotti, a causa dei quali taluni modelli e alcune applicazioni hanno costituito difficoltà nel funzionamento degli impianti. Questi modelli hanno la prerogativa di poter sostenere alte variazioni della tensione di ingresso e di poter produrre elevate correnti in uscita. Purtroppo alcuni importatori poco competenti e attratti da prezzi allettanti si



sono lanciati in questo mercato individuando prodotti di elevate correnti, ma dimenticando che l'uso come carica batterie pretende requisiti ben specifici (ne parleremo nel prossimo punto). Il ripple di uscita non è solitamente ridotto o comunque non è paragonabile a quello degli alimentatori lineari, ragion per cui questa soluzione non è prediletta per sistemi TVCC.

Questi alimentatori hanno solitamente un rendimento abbastanza elevato e una limitata produzione di calore e sono normalmente racchiusi in un grigliato metallico per il quale è essenziale la connessione a terra. Attenzione a non privarli di questo involucro che ci protegge dalla tensione di rete all'interno e limita le emissioni elettromagnetiche.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

La tensione di rete viene raddrizzata e filtrata per divenire continua. Teniamo presente che siamo a tensioni superiori a 300V. Questa operazione, effettuata direttamente sulla tensione di rete, crea delle "deformazioni" alla forma d'onda della rete stessa a causa dei picchi di corrente a cui lavora il raddrizzatore. Queste deformazioni generano armoniche che sono l'origine dei disturbi indotti e ciò giustifica quella serie di bobine e filtri che normalmente si notano sull'ingresso di questi alimentatori. La tensione continua viene commutata da un interruttore elettronico a frequenze elevate (10 e

più KHz) e inviata al primario di un trasformatore che, in virtù della frequenza elevata e del materiale di cui è costituito, risulta molto più piccolo di un equivalente a 50Hz. Il secondario, raddrizzato e filtrato, si presenta all'uscita da cui si preleva un riferimento da riportare al controllo dell'interruttore elettronico per stabilizzare l'uscita stessa.

SWITCHING IN BASSA TENSIONE

La differenza sostanziale dalla soluzione precedente sta nel fatto che il trasformatore è anteposto al circuito, consentendo un valido isolamento, elettrico e fisico, tra la tensione di rete ed il circuito che lavora totalmente in bassa tensione (pochi volt sopra il livello dell'uscita) ed evita alcuni dei problemi della soluzione precedente. In sintesi rappresenta un compromesso fra le due soluzioni precedenti in quanto: è isolato, ma con un trasformatore più piccolo dell'equivalente soluzione Lineare; ha un rendimento elevato sempre superiore all'80%; produce limitato calore e quindi consente dimensioni più compatte del Lineare; è in grado di fornire correnti di uscita più elevate, senza però raggiungere i valori dello switching da rete; il ripple è decisamente più contenuto dello switching da rete tanto da consentirne l'uso per TVCC. In base al tipo di trasformatore, per questa tecnologia e anche per il Lineare, è possibile ottenere un "doppio isolamento" e classificare le uscite come SELV. Esamineremo il funzionamento di questa soluzione, che ci darà ragione del rendimento elevato del funzionamento switching (figura 2). Si provvede al raddrizzamento della tensione del secondario del trasformatore. Questa tensione viene commutata da un interruttore elettronico secondo la funzione PWM (modulazione a larghezza di impulso). L'onda quadra in uscita dal commutatore elettronico viene filtrata al **valore medio** dal filtro LC con l'ausilio del diodo di ricircolo. In sintesi, la variazione del tempo di accensione dell'interruttore rispetto al suo tempo di spegnimento cambia il valor medio dell'onda quadra generata e quindi è in grado di correggere la tensione di uscita: possiamo rappresentarlo in modo grafico pensando che la superficie dell'onda quadra sopra il livello dell'uscita viene trasferita alla equivalente superficie del vuoto sotto il livello, nel semiperiodo successivo. Possiamo quindi constatare che tutta la potenza di ingresso viene trasferita all'uscita: rendimento 100%. In realtà esistono delle "perdite", nell'isteresi dell'induttore, nella satura-

zione e soprattutto nella commutazione dell'interruttore e nelle caratteristiche del diodo (che non è ideale), che portano ad un rendimento reale normalmente superiore all'80%. Possiamo comunque stabilire che l'alimentatore switching ideale è un "convertitore di potenza" ovvero consente di passare, senza perdite teoriche, da una tensione più alta con poca corrente ad una più bassa ad alta corrente (e viceversa, in altre configurazioni qui non trattate).

II - **Caricabatteria** per batterie al piombo acido. Esamineremo i seguenti punti: tensione di uscita e compensazione termica; funzione del diodo di uscita; limitazione di corrente e protezione al cortocircuito. **La tensione di uscita** è nominalmente 13,8 V , a 20C° di temperatura ambiente. Attenzione a questo valore: le batterie al piombo da 12V non si caricano a 12Volt!!!

Il significato della compensazione termica nasce dalla specifica dei costruttori di batteria che dichiarano, come tensione ottimale di carica, un valore espresso da un grafico in funzione della temperatura. Due considerazioni: 1) per il momento non ci sono obblighi normativi ma solo semplici valutazioni: se l'impianto è in ambiente interno, protetto e riscaldato, una variazione di 20C° - più che realistica - comporta un adeguamento della tensione di uscita di soli 0,4 Volt in meno all'aumentare della temperatura. Con queste escursioni, non ci sono sostanziali controindicazioni né per la durata né per l'efficienza della batteria; 2) un valore di uscita fisso, per contro, porta una semplificazione della verifica sul campo e la possibilità di una generalizzazione nell'uso dell'alimentatore.

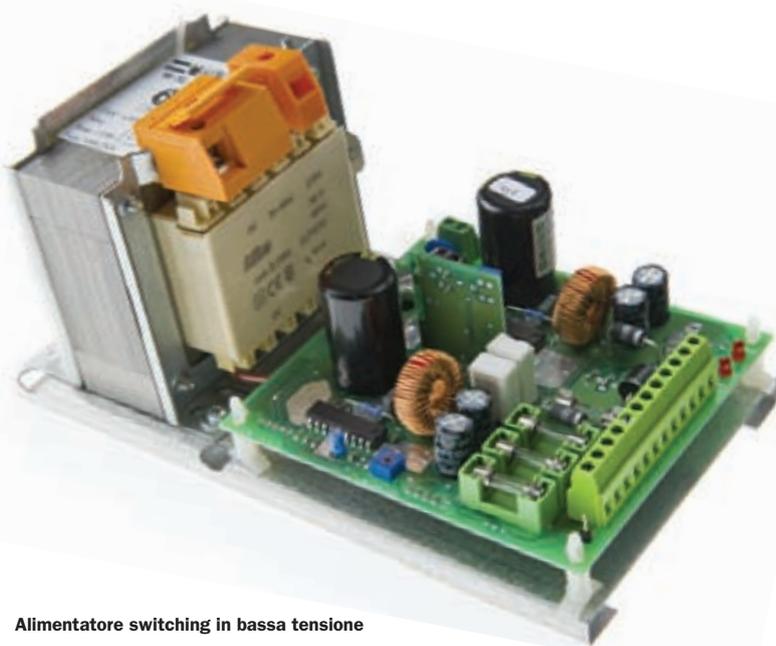
Diodo in uscita: la norma, e anche il buon senso, prevedono che la batteria non si debba scaricare sull'alimentatore quando questi non funzionasse (mancanza rete o guasto). Il diodo ha solo questa funzione. E' importante considerare che la misura sulla tensione di uscita, se il carico non è collegato, proprio a causa del diodo **non è attendibile**, pertanto, a fronte di questa necessità, si ricordi di "caricare" l'uscita anche con pochi mA (una resistenza da 1 Kohm è già sufficiente).

La limitazione di corrente al valore massimo o comunque sopportabile è una prerogativa essenziale dell'alimentatore carica-batteria. Immaginiamo una batteria completamente scarica connessa ad un alimentatore: è un serbatoio completamente vuoto, in grado di pretendere tutta la corrente dell'alimentatore che, se non limitato, rischia di procurare danni a se stesso e anche alla batteria.

La protezione al cortocircuito è un'arma a doppio taglio. Alcuni alimentatori, non adatti a questo uso, sentendo un sovraccarico (la solita batteria scarica) si proteggono spegnendo l'uscita.

In queste condizioni il comportamento corretto di un buon alimentatore carica batteria è modificare il proprio controllo e, da generatore di tensione qual è fino alla corrente massima, diventare **generatore di corrente**, ovvero essere in grado di erogare la sua corrente nominale finché l'uscita sia prossima al cortocircuito, garantendo così la ricarica della batteria indipendentemente dal suo stato.

III - **Dimensionare un alimentatore** per una determinata applicazione è un lavoro quotidiano per un installatore, tuttavia sono opportuni alcuni suggerimenti. Innanzitutto occorre tenere presente la corrente necessaria alla ricarica della batteria nei termini previsti dalla norma: deve essere ricaricato almeno l'80% della capacità nominale in 24 ore. Consideriamo le correnti di ricarica necessarie per una batteria: 7 Ah con un po' di tolleranza necessitano circa 500mA; 18 Ah circa 1A; 27 Ah circa 1,5A. Questi valori devono essere sottratti alla corrente nominale dell'alimentatore per ottenere la corrente massima disponibile al carico. In ogni caso, ad impianto ultimato, facciamo una semplice misura e verificiamo la corrente erogata dall'alimentatore, magari anche staccando momentaneamente la batteria per avere la sola corrente assorbita dall'impianto.



Alimentatore switching in bassa tensione



PDF



E-MAGAZINE



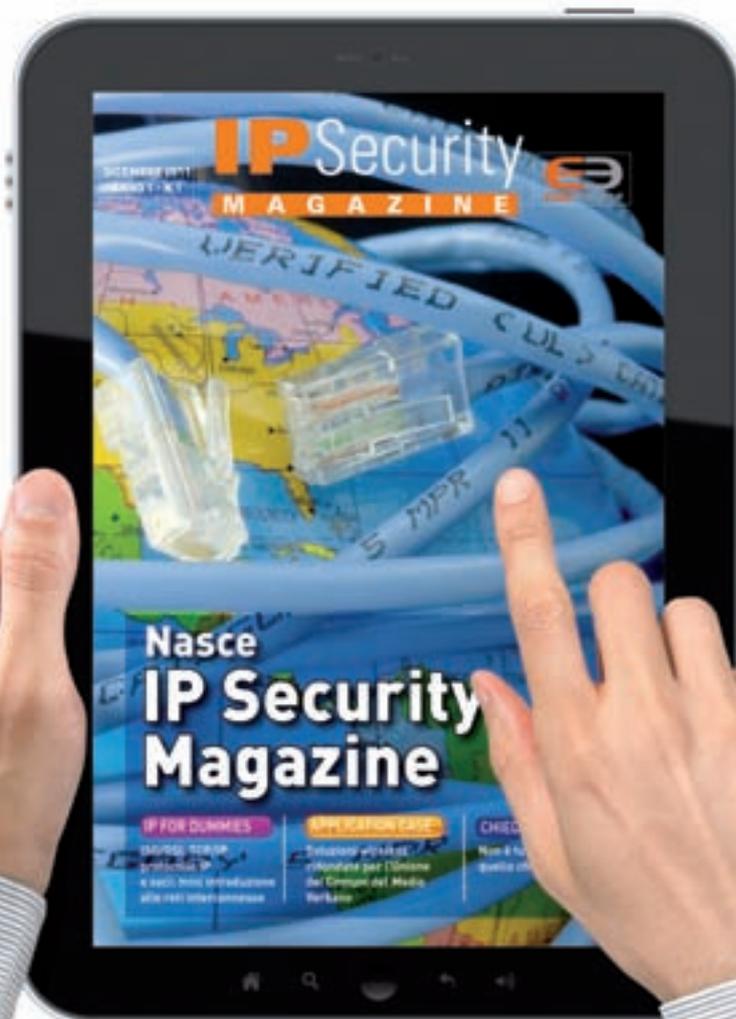
WEBSITE

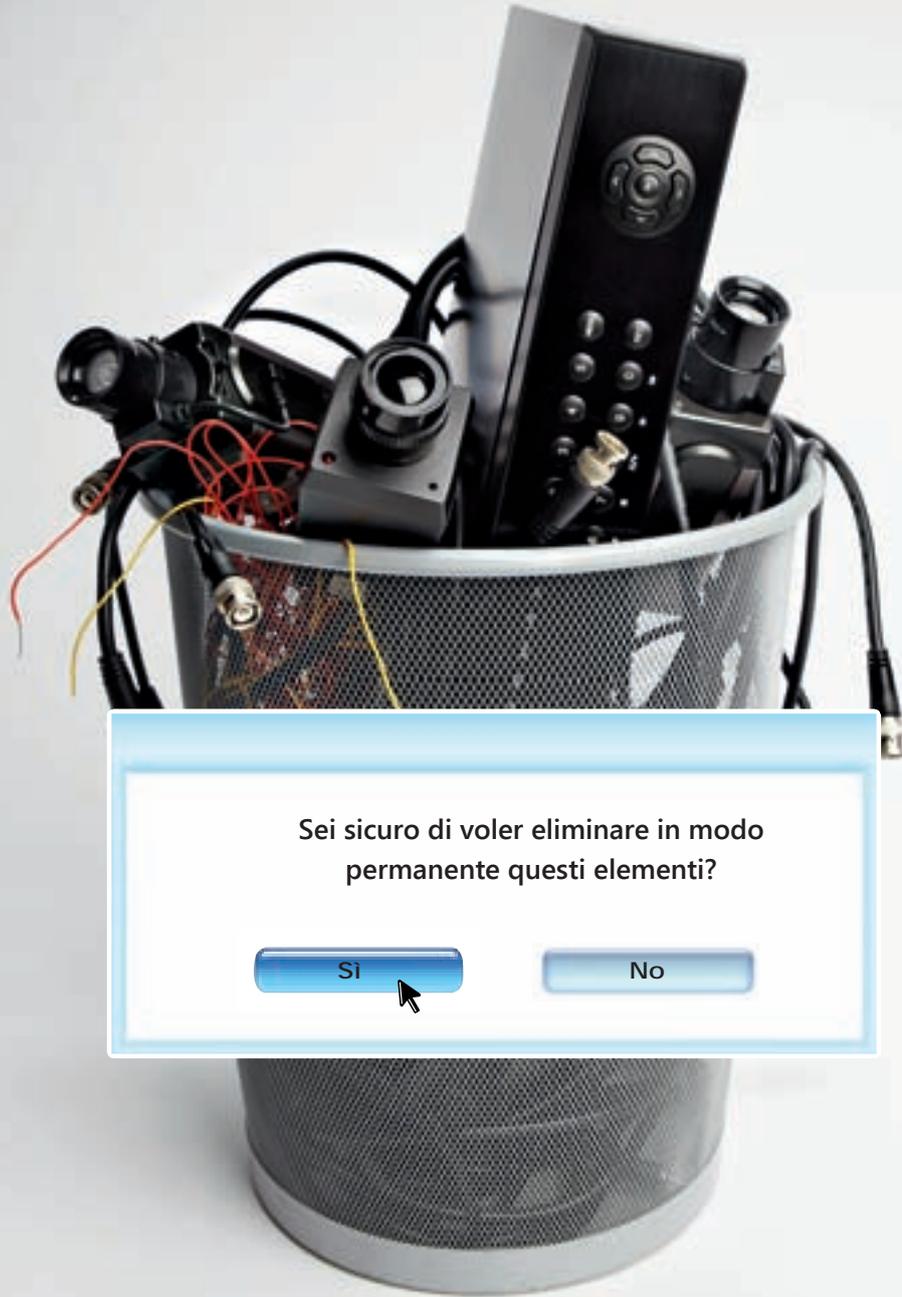
Perché IP Security Magazine

IP Security Magazine è una rivista online a diffusione altamente profilata (raggiunge gratuitamente un pubblico di oltre 12.000 nominativi) che copre le vaste tematiche dell'IP Security, quindi anche dell'ICT, sia con riferimento al mercato italiano che al mercato internazionale.

L'invio, è destinato a figure professionali, utenti finali e decision maker del settore sicurezza, networking e IT. Si rivolge a professionisti ed esperti di security e safety di estrazione sia pubblica che privata, a facility manager, security manager, IT manager, CIO, CTO, imprese ICT e responsabili delle risorse umane.

Proponendosi come piattaforma privilegiata di discussione sulle tecnologie che viaggiano su IP e sui loro benefici, **IP Security Magazine** è un utile strumento per promuovere tecnologie e servizi e per traghettare il comparto sicurezza verso le opportunità della tecnologia IP e indirizzare correttamente le realtà che si occupano di networking e IT.





Sei sicuro di voler eliminare in modo permanente questi elementi?

Sì

No

Al giorno d'oggi ci si aspetta sempre di più dalla tecnologia. O, per meglio dire, sempre meno: meno cavi, meno apparecchiature, meno grattacapi. Perché la videosorveglianza dovrebbe essere diversa?

AXIS Camera Companion permette di offrire video di rete all'avanguardia anche ai clienti con aree ridotte da coprire, mettendo oggi a loro disposizione le opzioni avanzate che ricercano. AXIS Camera Companion registra tutti i video direttamente sulla scheda SD della telecamera, senza bisogno di DVR, NVR, cavi aggiuntivi o computer durante il funzionamento.

Offre ai clienti una qualità d'immagine HDTV eccezionale e servizi di visualizzazione remota e da dispositivo mobile, il tutto all'insegna della massima semplicità. E grazie alla sua facilità di installazione, alla poca manutenzione necessaria e al suo prezzo competitivo, è come un sogno che diventa realtà!

AXIS Camera Companion è la soluzione più facile per la videosorveglianza di rete.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axiscameracompanion.com



Qualità di immagine HDTV • Registrazione diretta su schede SD (DVR non necessario) • Applicazioni di visualizzazione per iPhone, iPad e Android • Telecamere alimentate su rete • Nessun computer richiesto per il funzionamento • Client di visualizzazione gratuito • Facile scalabilità da 1 a 16 telecamere • Supporto di codificazione per telecamere analogiche • Nessun punto di errore singolo

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Raffaele di Crosta^(*)

IP o non IP?

Non è più un dilemma

IP o non IP? Un dilemma, nell'era dell'*internet mobile*, simile al *to be or not to be* shakespeariano, dal momento che scegliere un impianto di sicurezza non-IP equivale oggi a "non essere", ossia a scegliere di essere disconnessi, avulsi dalla rete. Significa infatti rinunciare alle numerose opportunità offerte dalla rete locale e dalla remotizzazione. Tuttavia in molti Installatori, e in parecchi Distributori di Sicurezza, è tuttora radicata la convinzione che una soluzione IP non sia necessaria nella stragrande maggioranza delle installazioni residenziali e, considerati i suoi presunti maggiori costi, in qualche caso non sia nemmeno proponibile, soprattutto di questi tempi.

In materia di IP abbiamo chiesto a Raffaele di Crosta un contributo per FormAZIONE!, la rubrica di a&s Italy che fa parlare ai tecnici... dai tecnici.

^(*) Presidente e AD di Ksenia Security
www.kseniasecurity.com

Ritengo che sia utile - anche e soprattutto nell'interesse dei distributori e installatori del settore - riconsiderare questa posizione valutando alcuni nuovi elementi. Partiamo sfatando qualche mito.

1) Il primo mito da sfatare è che gli utenti finali non siano pronti a questa tecnologia.

Basta leggere qualche dato sull'enorme diffusione dell'IP in Italia ed in Europa per rendersene conto. Secondo Audiweb Trends, il report di sintesi della Ricerca di Base realizzata in collaborazione con Doxa, nel primo trimestre 2013 37,8 milioni gli italiani hanno dichiarato di accedere a Internet da qualsiasi luogo e device (80,2 % della popolazione tra gli 11 e i 74 anni), con una maggiore disponibilità di accesso a internet da casa via computer (35 milioni di individui tra gli 11 e i 74 anni, pari al 74,5% dei casi). Mentre ci avviciniamo ad un livello di "quasi saturazione" dei collegamenti da "computer da lavoro", continuano a crescere esponenzialmente i collegamenti da computer di casa e soprattutto da dispositivi mobili (con gli smartphone in testa, seguiti dai tablet). Quest'ultimo dato è sintomatico di quanto elevato sia ormai il numero - ed il tasso di crescita - degli italiani che accedono quotidianamente ad Internet da casa (con tra l'altro con un numero impressionante di accessi da utenze femminili), ma anche di quanto sia ormai alla portata di tutti navigare sui diversi browser (google, safari, chrome, mozilla, etc), nonché di quanto tutto ciò sia ancora più facile e comodo rispetto all'utilizzo di programmi ed app dedicate a seconda del sistema operativo disponibile.

2) Secondo punto: non è vero che un sistema IP sia più consono ad un'installazione in villa rispetto ad un piccolo appartamento. E' il profilo del cliente finale che fa la differenza: non dipende né dalle dimensioni della residenza (che tra l'altro non sono necessariamente espressione delle sue possibilità economiche. Un single in un mini-appartamento è potenzialmente più interessato di altri ad integrare un impianto di Sicurezza e Domotica in IP, essendo spesso fuori casa e nel 99% dei casi disponendo già di una rete ADSL).

3) Terzo punto: un sistema di Sicurezza IP non è necessariamente più costoso di un impianto non-IP tradizionale. Certo bisogna saper scegliere tra ciò che offre il mercato ed essere in grado di spiegarlo al cliente finale. Per esem-

pio qualsiasi soluzione "rappezzata" - che cioè utilizza una centrale tradizionale a cui si debbono aggiungere costosi moduli TCP/IP, schede audio, interfaccia video o domotiche - oltre a risultare spesso inadeguata e poco affidabile, sarà certamente molto più costosa rispetto ad una piattaforma che già integra direttamente a bordo tutte le funzionalità IP, web-server e mappe grafiche per verifica video/audio, gestione accessi, automazioni, clima, ecc.

Una soluzione progettata per questo livello di integrazione e convergenza IP, risulterà molto meno costosa di tutte le soluzioni che necessitano di moduli HW o SW aggiuntivi. Inoltre risulterà più performante e affidabile (anche e soprattutto per la Sicurezza della trasmissione dati in rete), molto più versatile (permettendo di mettere in rete sullo stesso indirizzo IP - statico o dinamico - innumerevoli telecamere e NVR, anche di diverse marche e modelli, purché supportino il diffusissimo protocollo Onvif e consentendo di aggiungere periferiche IP, secondo le necessità, sulla stessa rete e accessibili dallo stesso web-server). Sarà anche una soluzione decisamente più comoda: vi si potrà infatti accedere da qualsiasi dispositivo fisso o mobile indipendentemente dal sistema operativo (OS per apple, android, ecc.), senza dover scaricare applicazioni dedicate e senza dover "saltare" da un web-server all'altro, da un indirizzo all'altro, per visualizzare un'altra telecamera oppure per passare dalla gestione remota dell'antintrusione a quella del TVCC, piuttosto che della domotica. Sarà inoltre una soluzione estremamente comoda grazie alla configurazione da remoto: l'installatore potrà infatti programmare/configurare tutto da un unico software. Il tutto, comodamente seduto davanti al computer. Sempre da remoto, potrà aggiornare in tempo reale, oltre al SW, anche il FW della centrale e di tutte le periferiche ad essa collegate. Sarà infine una soluzione sicura, garantita da un'architettura di sistema (compresa la parte IP) pensata partendo da consolidate esperienze in ambito antintrusione e poi sviluppata per integrare domotica e altri aspetti (e non viceversa).

DIFFICOLTÀ DEI SISTEMI IP?

In merito alle oggettive difficoltà che la diffusione di un impianto IP incontra rispetto ad uno tradizionale, va riconosciuto che in molti casi (per fortuna non sempre) esse sono da ricondursi, con gradi diversi, ai seguenti principali fattori:

- scarsa capacità propositiva del distributore e della sua struttura di vendita e di supporto tecnico
- scarse competenze di IP/Networking in generale da parte del distributore e dell'installatore
- eccessivo "conservatorismo" e inadeguata capacità di innovarsi da parte degli operatori
- insufficienti capacità di proposizione e vendita dell'installatore verso il cliente finale (quale valore aggiunto posso offrire che renda la mia offerta diversa, unica e moderna?) Si tratta di un punto essenziale: spesso infatti l'utente non è nemmeno a conoscenza del fatto che esistano soluzioni che - sebbene forse leggermente più costose - gli permettano di acquisire quel grado di libertà e sicurezza che solo una gestione remota anche da smartphone gli può dare, ovunque egli si trovi. Del resto la stessa possibilità di avere il cellulare sempre con noi ingenera sicurezza e senso di vicinanza con i nostri cari.

IP, CRISI, OPPORTUNITÀ

Sono convinto che chi oggi continua a *deprezzare* il mercato della Sicurezza offrendo soluzioni al ribasso e pensando che per vendere un impianto, soprattutto in periodi di crisi, sia necessario abbattere costantemente i prezzi e rinunciare ad innovarsi, commetta un grosso errore che potrebbe rivelarsi anche fatale. Come in parte stiamo già osservando, la crisi sta diventando un momento di selezione nel mercato in cui ognuno, dal produttore all'installatore, deve assumersi le proprie

responsabilità, interpretando i cambiamenti nel mondo della data communication e percependo la crisi come opportunità per cambiare noi stessi e differenziarci da un'offerta dozzinale e generalizzata che presto verrà prodotta altrove. Nella realtà attuale, il cliente finale in difficoltà economica e con scarsa propensione ad installare un sistema, difficilmente cambierà idea, indipendentemente dalle capacità tecniche e commerciali di chi glielo propone. Ma chi invece si decide ad acquistare un impianto di Sicurezza e/o di Domotica, nella grandissima maggioranza dei casi è disposto anche a spendere qualcosa in più se chi glielo propone è in grado di illustrargli, magari in qualche minuto di demo dal proprio smartphone o tablet, i vantaggi che egli avrebbe utilizzando una soluzione IP, anziché una soluzione di vecchia generazione.

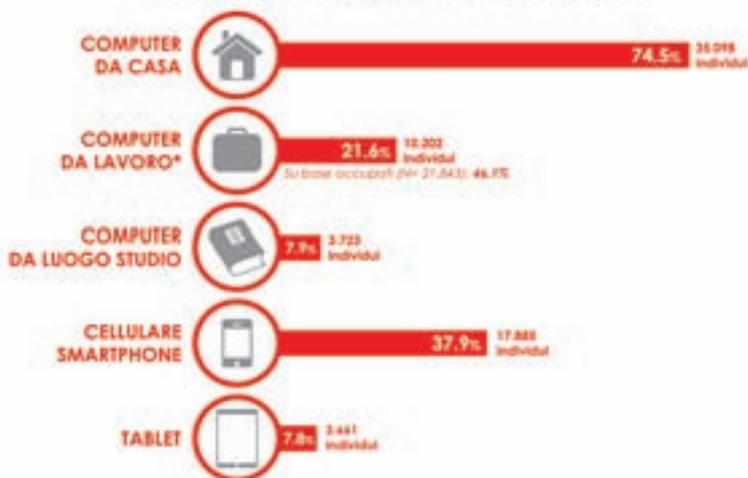
INNOVARI PER INNOVARE

Certamente per avere successo e crescere in momenti difficili bisogna avere l'umiltà necessaria per capire innanzitutto che il mondo sta cambiando e che è giunto il momento di rimettersi in gioco con coraggio e nonostante la crisi, elevando il proprio profilo mediante l'acquisizione delle competenze necessarie per essere in grado di offrire soluzioni IP innovative.

Non dimentichiamoci quanto stiano cambiando, in parallelo, la videosorveglianza con le telecamere IP, la vigilanza con la necessità, ormai condivisa, di effettuare la videoverifica da remoto via IP per la prevenzione dei falsi allarmi, il controlli accessi, la rilevazione incendi e tutti gli altri segmenti contigui all'intrusione. Se non saremo in grado di rimetterci in gioco e di farlo in tempi brevi, intravedo un possibile rischio (oppure un'opportunità?) che il modello classico di business della Sicurezza, dovendosi adeguare alle già oggi crescenti esigenze di chi nel settore produce innovazione continua, nonché alle reti sempre più veloci ed alla tecnologia LTE che avanza, si vedrà costretto a cambiare radicalmente e a cercare nuovi sbocchi, cominciando a indirizzarsi verso il canale informatico e/o delle telecomunicazioni, sia in termini di distribuzione che di installazione.

In conclusione: non aspettiamo di *lasciare ai posteri l'ardua sentenza* ma sforziamoci di essere proattivi e, dopo questa serie di riflessioni, proviamo nuovamente a rispondere alla domanda iniziale: IP o non IP?

Gli Italiani e l'accesso a internet



Fonte: elaborazione Ksenia Security su fonte Audiweb Trends, il report di sintesi della Ricerca di Base realizzata in collaborazione con Doxa.



**Soluzione di
videosorveglianza
Full HD con
processori ultrapotenti**

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Secondo l'autorevole analista britannico IHS (che ha recentemente acquisito IMS Research), l'arena sulla quale si giocherà virtualmente la guerra dell'alta definizione nel mercato della videosorveglianza non sarà solo quella dei pixel, ma anche quella delle funzionalità avanzate di analisi e gestione delle immagini.

Forte anche di queste considerazioni, Samsung Techwin ha apportato importanti novità nella nota gamma di telecamere iPOLiS Megapixel Full HD, con l'introduzione di un nuovo line-up basato sul processore di ultima generazione **WiseNet III**. Grazie alla capacità di elaborazione dei nuovi processori, le nuove telecamere offrono funzionalità e prestazioni di alto livello, con elevata qualità e fluidità delle immagini riprese, e funzioni di analisi video avanzate.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

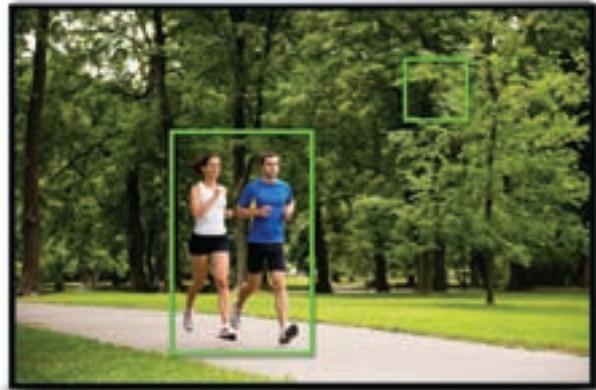
Con questa nuova generazione di telecamere, Samsung conferma la propria capacità di innovazione, offrendo la possibilità di realizzare ed implementare soluzioni di Videosorveglianza Full HD a qualità e prestazioni di massimo livello. Tra le funzioni più innovative si evidenziano:

- **Immagini Ultra-Fast Frame Rate** (contempla la possibilità di riprendere immagini fino a 60 frame per secondo con risoluzione Full HD);
- **Face-Detection** (permette di rilevare la presenza di un viso sia frontalmente che di profilo, consentendo quindi un utilizzo efficiente ed ottimizzato delle risorse di rete e di storage);
- **Multicropping** (consente di evidenziare delle zone di interesse all'interno dell'immagine e di ottenere streaming ad alta risoluzione solo di quelle specifiche aree);





Telecamera tradizionale



WiseNet III

- **Edge Storage** (slot per scheda di memoria SDXC fino a 64 GB con gestione registrazione continua o su evento).

ANALISI VIDEO DI NUOVA GENERAZIONE

Ma le nuove telecamere Samsung prevedono anche potenti funzionalità di analisi video di nuovissima generazione. In questo ambito si stagliano l'Advanced Motion Detection e l'Audio Detection, che assieme garantiscono maggior precisione, un'analisi video ancor più accurata ed efficace e la possibilità di identificare gli allarmi a seguito di eventi sonori ritenuti anomali.

Il Motion detection Avanzato incorporato nelle telecamere WiseNetIII riduce notevolmente i falsi allar-

mi, essendo capace di apprendere e discriminare i movimenti che devono essere ignorati perché ritenuti normali (es. onde del mare o movimento delle foglie negli alberi) rispetto a quelli considerati anomali, e che devono quindi far scattare l'allarme. La stessa tecnologia è stata implementata per l'Audio Detection, per far sì che la telecamera riconosca solo i rumori anomali oltre una soglia predefinita.

LA SOLUZIONE PER OGNI SITUAZIONE

Le gamma WiseNetIII permette di ottenere immagini di qualità in qualsiasi situazione ambientale e di illuminazione. Questo grazie alle seguenti funzionalità:



Telecamera tradizionale



WiseNet III



Telecamera tradizionale



WiseNet III

- **De-Fog** (consente di migliorare la qualità delle immagini che sono state catturate in condizioni atmosferiche avverse - es. smog, fumo o nebbia);
- **SSLE - Samsung Super Light Enhancer** (permette di ottenere immagini nitide e a colori anche in condizioni di scarsa illuminazione. Anche di notte);
- **Enhanced DIS - digital image stabilization** (la tecnologia DIS consente di eliminare le vibrazioni sull'immagine dovute a movimenti della telecamera a causa ad esempio di vento, vibrazioni del palo o simili, garantendo immagini stabili ed intelligibili in qualsiasi condizione);

- **WDR ad alta efficienza** (garantisce maggiore accuratezza nei dettagli delle immagini anche se catturate in condizioni di controluce, con minori sfocature e con una capacità di elaborazione delle immagini ancora più nitide. Lavorando con un contrasto di circa 100dB, il WDR riproduce fedelmente ogni dettaglio anche in scene che contengono contestualmente aree molte scure e aree molto chiare);
- **P-Iris** (ottimizza la gestione dell'iris dell'obiettivo nel caso coesistano sulla stessa scena diverse condizioni di luce, generando maggiore profondità di campo, contrasto, nitidezza e risoluzione - sia al centro sia negli angoli dell'immagine).



Telecamera tradizionale



WiseNet III



Telecamera tradizionale



WiseNet III

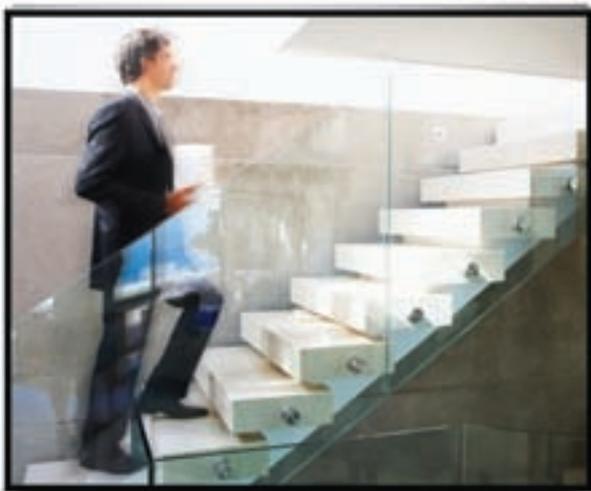
GESTIONE PIÙ EFFICIENTE DELLE RISORSE

La qualità dell'immagine è un elemento importante ma non basta: occorre anche garantire una trasmissione efficiente delle immagini.

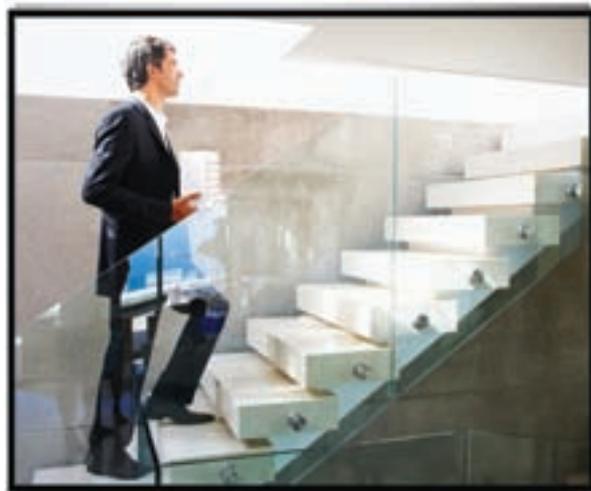
La potente tecnologia di **encoding** di WiseNetIII garantisce in tal senso un framerate di 60fps a 2 megapixel 1080p di risoluzione (ideale per monitorare gli oggetti in movimento) senza tempo di latenza e utilizzabile in vari modi. Suddividendo il framerate tra NVR e monitoraggio su PC, ad esempio, si può sia registrare che monitorare la scena in tempo reale.

Utilizzando poi una tecnologia di compressione avanzata, lo **streaming** delle telecamere WiseNetIII è ulteriormente ottimizzato. Le telecamere possono infatti processare i dati utilizzando fino al 30% di banda in meno. Grazie a questa tecnologia, si possono trasferire immagini di qualità anche con banda limitata, col beneficio aggiuntivo di una gestione più accurata dello storage.

Ulteriore flessibilità è data dalla funzione **Multi-crop streaming**, che consente di inviare flussi ad alta risoluzione solo di alcune aree predefinite.



Telecamera tradizionale



WiseNet III

LA SOLUZIONE PER IL PROFESSIONISTA

WiseNetIII è una linea pensata per incontrare le esigenze dei professionisti della sicurezza, con caratteristiche particolarmente utili per l'utente finale.

- **One Push Simple Focus** è la tecnologia Samsung di autofocus che permette di muovere il sensore nelle box camera (nelle dome e nelle bullet le regolazioni del fuoco sono eseguite da una lente motorizzata varifocale a controllo remoto). Per tutte le telecamere della gamma WiseNetIII, l'utente potrà comunque regolare il fuoco da remoto tramite la rete, riducendo di molto il tempo di installazione;
- **Supporto Multi-browser:** il Netscape Plugin Application Programming Interface (NPAPI), presente nelle telecamere WiseNetIII, permette di controllare le immagini tramite browser diversi, come Google Chrome, Safari, Firefox e Internet Explorer;
- **l'Uscita Video Analogica** facilita le fasi di installazione e puntamento delle telecamera, aumentando flessibilità e semplicità di installazione;
- tutte le soluzioni Samsung Techwin prevedono infine una **garanzia di 36 mesi**.

LA SOLUZIONE PER TUTTE LE NECESSITÀ

Le telecamere WiseNetIII sono compatibili con tutte le piattaforme Samsung di gestione e registrazione, anche per utilizzo mobile su smartphone e tablet.

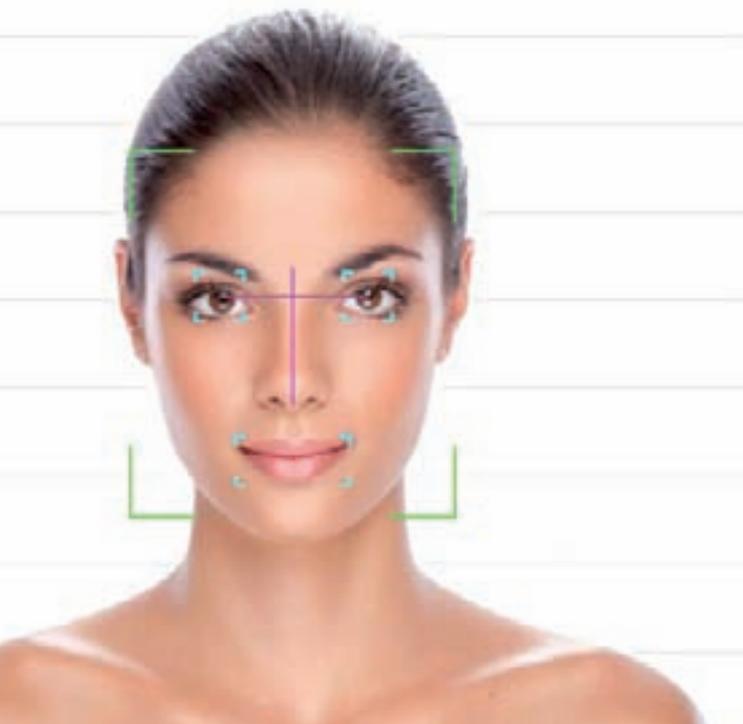
La parola d'ordine è flessibilità: per le piccole installazioni, si possono infatti scegliere *edge storage* per la registrazione, SmartViewer CMS per la gestione e iPOLiS mobile per il monitoraggio via Smartphone. Per le applicazioni più avanzate, si possono invece utilizzare hardware/software NVR per la registrazione e il Samsung Security Manager (SSM) come software di gestione e monitoraggio. La serie comprende telecamere con vari design adatti a tutte le situazioni (box-camera, minidome da interno, telecamere Antivandalo e Bullet da esterno con IR).

Inoltre tutte le telecamere della serie WiseNetIII sono supportate dalle piattaforme VMS più diffuse sul mercato.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Fondata nel 1977 e parte del Gruppo Samsung, **Samsung Techwin** è una società leader globale nel mercato della Sicurezza Professionale. Presente in Italia dal 2009, Samsung Techwin è divenuta un punto di riferimento nel settore grazie ad una gamma completa di soluzioni, sia analogiche che IP, per la VideoSorveglianza. I prodotti, facilmente accessibili attraverso una rete capillare di distributori, sono apprezzati non solo per la loro qualità ma anche per l'elevato livello di assistenza pre e post vendita. Samsung Techwin è altresì costantemente impegnata in una serie di appuntamenti formativi su tutto il territorio, volti a presentare al meglio le proposte e le tecnologie a disposizione dei propri clienti e dei business partner.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Nuovo line-up della gamma di telecamere iPOLiS Megapixel Full HD basata sul processore di ultima generazione WiseNet III.

COSA INNOVA

Grazie alla capacità di elaborazione dei nuovi processori, le nuove telecamere offrono funzionalità e prestazioni di alto livello, con elevata qualità e fluidità delle immagini riprese e funzioni di analisi video avanzate.

PERCHÈ INNOVA

Tra le funzioni più innovative si evidenziano: **Immagini Ultra-Fast Frame Rate** (fino a 60 fps a risoluzione Full HD); **Face-Detection** (rileva la presenza di un viso sia frontalmente che di profilo, ottimizzando le risorse di rete e di storage); **Multicropping** (evidenzia alcune zone di interesse e manda in streaming ad HR solo quelle); **Edge Storage** (slot per scheda di memoria SDXC fino a 64 GB con gestione registrazione continua o su evento).

L'INNOVATORE

Fondata nel 1977 e parte del Gruppo Samsung, **Samsung Techwin** è una società leader globale nel mercato della Sicurezza Professionale. Presente in Italia dal 2009, Samsung Techwin è divenuta un punto di riferimento nel settore grazie ad una gamma completa di soluzioni, sia analogiche che IP, per la VideoSorveglianza. I prodotti, facilmente accessibili attraverso una rete capillare di distributori, sono apprezzati non solo per la loro qualità ma anche per l'elevato livello di assistenza pre e post vendita.

WiseNet III



Accosta il tuo smartphone a questo codice per vedere con i tuoi occhi la qualità delle immagini catturate da WiseNet!!!



SAMSUNG TECHWIN

Samsung Techwin Europe
Via Colico, 36
20158 Milano

Tel +39 02 89656415
Fax +39 02 89656311

stesecurity@samsung.com
www.samsungsecurity.it

XD15TT

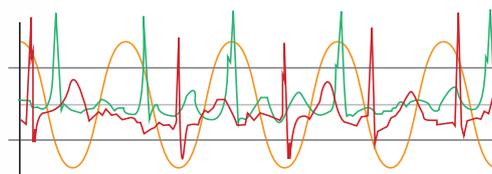
Installazioni *senza* inibizioni



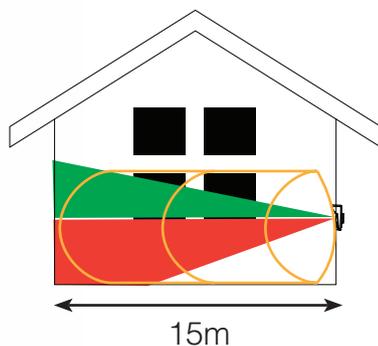
Tecnologia collaudata per una protezione perimetrale completa con il **nuovo** sensore della serie XD di Pyronix, **XD15TT**.



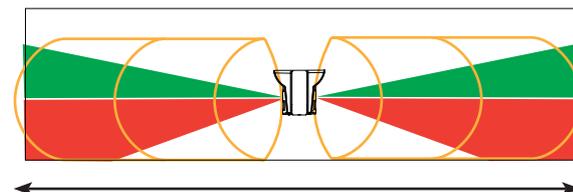
Attivazione allarme



Infrarosso superiore
Microonda
Infrarosso inferiore

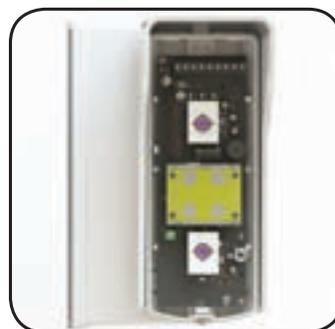


15m



30m

**Rilevazione esterna a tripla tecnologia
al prezzo di un infrarosso!**



**Estrazione
mensile
gratuita!!!!**

Registrati ora su www.pyronix.it
per partecipare a **un'estrazione
mensile gratuita di fantastici premi!**

 **Pyronix**
www.pyronix.it

COMMAND.

IL MONDO A PORTATA DI MANO

DA MILANO A CAPE TOWN

DA ROMA A NEW YORK A
PARIGI A STOCCOLMA
A BUENOS AIRES A BARCELLONA A
TOKIO A NEW DELHI A SHANGHAI A CHICAGO
A DOVUNQUE TU SIA.



SEE MORE

marchnetworks.com

MARCH NETWORKS COMMAND

- Interfaccia browser-based che si plasma sul ruolo dell'utente
- Flessibilità e portabilità su PC o Mac
- Gestione di DVR, NVR e software di registrazione in un'unica piattaforma
- Controllo centralizzato di installazioni complesse e distribuite

 **MARCH**[®]
networks
An Infinova Company

Alimentare le utenze privilegiate: come dimensionare un UPS?

Nella vita quotidiana è sempre più richiesta la protezione dei nostri sistemi (elaboratori, apparati medicali, control system, etc) contro i blackout. Uno dei maggiori problemi che si riscontra nella fase di progettazione di un impianto elettrico a servizio di utenze privilegiate è il dimensionamento del gruppo statico di continuità (UPS). Intervengono in questo caso alcuni fattori legati al carico che si desidera proteggere ma anche fattori legati al tipo di impianto che si va a realizzare.

UN PO' DI STORIA

Per un certo tempo sono stati utilizzati degli UPS a Ferro risonanza i quali, sfruttando l'effetto volano, garantivano l'assenza di interruzioni in uscita. Tali sistemi mostravano però dei limiti: tensione di uscita dipendente dall'invecchiamento dei componenti; notevoli perdite in calore; elevata rumorosità; batterie di grossa capacità; peso notevole. La tecnologia è ancora utilizzata in alcuni casi specifici o paesi dove la fornitura elettrica è di qualità molto bassa e con grandi transienti e disturbi.



EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Sono quindi nate nuove tecnologie che sfruttano *Sintesi di frequenza e Pulse Width Modulation* (PWM, modulazione di larghezza di impulso).

Le tensioni concatenate in uscita all'inverter sono costituite da una successione di impulsi (positivi e negativi) di ampiezza uguale alla tensione continua di ingresso all'inverter e di larghezza variabile. Modulando opportunamente la durata di ciascun impulso, si regola l'ampiezza della fondamentale di tensione e si spostano nel contempo le armoniche verso frequenze molto più alte, ottenendo così una corrente pressoché sinusoidale (vedi figura a lato).

I segnali di commutazione sono generati confrontando un'onda triangolare alla frequenza di commutazione con una tensione di controllo. Variando il valore della tensione di controllo si possono variare gli istanti di accensione (t_{on}) e spegnimento (t_{off}) degli IGBT (Insulated Gate Bipolar Transistor).

VANTAGGI

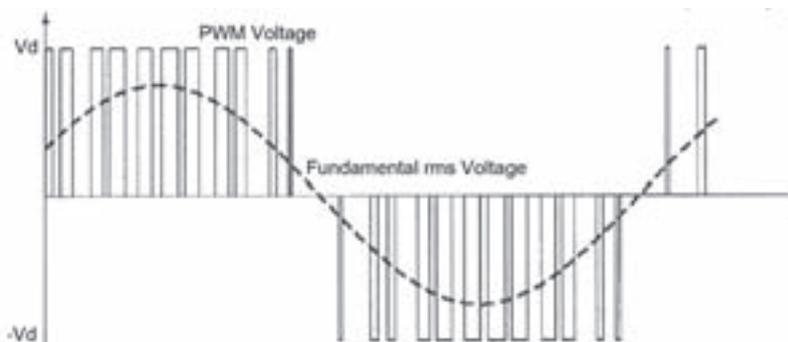
Le nuove tecnologie presentano particolari vantaggi, essendo equipaggiate con nuclei in ferrite (che offrono peso e dimensioni ridotte, combinati ad una maggiore efficienza operativa) ed una componentistica moderna (IGBT), che garantisce minori perdite di potenza, pilotaggio in tensione, velocità di commutazione maggiori e ulteriore semplicità dei circuiti di pilotaggio.

Un altro vantaggio è la circuiteria più integrata (con utilizzo del microprocessore). Essendo infatti l'affidabilità inversamente proporzionale al numero di componenti impiegati, il microprocessore ne sostituisce molti, semplificando notevolmente la circuiteria e riducendo sensibilmente i consumi.

L'utilizzo di IGBT permette di interfacciare il microprocessore direttamente ai circuiti di potenza migliorando la velocità e la precisione di commutazione e riducendo le perdite.

ELEMENTI FONDAMENTALI

Gli elementi fondamentali di un UPS sono: convertitore CA-CC (Raddrizzatore); batterie; convertitore CC-CA (inverter); commutatore statico (By-pass statico); manual by-pass.



Il convertitore CA-CC è costituito da un raddrizzatore (a ponte di Graetz o a SCR) il cui compito è quello di raddrizzare la tensione di uscita, rendendo una forma d'onda sinusoidale in una pulsante, livellata successivamente da un filtro LC (passa Basso) con elevata capacità. Il compito del filtro in uscita L-C è anche quello di ridurre il ripple di tensione (residuo di tensione alternata sul Bus della continua) a un valore inferiore al 2% RMS in carica di mantenimento.

La batteria provvede ad alimentare il convertitore c.c./c.a. in mancanza della normale rete di alimentazione. Le batterie sono generalmente batterie regolate a valvola (VRLA) comunemente conosciute come batterie ermetiche. Contengono elettrolito immobilizzato e bassissime perdite di gas a norma CEI EN 6096-1 e 2, quindi installabili anche in locali pubblici e uffici senza precauzioni particolari.

Il convertitore c.c./c.a. o inverter è controllato da un microprocessore, che genera una tensione alternata con forma d'onda sinusoidale perfettamente filtrata in tensione e frequenza per l'alimentazione dei carichi privilegiati. Nelle versioni moderne di UPS, l'inverter è equipaggiato con IGBT e la forma d'onda sinusoidale viene realizzata sfruttando la tecnica del PWM (Power width Modulation).

Il commutatore statico (generalmente a SCR), in caso di sovraccarichi o guasti all'UPS, trasferisce il carico sulla rete di riserva. Il bypass manuale consente l'isolamento completo del gruppo per le operazioni di manutenzione.



GRUPPI DI CONTINUITÀ ...E SICUREZZA

Nel settore sicurezza (controllo accessi, videosorveglianza, sistemi d'allarme) quali gruppi di continuità sono più indicati e per quali ragioni?

Risponde Maurizio Giordano

direttore tecnico 4Power s.r.l.

I fattori da tenere in conto sono molti, ma per sintetizzare possiamo parlare dei tre principali: la potenza, già affrontata nell'articolo; il tipo di tecnologia e la qualità della forma d'onda generata.

Le principali tecnologie UPS oggi in commercio, definite dalla norma IEC 62040-3, sono:

- **Off Line o VFD** (Vollaggio e frequenza dipendente) – dove non è presente correzione della tensione o della frequenza e il carico è alimentato direttamente dalla rete. In caso di blackout il tempo di intervento è dato dalla somma del tempo di accensione dell'inverter e tempo di commutazione da rete all'inverter.
- **Line Interactive o VI** (Vollaggio indipendente). Qui la tensione d'uscita è indipendente da quella di ingresso e viene stabilizzata con funzione AVR (automatic voltage regulation). Il carico è alimentato sempre da rete e, in caso di blackout, il tempo di intervento è dato dalla sola commutazione del carico in quanto l'inverter è acceso e in fase con la rete.
- **On Line o VFI** (Vollaggio e frequenza indipendente). Si tratta della migliore tecnologia disponibile: il carico è alimentato sempre da inverter per cui non esiste tempo di commutazione. L'UPS genera sempre una nuova alimentazione di uscita, perfetta e indipendente da quella in ingresso, sia in tensione che in frequenza. Evitano qualunque tipo di reiezione sulla rete, assicurano completo isolamento dai disturbi e proteggono il carico in modo ottimale.

Il secondo fattore da tenere presente è il tipo di onda generata, che possiamo riassumere in due gruppi:

UPS con onda pseudosinusoidale (quadra o trapezoidale), tipica degli Off Line e di alcuni Line Interactive, e **UPS con onda sinusoidale**, tipica degli On Line a doppia conversione e di alcuni Line Interactive.

Il mio parere è quello di utilizzare sempre una forma d'onda sinusoidale, quindi priva di armoniche e distorsioni, per evitare surriscaldamento dei cavi con conseguente sovradimensionamento degli stessi (e maggior costo dell'impianto). Riguardo alle tecnologie citate, scarterei gli Off Line, una soluzione economica ma di scarsa qualità. I Line Interactive sono affidabili e con giusto rapporto qualità-prezzo. L'ideale restano comunque gli On-Line a doppia conversione, che sono senza dubbio una scelta consigliata quando è richiesta elevata autonomia di alimentazione a batteria (oltre i 30 minuti).

OCCHIO AL SOTTODIMENSIONAMENTO

Spesso gli UPS vengono sottodimensionati perché non viene correttamente valutata la potenza attiva, ma solo i volt ampere (o potenza apparente). La differenza tra i due valori dipende dalle apparecchiature collegate che sfasano tensione e corrente e da quanto "sporcano" la tensione di rete con armoniche. Nel migliore dei casi, quando si parla di attrezzature informatiche con alimentatori switching (praticamente tutte le attrezzature elettroniche oggi montano questo tipo di alimentatori), occorre considerare almeno un 20% di potenza in più dovuta alle perdite di potenza. Con apparati economici, che spesso non integrano filtri e sono costruiti al risparmio, la distorsione armonica può raggiungere e superare il 40%. E' quindi fondamentale dimensionare correttamente l'UPS.

DIMENSIONARE CORRETTAMENTE L'UPS

Per un corretto dimensionamento dell'UPS, oltre ai consueti dati di fornitura dell'energia (numero delle fasi; frequenza nominale; tensione nominale; stato del neutro; stato delle masse) occorre conoscere alcuni dati del carico, ossia: 1) il Fattore di Potenza del carico o meglio ancora la potenza Attiva da esso assorbita; 2) il Fattore di cresta e 3) la tipologia del carico "lineare o distorcente" (problema delle armoniche).

Ricordando che, nei circuiti elettronici di potenza, le forme d'onda della corrente continua o di quella alternata sono ottenute mediante la sintesi di segmenti dell'onda di ingresso, la corrente di linea assorbita da un apparato elettronico di potenza è fortemente distorta.

Dall'analisi di Fourier è possibile scomporre questa forma distorta in una fondamentale (onda sinusoidale con frequenza/pulsazione pari alla onda di ingresso) e una serie di armoniche.

L'entità della distorsione è quantificata con un indice denominato distorsione armonica totale THD. Il THD è misurabile con un oscilloscopio. Esistono appositi strumenti chiamati analizzatori di potenza o analizzatori di rete elettrica che forniscono direttamente il Fattore di Potenza, e il THD per dimensionare correttamente l'UPS.

Anche il fattore di Potenza è influenzato dalla distorsione armonica. Conoscendo questo dato il rendimento dell'apparato saremo in grado di calcolare la potenza nominale dell'UPS.



INTERFACCIA DOMOTICA E ANTINTRUSIONE TOUCHSCREEN

INIM.BIZ

TASTIERA ALIEN. IL FUTURO DELLA DOMOTICA IN UN TOUCH.



Arriva una vera icona della sicurezza e della domotica: Alien. L'interfaccia utente touchscreen su i-bus per gestire il sistema SmartLiving. Basta un tocco per attivare scenari, accedere allo stato di oggetti, memoria eventi e cronotermostato. Guidati da una chiarezza fuori dal mondo.

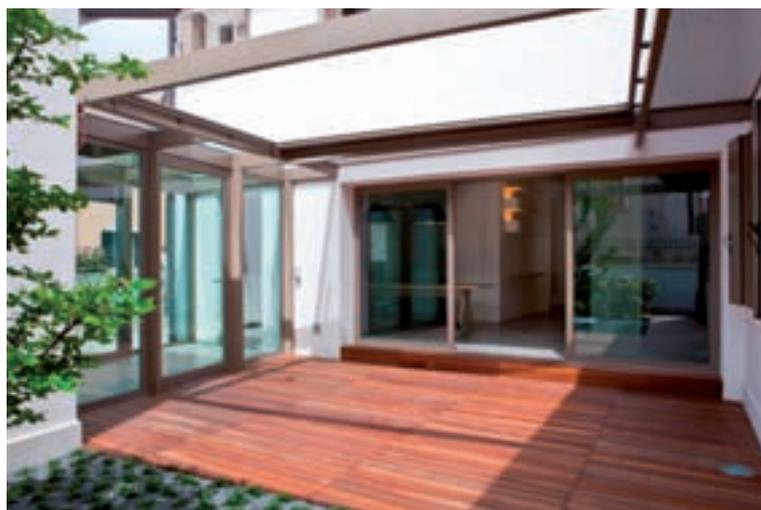
Una villa sicura e intelligente che non rinuncia all'estetica

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

I committente è il proprietario di una villa in provincia di Padova: il suo obiettivo è rendere “intelligente” la propria abitazione, così da adattare l'impianto alle sue specifiche esigenze, anche nel corso del tempo. La scelta è ricaduta sulla società di installazione Ciemme Electronic.

Grazie alla collaborazione con l'architetto di fiducia, Ciemme ha proposto e fatto apprezzare un impianto altamente tecnologico e personalizzabile, che permette al proprietario della casa di gestire qualsivoglia caratteristica, aumentando così il comfort e migliorando la qualità di vita.

Le molteplici azioni che servirebbero per gestire la sua villa, con l'utilizzo di tastiere e touch panel, vengono infatti ora svolte in un contesto semplice, raffinato e minimale, sia internamente che esternamente.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

È stato realizzato un sistema integrato, completo e di facile utilizzo con l'implementazione di scenari in grado di raggruppare il controllo di diverse funzioni:

- gestione dell'impianto di illuminazione e ombreggiamento
- gestione del sistema di intrattenimento Audio/video multiroom all'interno e all'esterno dell'abitazione
- gestione del sistema di intrattenimento home theatre sofisticato ad elevate prestazioni nel salone principale
- gestione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento
- gestione del sofisticato sistema di sicurezza domestica e di videosorveglianza.



Sia la progettazione che l'installazione dell'intero impianto hanno presentato notevoli difficoltà.

In particolare sono stati incontrati ostacoli nella stesura cavi in un ambiente già restaurato, nonché nell'integrazione di tutti gli impianti in modo utile a fornire al cliente tutte le informazioni necessarie.

Inoltre è stata posta particolare cura al design minimale dei locali. E' da sottolineare la scelta di apparecchiature esteticamente compatibili con gli ambienti di minimal design (per esempio colori neutri e dimensioni ridotte, utilizzo di diffusori ad incasso a filo parete e rivelatori a soffitto mascherati nel controsoffitto). Tutti gli impianti sono esteticamente gestiti a scomparsa, anche quelli dove i prodotti occupano un certo volume, come gli amplificatori per l'home theatre e i monitor per la visualizzazione delle immagini di videosorveglianza.

L'installatore si è avvalso di un sistema estremamente stabile ed affidabile ed ha ricercato le migliori tecnologie disponibili, ad alta qualità tecnologica ed esteticamente compatibili con un inserimento armonioso nei vari ambienti.

LA PAROLA ALLA COMMITTENTE

Il committente si è dichiarato molto soddisfatto del lavoro svolto da Ciemme Electronic e dell'impatto estetico degli impianti. È stata apprezzata in particolar modo la semplicità di gestione degli impianti integrati, grazie agli scenari impostati che applicano più funzioni ai comandi del touch panel e delle tastiere. Anche l'architetto ha condiviso il giudizio positivo.

Questa installazione è stata candidata al prestigioso premio H d'oro 2012 per gli impianti realizzati nell'an-

no 2011. Il premio è stato lanciato nel 2006 da HESA Spa ed è ora passato sotto la governance di *Fondazione Enzo Hruby*, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni. www.accadoro.it

IN BREVE

Location:

Villa residenziale in provincia di Padova

Tipologia di impianto:

sistema integrato con l'implementazione di scenari per controllare diverse funzioni (illuminazione e ombreggiamento, intrattenimento Audio/video multiroom interno ed esterno, home theatre; riscaldamento e raffrescamento; sistema di sicurezza domestica e di videosorveglianza)

Peculiarità dell'impianto:

estrema cura per il minimal design degli ambienti (apparecchiature a colori neutri, dimensioni ridotte, diffusori ad incasso a filo parete e rivelatori a soffitto mascherati nel controsoffitto, impianti a scomparsa)

Installatore:

Ciemme Electronic, San Martino Di Lupari (PD)
www.ciemmeelectronic.it



WISE

WARSAW

BE WISE.
BE SECURED.



Varsavia, Esposizione Internazionale sulla sicurezza e protezione.

INCONTRIAMOCI

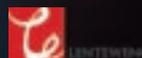
Moduli di iscrizione ed informazioni dettagliate
si possono trovare sul sito: wise-warsaw.pl

19 - 21
Novembre
2013
EXPO XXI
Varsavia, Polonia

WISE 2013 È UN ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE SULLA SICUREZZA E L'ANTINCENDIO. L'ESPOSIZIONE PRESENTA UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI DELLA SICUREZZA, DELL'ANTINCENDIO, DI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE, DI TECNOLOGIE ANTINTRUSIONE E CONTROLLO ACCESSI.

WISE 2013 RAPPRESENTA UNA FANTASTICA OCCASIONE DI INCONTRO E DI SCAMBIO PER TUTTI GLI OPERATORI DEL COMPARTO.

Organizzatori:



Agility™3

Picture Perfect Wireless Security

Controlla e gestisci la tua sicurezza in qualsiasi momento



- Verifica Video
- Notifiche in tempo reale
- Alta qualità delle immagini

Agility™3 è un sistema Radio di ultima generazione con Video Verifica. Attraverso le applicazioni web e smartphone gli utenti possono controllare e gestire il loro sistema e verificare un eventuale allarme in tempo reale.



App Store



Play Store



iRISCO

riscogroup.it

RISCO
G R O U P

Creating Security Solutions.
With Care.

Eros Proseri^(*)

Il Decreto del fare ... *disfa* i settori TLC/ICT/IP Security

Dal Decreto Legge eufemisticamente detto “del fare”, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2013, si apprende con sorpresa che la legittima volontà del legislatore di liberalizzare il mercato ha prodotto un provvedimento che però non contribuirà alla crescita del settore TLC / ICT/ IP Security. All'articolo 10, infatti, il decreto, contestualmente alla liberalizzazione dell'accesso ad internet attraverso wi-fi, prevede l'abrogazione della normativa che regola l'installazione, l'allacciamento, il collaudo e la manutenzione degli impianti e sistemi di comunicazione elettronica interconnessi con una Rete Pubblica di Comunicazione Elettronica. Una doccia fredda per gli operatori del settore che, attraverso le Associazioni di categoria, da sempre portano avanti una proattiva collaborazione con il Ministero, e che recentemente hanno chiesto un incontro nel quale poter presentare le proprie istanze, al fine di evitare un vero e proprio caos normativo in un settore strategico per l'auspicabile ripresa dell'economia nazionale.

^(*) Vicepresidente Vicario di **Assotel**, Associazione Operatori Telefonia & Telematica, che rappresenta le Imprese che operano nel settore della Comunicazione Elettronica in generale, della Sicurezza, delle Telecomunicazioni e dell'Information Communication Technology. Assotel è aggregata ad Assital. www.assotel.it

Sebbene l'art. 3 della direttiva 2008/63/CE preveda "un'idonea qualificazione tecnica per l'allacciamento, l'installazione e la manutenzione di apparecchiature terminali" e in vari comparti dell'impiantistica si definiscano percorsi di qualificazione per le imprese al fine di garantire la più ampia salvaguardia e tutela del mercato, non possiamo non sottolineare come le abrogazioni previste dal Decreto in tema di impianti e sistemi di comunicazione elettronica generino un vero e proprio vuoto normativo che non può non preoccupare gli operatori di settore.

Ora qualsivoglia sistema o impianto elettronico, per il solo fatto di essere interconnesso ad una Rete Pubblica di Comunicazione Elettronica, non rientrerà in alcun ambito normativo e potrà essere realizzato, installato e mantenuto da entità senza alcuna dimostrata e dimostrabile qualificazione professionale. Se l'intendimento del Governo era quello, lodevole, di incentivare la ripresa economica attraverso lo stimolo alla crescita organizzativa e occupazionale delle attività imprenditoriali del settore, l'Art. 10 del Decreto di certo va nella direzione opposta.

Infatti, se fino a ieri regole chiare e definite imponevano alle aziende intenzionate ad operare seriamente e continuamente sul mercato TLC/ICT e IP Security di dotarsi di un'organizzazione composta da figure professional-



ASSISTAL SUL DECRETO DEL FARE

Assistal esprime forte preoccupazione sul recente Decreto del "Fare" che, con l'abrogazione delle norme che regolano l'attività di installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione, rischia di produrre una pesante ricaduta sotto il profilo occupazionale e, nel contempo, di compromettere il livello qualitativo delle infrastrutture TLC: elemento imprescindibile per la crescita e l'innovazione del nostro Paese.

Maurizio Esitini
Direttore Assistal

mente qualificate, è ciò a tutela della qualità dell'opera, oggi il rischio è che, per adeguarsi ad un mercato che certamente verrà vieppiù invaso da improvvisatori - se non da lavoratori in nero - le aziende saranno costrette a disfarsi di figure professionali fino a ieri indispensabili. Un tema, quello dell'occupazione del comparto, che è stato recentemente discusso presso il Ministero dello Sviluppo ad un tavolo dedicato alle problematiche occupazionali del settore, al fine di rilanciare il comparto stesso, attraverso una politica industriale votata all'innovazione tecnologica. Chiediamo che il Ministero prenda in seria considerazione la situazione delle nostre imprese - imprese che, in un contesto economico assai difficile per il comparto TLC/ICT/IP Security, hanno fatto sacrifici per conservare posti di lavoro a tempo indeterminato, hanno continuato ad investire sulla preparazione e sulla professionalità pur di poter qualificare la propria attività con riconoscimento di Aziende Autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'auspicio della categoria è che il Ministero riveda le proposte del Decreto, al fine di ottimizzare quanto di buono contenuto nel testo, senza penalizzare, però, imprese e lavoratori del settore TLC/ICT/IP Security.

Così il *Decreto del fare* diventa un *Decreto del disfare*, che amplifica le difficoltà di un comparto che negli ultimi anni ha già sofferto, in primis a causa del mancato investimento in infrastrutture tecnologiche che l'intero Sistema Paese attende. Investimenti invece assolutamente necessari, se vogliamo traghettare la nostra economia verso una maturità piena e verso opportunità nuove.



HIKVISION: ANCORA LEADER NEL MERCATO GLOBALE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

HIKVISION

HANGZHOU (RC) - Per il secondo anno consecutivo, Hikvision ha mantenuto (e migliorato) la leadership sul mercato globale dei dispositivi per videosorveglianza e TVCC. Nel 2012, infatti, la sua quota complessiva di mercato ha raggiunto l'8%, contro il 5,9% dell'anno precedente.

A rivelarlo è l'edizione 2013 del report "The World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment", pubblicato da IMS Research/IHS. Hikvision conserva da quattro anni consecutivi la leadership mondiale nella fornitura di DVR; nel 2012 è passata dalla quarta alla terza posizione nelle telecamere di rete e ha guadagnato l'11,1% della quota mondiale di mercato delle telecamere megapixel. Polo Cai, vicepresidente di Hikvision, ha dichiarato che "dobbiamo questi eccellenti risultati soprattutto alla continua innovazione dei nostri prodotti e all'espansione dei canali di vendita sui diversi mercati in cui operiamo". www.hikvision.com

ASIS INTERNATIONAL: EUROPEAN SECURITY CONFERENCE A GÖTEBORG

GÖTEBORG (SE) - La XII edizione dell'European Security Conference di ASIS International si è tenuta in Svezia dal 14 al 16 aprile scorsi. Erano circa 400 i partecipanti, a conferma di una crescita quantitativa, ma soprattutto qualitativa dei visitatori. Sono cresciute le presenze femminili (oltre il 10%) e il livello professionale dei presenti (sempre meno bodyguard e sempre più Chief Security Officers). Del resto nei paesi nordeuropei le figure di vertice delle strutture security sono quasi sempre inquadrare come Chief Security Officer (CSO), rivestono posizioni apicali e non sono impegnate solo in un ruolo di "tutori dell'ordine", ma sono veri creatori di "valore aggiunto" al pari degli altri manager. Sono quindi uomini di business, nel senso migliore del termine. Alessandro Lega (CPP, Assistant Regional Vice President Region 9C di ASIS International, presente all'evento), rileva che purtroppo l'Italia non sta andando in questa direzione: "nel Belpaese si fa ancora troppo spesso uso di un termine destinato ad essere presto desueto: Security Manager". Il limitato numero di presenze di connazionali alle varie edizioni europee dimostra che anche gli altri indicatori di Göteborg non sono specchio della nostra società. Sarà per colpa della barriera linguistica, dei costi o dell'italica mancanza di propositività nella ricerca di occasioni di aggiornamento e networking: comunque sia, rischiamo "di lasciare il settore security italiano in un ambiente provinciale" - conclude Lega. E mentre suggeriamo la lettura integrale delle sue riflessioni (<http://www.secsolution.com/articolo.asp?id=190>), invitiamo alla prossima Conferenza Europea di ASIS International, di scena a L'Aia (Olanda) dal 1 al 3 aprile 2014. www.asisonline.org

**InnovAzione
nella
comunicazione**


ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB) - Italy
Fax +39 039 3305841 - ethos@ethosmedia.it
www.ethosmedia.it

a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

IP Security
MAGAZINE
www.ipsecuritymagazine.com

IP Security
FORUM
www.ipsecurityforum.it

fdt ICT festival della tecnologia ICT
www.fdtict.it

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com



CERTIFICAZIONE PROFESSIONALE AXIS PER UNO SVILUPPO MASSIVO DELL'IP VIDEO



BRESCIA - La certificazione professionale come “motore educational” per uno sviluppo massivo dell'IP video. Questa la strategia sottesa alla nuova iniziativa di Axis Communications, che inaugura un processo di certificazione globale - ad oggi unico nello scenario formativo di settore - per i professionisti della videosorveglianza IP. La certificazione, volontaria e non preclusa ad operatori “extra - Axis”, è sviluppata in collaborazione con Prometric. Lanciata in anteprima all'Axis Partner Conference di Brescia lo scorso 13 giugno, la certificazione è standardizzata a livello globale, a garanzia di correttezza e validità del test in tutto il mondo, ma anche di spendibilità del diploma all'estero. La certificazione rappresenta peraltro un valido banco di prova sul grado di conoscenza del video IP nel mondo, perché l'esame non è una passeggiata e vale soli due anni. Un elemento, questo della difficoltà, che incontra l'apprez-

zamento dei professionisti in area videosorveglianza e networking. Perché il valore aggiunto di questa certificazione è che non riguarda solo il mondo Axis, ma anche la progettazione e l'installazione dei sistemi video in generale, il dimensionamento della rete, addirittura le vendite. Chi ha voglia di mettersi alla prova potrà quindi dimostrare - non solo lato filiera, ossia a potenziali datori di lavoro o partner tecnologici e commerciali, ma anche lato end user, a garanzia di affidabilità e sicurezza - le proprie competenze tecniche. Dal 1° settembre 2013 aprono i test center: è quindi già tempo di mettersi a studiare con i programmi di Axis Academy. Leggi l'articolo completo su <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2721>

RITAR E TOTOLINK: DISTRIBUZIONE IN ESCLUSIVA

FIRENZE - RITAR, leader nel settore high-tech, nelle applicazioni in fibra ottica e prodotti SAT-TV, CCTV e antintrusione, ha stretto un nuovo accordo di distribuzione commerciale in esclusiva con TOTOLINK, azienda leader nel mercato networking legato a SoHo e Security. La gamma completa, la qualità dei prodotti TOTOLINK e le competenze che da sempre contraddistinguono RITAR promettono ottimizzazione del networking a supporto del sempre più complesso mondo della TVCC e della trasmissione dati. www.ritar.com; www.totolink.net

Interfonia Over IP serie EASY

- FACILE da progettare
- FACILE da installare
- FACILE da programmare
- FACILE da assistere
- FACILE da utilizzare



Sistema di interfonia, chiamate di soccorso e diffusione sonora Over IP con protocollo Peer-To-Peer in configurazione server-less



Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) - tel. +39 0438 308470 - email: ermes@ermes-cctv.com - web: www.ermes-cctv.com

Comune di Veduggio: soluzione ANPR Megapixel di Lettura Targhe

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

La municipalità di Veduggio ha da poco aggiornato ed attivato un sistema di videosorveglianza ANPR megapixel per lettura targhe e per immagini contestuali con collegamento wireless delle vie di accesso al paese e delle aree critiche realizzato con apparecchiature di ultimissima generazione. L'obiettivo era garantire al Corpo dei Vigili una copertura più uniforme del territorio grazie all'installazione di nuove telecamere ANPR megapixel in tecnologia nativa IP, collegate alla centrale operativa via radio, con l'ausilio di una rete wireless dedicata, che offre un elevato livello di sicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

SIR.tel. srl, società che opera da anni nel campo delle applicazioni wireless e video IP importando e distribuendo i migliori brand di settore, assistendo il System Integrator Tel.e.Sic, si è adoperata nella pianificazione e progettazione di un sistema ANPR (Automatic Network



Plate Recognition) megapixel con centralizzazione IP tramite collegamenti wireless con tecnologia MIMO 2x2 atto a garantire, oltre che un ottimale collegamento dati, un elevato grado di stabilità della struttura network del sistema ed una facile espansione futura dello stesso. La piattaforma software di gestione video GENETEC Omnicast 4.8, installata su server FUJITSU Celsius dedicata alla visualizzazione live e registrazione e gestione delle telecamere di contesto, è abbinata ed integrata alla piattaforma software di gestione targhe StatisticS-TargheFTP sviluppata da SIR.tel., che riceve e archivia le immagini di contesto delle IP camera TRUEN e i dati delle targhe rilevate dalle unità ANPR Megapixel SELEA, unendo di fatto due mondi fino ad oggi separati. La soluzione permette di visionare immagini contestuali individuando modello e colore dell'auto ed eventuali comportamenti anomali e visualizzare istantaneamente sullo stesso filmato la targa rilevata agevolando notevolmente l'operato della Polizia Municipale. Le apparecchiature INFINET Wireless utilizzate per la rete radio hanno permesso di realizzare una rete wireless con tecnologia MIMO 2X2 e MINT sia per le connessioni punto-punto di dorsale,

sia per le connessioni multi-punto di raccolta, garantendo elevata immunità a disturbi e massima scalabilità per espansioni future e permettendo di aumentare la banda netta disponibile fino a 240Mbps netti reali tramite semplice upgrade di licenza. Gli switch ethernet industriali Gigabit a temperatura estesa -40/+74°C di PLANET completano l'infrastruttura di rete.

ANPR Megapixel di SELEA integrata GENETEC - Targha704MP è una telecamera Megapixel All-in-One per singola corsia allargata e telecamera di contesto, per la lettura veloce delle targhe di veicoli e moto-veicoli fino a 140Kmh in alta affidabilità (free flow) e fino a 250Kmh con sensori, adatta a tutte le applicazioni nelle quali il veicolo viaggia a velocità sostenuta. Un sistema All-in-One, completo, esente da manutenzioni, adatto alla sicurezza e controllo cittadino, per tunnel, valichi di frontiera e ingressi aziendali sempre aperti. SIR.tel. in collaborazione con SELEA e GENETEC ha sviluppato "SIRTEL-Plugin", che consente di unificare ed integrare la piattaforma di SELEA all'interno degli applicativi GENETEC. Il plugin permette di archiviare la targa riconosciuta all'interno del database GENETEC e di renderla visibile sulla timeline del flusso video registrato di una telecamera di contesto. Consente inoltre all'utente di eseguire ricerche o esportazioni filmati su telecamere contestuali, ricevere notifiche e allarmi e popup direttamente sul Security Desk, eseguire ricerche e statistiche su targhe rilevate. Targha704MP è una soluzione ANPR (Automatic Network Plate Recognition) che permette di utilizzare liste di targhe autorizzate o sospette (tramite White o Black List) e di generare allarmi e popup che possono essere gestiti anche da dispositivi mobile (tramite app su smartphone, tablet oppure mediante SMS).

Tecnologia MINT di Infinet - Le apparecchiature Infinet Wireless utilizzate per la rete radio consentono di realizzare un'infrastruttura con tecnologia 2x2 MIMO con ridondanza hardware (doppia apparecchiatura radio) e gestione automatica dello scambio e della gestione del traffico senza router esterni di gestione, sia per le connessioni punto-punto di dorsale, sia per le connessioni multi-punto di raccolta, creando un'unica "Base Station Multipla" a copertura di un'intera area multi comunale. È la tecnologia MINT proprietaria di Infinet la peculiarità che ha permesso di creare un'infrastruttura di rete

wireless che assicura nel tempo tre aspetti importanti: assoluta scalabilità; elevata efficienza nelle connessioni punto-multipunto; elevato throughput netto.

La scalabilità è garantita dalla possibilità di upgradare le unità esistenti mediante licenza software che ne regola le prestazioni, fondamentale laddove sono previsti ampliamenti o integrazioni con nuovi siti di espansione; ad esempio ad un link che oggi garantisce un throughput netto di 80Mbps, ma che in futuro dovrà garantire ulteriori 160 Mbps di banda disponibile (240Mbps di throughput netto in totale).

LA PAROLA ALL'INTEGRATORE

«Una soluzione realmente integrata, che agevola l'utilizzo del sistema e finalmente permette all'Agente di sfruttare al meglio l'investimento della collettività e di utilizzare con la massima semplicità un sistema ANPR fino ad oggi fine a se stesso!» – commenta Adriano Fassina, Responsabile di Tel.e.Sic.

IN BREVE

Location:

Comune di Veduggio con Colzano (MB)

System Integrator:

Tel.e.Sic., coadiuvato da SIR.tel. srl www.sirtel.it

Tipologia di installazione:

Impianto di videosorveglianza urbana con rilevazione automatica delle targhe tramite network IP wireless

Funzionalità principali:

ANPR megapixel, completa integrazione tra immagini di contesto e lettura targhe, tecnologia wireless 2x2 MIMO, espandibilità futura

Brand:

Software di centralizzazione video Genetec; Lettura targhe Selea, Radio Infinet Wireless; Switch di campo e di centro Planet; Server Fujitsu Celsius

IP Security

FORUM

2013

4-5 OTTOBRE 2013

Vicenza

nell'ambito di Security Solutions Show 2013

in collaborazione con



ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL



FIERA DI VICENZA

IP Security
MAGAZINE

www.ipsecuritymagazine.com

a&S ITALY

www.asitaly.com



www.securitysolutionsshow.com

secsolution

security online magazine
www.secsolution.com

patrocini



IP Security Forum è un progetto Ethos Media Group



vai su www.ipsecurityforum.it



MOSE



Colti in flagrante.

Con il suo sistema brevettato di illuminazione a led e una scheda vocale ad alta qualità audio, Mose rappresenta un deterrente infallibile. La possibilità di discriminare il tipo di intrusione in modo immediato, grazie a precisi messaggi vocali, e di illuminare la zona violata con un innovativo sistema di led ad alta luminosità, rende Mose la sirena d'allarme più completa e sofisticata del mercato. Mose è in grado di smascherare qualsiasi tentativo di intrusione, rendendo il furto una "mission impossible".

Registrazione di flussi video: miniguida all'acquisto

DVR, NVR, soluzioni ibride, DVR HDI-SDI, NVR PoE-based... Nel campo della registrazione le opportunità offerte dalla tecnologia si moltiplicano, offrendo uno spettro di scelta sempre più ampio. E se la crescente migrazione verso l'IP (assieme alla contestuale riduzione dei prezzi e alla maggiore disponibilità dei componenti) sostiene la diffusione dei sistemi NVR, la tecnologia HD-SDI continua a rendere appetibile il DVR, tuttora più conveniente per le piccole installazioni.

Nel mondo della videosorveglianza, le tecnologie che oggi dominano la scena in fatto di registrazione sono tuttora il Digital Video Recorder (DVR) e il *Network Video Recorder* (NVR). I DVR permettono di gestire i flussi video dalle telecamere verso gli hard disk. Hanno solitamente uno o più monitor dedicati e una o più tastiere per l'accesso ai dati, e si interfacciano con telecamere analogiche o digitali, ma non con telecamere IP. Sul mercato ne esistono molte tipologie – in funzione del numero di ingressi video, delle prestazioni offerte e della possibilità o meno di trasmettere immagini attraverso una rete LAN o internet. Gli NVR rappresentano l'evoluzione IP dei DVR, dai quali si distinguono per la mancanza sia di un interfacciamento diretto con le camere analogiche, sia di monitor e tastiera dedicati: la visualizzazione e la gestione avvengono infatti

in remoto, sul network, attraverso un computer. Questi apparecchi, che fungono da server per le immagini video, sono dotati di un'elevata capacità di elaborazione e memorizzazione di flussi video da e verso la rete LAN o internet.

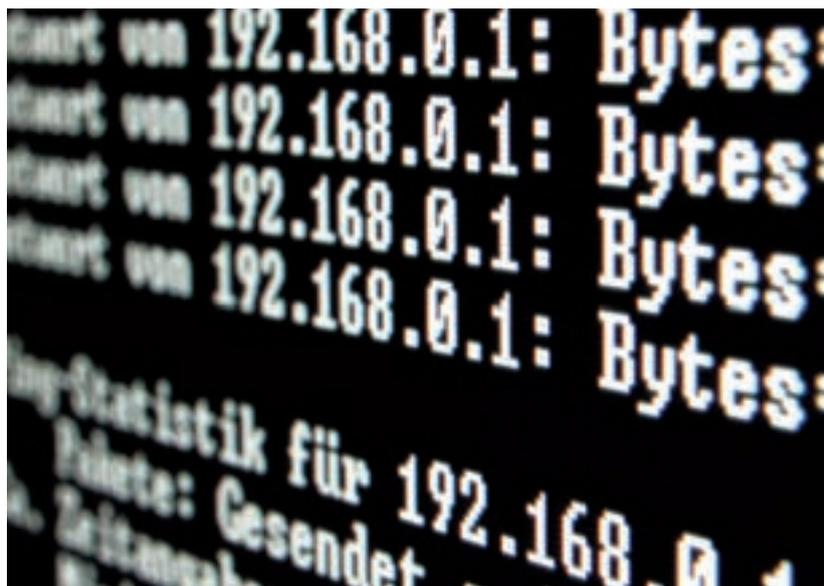
DVR O NVR?

DVR e NVR spaziano oggi da un livello "entry" a un livello "enterprise" e sono quindi in grado di rispondere a molteplici esigenze. Cosa scegliere, dunque, fra queste due alternative? In realtà non c'è una risposta univoca, perché la decisione deve essere presa in base alle proprie esigenze. Occorre comunque tenere presente alcune fondamentali differenze:

- mentre il DVR consente l'accesso ai video solo attraverso il DVR stesso, l'NVR permette di accedere in remoto, senza dover passare necessariamente per l'apparecchio: del resto, nel primo caso la codifica del video viene effettuata dal DVR, nel secondo direttamente dalla singola camera;
- gli NVR possono essere sostituiti e aggiornati/potenziati in tempi molto rapidi, mentre le prestazioni di un DVR, dati i suoi limiti fisici, non possono essere facilmente migliorate se non aggiungendo componenti che possono avere costi non trascurabili;
- se la risoluzione massima degli NVR è virtualmente illimitata (nel senso che all'aumentare della risoluzione della videocamera l'apparecchio può continuare a ricevere e codificare le immagini senza alcun aggiustamento), i DVR risentono delle limitazioni proprie della tecnologia analogica;
- il costo medio delle soluzioni NVR è più elevato, e all'aumentare delle funzionalità richieste può crescere rapidamente; nelle installazioni di piccole dimensioni, i DVR risultano essere solitamente più convenienti.

SOLUZIONI IBRIDE

La scelta fra DVR e NVR non deve necessariamente rappresentare un *aut-aut*, nel senso che una particolare installazione potrebbe avere caratteristiche tali da richiedere entrambe le soluzioni. In casi come questo può essere opportuno prendere in considerazione un recorder ibrido o una soluzione ibrida. Il primo è un'u-



nità che può essere connessa a camere DVR e NVR. La seconda opzione consiste invece nell'acquistare un DVR e un NVR da un'azienda che possa fornire anche una soluzione software in grado di combinare al meglio le due tecnologie. In questo modo, è possibile dotarsi di un sistema su misura pensato per ottimizzare la registrazione in ogni area video sorvegliata.

LA MIGRAZIONE ALL'IP

Con un valore globale di mercato che nel 2012 ha superato i 5,4 miliardi di dollari (dati IHS – già IMS Research), la videosorveglianza IP-based è sempre più diffusa rispetto all'analogico, e ciò anche grazie all'introduzione sul mercato di telecamere IP e di apparecchi per lo storage a prezzi molto più accessibili rispetto al passato. Questa migrazione comporta tuttavia la necessità di gestire e archiviare enormi quantità di dati: non sorprende quindi scoprire che la semplicità di accesso e gestione stia diventando un requisito imprescindibile per tutte le soluzioni di registrazione. Quanto alla migrazione dai DVR agli NVR, diversi esperti sottolineano che un presupposto essenziale è la standardizzazione, spiegando che se la maggioranza degli edifici esistenti utilizza un sistema di cablaggio progettato per supportare tutti i sistemi interni (dalle reti telefoniche al building management), allora sarebbe sensato che anche i sistemi di sicurezza si appoggiassero alle medesime infrastrutture.



In generale, è facile prevedere che nei prossimi anni le vendite dei sistemi NVR a livello globale continueranno ad aumentare. Oltre al fatto che la migrazione all'IP è molto forte sul mercato asiatico, esistono altri fattori che spingeranno in questa direzione.

Gli NVR cominciano a essere usati più frequentemente, soprattutto dopo il lancio delle unità a 4 e 16 canali (che, per molti aspetti, ricordano i DVR). Questi modelli, in particolare, sono dotati di un'uscita monitor e di un DVD writer che rende le soluzioni IP più semplici da installare e usare anche in progetti di piccole dimensioni. Un altro fattore da considerare è l'introduzione sul mercato di nuovi NVR che si affidano alla tecnica PoE (*Power over Ethernet*): permettendo il plug-and-play, rendono la vita più semplice alle piccole e medie imprese come al mercato del fai-da-te. Ancora: molti NVR sono oggi concepiti come piattaforme aperte per favorire la massima flessibilità e scalabilità – vantaggio tutt'altro che trascurabile nel caso di progetti su ampia scala. Se infine si considera che diverse funzioni oggi incorporate negli NVR sono simili a quelle dei DVR, e che una crescente somiglianza si riscontra anche a livello di interfaccia grafica, si comprende come il passaggio all'NVR risulti sempre meno difficoltoso e “traumatico” anche per i più abituarini. Del resto, vale la pena ricordare che dai 16

canali in giù è sufficiente una conoscenza elementare dell'IT, e se i canali sono solo 8 o 4 si può anche optare per un NVR PC-based utilizzando un VMS di livello base.

DVR ALLA RISCOSSA

Se negli impianti di grandi dimensioni l'IP e l'NVR stanno progressivamente affermando, nelle installazioni più piccole l'analogico e il DVR sono ancora la scelta dominante. In particolare, le soluzioni DVR vendono molto bene per impianti fino a 16 telecamere.

Il DVR ha inoltre visto aumentare le proprie possibilità di impiego grazie all'avvento della tecnologia HD-SDI (*High Definition Serial Digital Interface*), che consente di registrare immagini megapixel in un DVR standalone. La lenta ma progressiva diffusione dell'HD-SDI è stata sinora ostacolata da fattori quali la disponibilità dei componenti e i prezzi troppo elevati. Ma quest'anno sembra che le cose stiano cambiando. Per fare un esempio, negli ultimi tempi il prezzo medio di un DVR HD-SDI a 4 canali è sceso del 30% grazie al moltiplicarsi dei produttori e dei modelli. Ci sono quindi fondate ragioni per attendersi che queste soluzioni possano diventare molto più competitive e accessibili nel corso dell'anno, persino (osservano alcuni ottimisti) rispetto alle installazioni su larga scala.

NUOVE FRONTIERE

Le soluzioni cloud e le videocamere network stanno gradualmente aprendo la strada all'IP anche sul fronte delle piccole installazioni, e ciò dovrebbe accelerare ulteriormente la migrazione verso la tecnologia NVR. Novità interessanti per la videosorveglianza dovrebbero poi arrivare dal crescente impiego delle unità a stato solido (SSD) – sia a livello di archiviazione centrale, sia a livello di registrazione locale “at the edge” (ovvero di singola camera) – che offrono più affidabilità, consumi inferiori e una velocità di accesso ai dati nettamente superiore rispetto agli hard-disk drive.

Quanto al futuro della tecnologia NVR, alcuni esperti prevedono che il prossimo passo sarà rappresentato dall'introduzione di applicazioni aggiornabili molto simili a quelle oggi usate nella telefonia mobile: grazie a queste app, sarà possibile aggiungere nuove funzioni introdotte dopo l'acquisto dell'apparecchio senza doverlo necessariamente sostituire.

SAMSUNG SMART SECURITY TOUR

20 SETTEMBRE 2013



*"Panoramica
soluzioni IP Full HD
e focus su gamma WiseNetIII"*

Appuntamenti **2013**

VISION
INSPIRATION
INCENTIVE
INGENUITY
TEAMWORK
MOTIVATION
SERVICE
OBJECTIVE

Logos include: ADI, AME, ANSA, ANSA, AVOTEC, AXIS, BOSCH, CAME, CAS, COMBATVOX, CONFRECH, COOPER, DAITEM, DEWALT, D-LINK, DORNO, EDOX, FIAMM, GENETEC, GUARDIAL, HIKVISION, K5, LUCENT, MILESTONE, NICOVO, LOEBO, NOTIFIER, NUOVO, PELCO, PRAMEL, PRAMEL, PROMELT, RISCO, SERRA, TUTORONDO, TATTILE, TIGRIS, VOLTA, WOLF, YUASA.

Sicurtec. Sicuri di dare il meglio.
Il partner ideale per i professionisti della sicurezza



SICURTECBRESCIA
Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798
www.sicurtecbrescia.it
info@sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO-CITOFONIA - TELEFONIA E INTERFONICI - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

Videosorveglianza green per verificare il funzionamento di un ecocentro

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I problema dello smaltimento dei rifiuti sta diventando una priorità nell'agenda degli amministratori: un'emergenza sociale oltre che ambientale, la cui via d'uscita obbligata è, oltre alla produzione di un minor numero di rifiuti, la raccolta differenziata. Un importante centro urbano ed economico a nord ovest di Milano, inserito nel Parco delle Groane, stava facendo la propria parte in ambito di raccolta differenziata, ma denunciava la poca accuratezza dei cittadini nel differenziare i rifiuti all'interno della Piattaforma Ecologica Comunale. Per far adottare ai cittadini il corretto comportamento all'interno dell'isola ecologica, il piccolo comune milanese ha dotato l'area di un sistema di videosorveglianza D-Link, particolarmente sensibile alla questione ambientale, che ha colto la sfida progettando un impianto sicuro ed efficace. D-Link è, infatti, da anni impegnata nello sviluppo di prodotti ad alte prestazioni ma rispettosi dell'ambiente, come la Tecnologia Green Ethernet. D-Link ha ridotto le



dimensione dei packaging e introdotto materiale riciclabile, eliminando inchiostri e materie tossiche o plastiche, per risolvere il problema dello smaltimento degli imballaggi, e collabora con aziende, come Energy Star, a favore della riduzione delle emissioni di gas serra.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema di videosorveglianza D-Link dell'ecocentro monitora il sito nelle ore di apertura al pubblico, per verificare che i residenti abbiano selezionato e diviso i rifiuti a seconda della tipologia e che li gettino nei container preposti al loro contenimento, o per verificare che gli artigiani e le imprese del Comune non gettino un quantitativo di rifiuti superiore ai 30 kg.



Durante l'orario di chiusura e le ore notturne, il sistema di videosorveglianza D-Link verifica che non vengano gettati rifiuti all'esterno dell'isola ecologica o che la stessa subisca atti di vandalismo; infatti, grazie alla videocamera D-Link DCS-3716, è possibile acquisire video in condizioni sia di alta sia di scarsa illuminazione, o persino inquadrature di soggetti in controluce, neutralizzando l'illuminazione imperfetta e generando un'immagine realistica. Inoltre, il filtro IR-cut removibile per la funzionalità Day & Night offre dettagli nitidi e un'elevata qualità video a qualsiasi ora del giorno e della notte. Per sorvegliare il perimetro e l'area sono state utilizzate delle videocamere **Dome DCS-6511** da esterno, con involucro certificato IP66, che resiste alle intemperie e che supporta temperature che vanno da -40°C a +50°C. Le funzionalità pan/tilt/zoom permettono di sorvegliare con due sole telecamere un'area di 4.000 metri quadrati e un perimetro di 240 metri, grazie ad un raggio di movimento di 360° e alla possibilità di definire dei percorsi per monitorare le aree d'interesse. Per sorvegliare l'ingresso sono state installate altre due videocamere **DCS-6815** dotate di Zoom ottico 18x e digitale 12x, in grado di fornire eccellenti immagini a colori durante il giorno, e in bianco e nero durante la notte, con elevati livelli di dettaglio grazie al sensore EX-View brevettato da Sony, che aumenta notevolmente la sensibilità alla luce e grazie alla funzione WDR (Wide Dynamic Range), che rende possibili produrre immagini chiare anche quando la videocamera si trova in condizioni di forte controluce.

VANTAGGI E BENEFICI

La raccolta differenziata è il metodo più economico e sostenibile di gestire i rifiuti. Il suo indotto crea occu-

pazione sul territorio, valorizza ciò che scartiamo veicolando anche un messaggio sociale importante, inquinando poco, è facilmente controllabile dai cittadini stessi e, cosa molto importante, permette di recuperare dal 65 all'85% dei RSU (rifiuti solidi urbani).

Il sistema di Videosorveglianza D-Link ha permesso di incrementare la raccolta differenziata, valorizzare il rifiuto (recuperato e rigenerato). Il tutto consumando molta meno energia nel processo di riciclo, rispetto alla produzione da materie prime.

IN BREVE

Location:

ecocentro a nord ovest di Milano

Tipologia di installazione:

videosorveglianza per monitorare il corretto smaltimento nelle ore diurne e la sicurezza nelle ore notturne

Peculiarità:

telecamere che permettono l'acquisizione di video in condizioni sia di alta che di scarsa illuminazione e inquadrature in controluce. In esterno la funzione PTZ permette di sorvegliare con due sole telecamere un'area di 4.000 mq e un perimetro di 240 m, grazie ad un raggio di movimento di 360° e alla possibilità di definire dei percorsi per monitorare le aree d'interesse.

Brand dei componenti:

D-Link www.dlink.com/it



Io mi occupo di logistica.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

total wireless
bidirezionale
telegestibile
ampia autonomia

sentry

Guardi. Ascolti. Decidi.

Mai più falsi allarmi, grazie alla verifica video preventiva. Con Sentry la pattuglia interviene solo se necessario.

Sentry è il sistema intelligente con **verifica video** e **interfonica** che consente una differente gestione dell'impianto antintrusione: **mai più falsi allarmi** e inutili uscite da parte delle pattuglie. Il video, infatti, viene trasmesso direttamente alla centrale di tele sorveglianza, permettendo di verificare se si tratta di una reale situazione di pericolo, o solamente di un falso allarme. Il sensore con telecamera integrata **MotionViewer**

registra l'intrusione con 10 secondi di filmato. Gli operatori della centrale possono così verificare l'identità dell'intruso senza muoversi dalla propria postazione. **Sentry** è molto più di un semplice sistema di allarme: è un **presidio di nuova generazione** per la sicurezza di beni e persone. Soddisfa le specifiche esigenze degli Istituti di Vigilanza ed è ideale per applicazioni **small business**, **cantieristiche** e **residenziali**.

COME FUNZIONA



IDEALE PER



Una nuova famiglia di prodotti antintrusione wireless con verifica video e interfonica, specifica per gli Istituti di Vigilanza.



La linea antintrusione Sentry è distribuita da Urmet ATE.

© 2013 RSI Video Technologies Videofied® is a Registered Trademark of RSI Video Technologies MotionViewer™ is a trademark of RSI Video Technologies.

Attraverso lo smartphone è possibile comandare il sistema anche a distanza.

L'applicazione è disponibile presso



www.urmet-ate.it
sales@urmet-ate.it

URMET IS IN YOUR LIFE

urmet
ATE

Andrea Muzzarelli

Dal cassettone della nonna al videostorage: limiti, rischi e tendenze

La quantità di dati che le aziende si trovano oggi a gestire è enorme, e giorno dopo giorno continua ad aumentare in modo esponenziale – al punto che è già stato coniato il termine “zettabyte” per indicare i miliardi di byte. Saper fronteggiare con efficacia le esigenze di archiviazione, protezione, utilizzo e gestione di dati sempre più cruciali rappresenta ormai un considerevole vantaggio competitivo per qualsiasi impresa. Non sorprende quindi il crescente interesse mostrato nei confronti di tutte quelle soluzioni che evitano di farci sommergere da questa esplosione di dati. Ecco le opzioni e i trend oggi più interessanti in fatto di videostorage.

Nel mondo della videosorveglianza, la progressiva transizione dall'analogico al digitale sta interessando non solo il modo in cui le immagini sono catturate, ma anche quello in cui vengono archiviate. Le vetuste videocassette hanno da secoli ceduto il passo agli hard-disk drive, la cui capacità di memorizzazione raddoppia ogni due anni a fronte di un continuo abbattimento dei costi. Grazie a questa duplice tendenza lo storage è sempre più conveniente, efficiente e potente. Il che è un bene non solo in sé, ma anche rispetto alla necessità di archiviare immagini sempre più definite (e, quindi, pesanti) che esigono soluzioni tecnologiche appropriate per conservare, cercare e gestire dati con la massima efficienza possibile.

ALTA DENSITÀ, PREZZI BASSI

Gli hard-disk drive (HDD), o dischi rigidi, sono ancora oggi la soluzione più diffusa per l'archiviazione digitale. Benché le caratteristiche essenziali di questa tecnologia non siano cambiate, la densità offerta è cresciuta in modo esponenziale, rendendo possibile una capacità di archiviazione e costi del tutto impensabili fino a pochi anni fa: ad esempio, i dischi che utilizzano la registrazione magnetica perpendicolare (PMR) hanno ormai una capacità di 1 Tb per pollice quadrato. Con l'avvento della tecnologia HAMR (*heat-assisted magnetic recording*), in pochi anni si arriverà a 5 Tb per pollice quadrato grazie all'impiego di un laser termico che modifica le proprietà magnetiche del disco.

Nuove, interessanti possibilità saranno poi offerte da tecnologie quali lo *shingled magnetic recording* (SMR) e la *phase-change memory* (PCM). La prima, eliminando i piccoli spazi esistenti fra le tracce del disco, consente di aumentare notevolmente la densità senza i considerevoli investimenti che sono invece necessari per l'HAMR. La seconda rappresenta forse la più promettente tecnologia di memoria non volatile (che conserva cioè le informazioni anche quando non è alimentata) in grado di superare i problemi di affidabilità posti dalle più tradizionali memorie flash.

Un'alternativa all'HDD è rappresentata dalle unità a stato solido (SSD), che consentono di archiviare grandi quantità di dati con una velocità e un'affidabilità decisamente superiori; lo svantaggio, in questo caso, è dato dal fatto che i costi medi sono ancora elevati.

DEDUPLICAZIONE E RIDONDANZA

Sempre sul fronte della conquista di nuovi spazi per lo storage, anche il processo di deduplicazione, che consente di eliminare le copie doppie dei dati, si sta sempre più affermando come una funzionalità irrinunciabile. Benché – a quanto dicono gli esperti – non ci si debba aspettare che questa tecnologia offra in futuro miglioramenti esponenziali, potremmo presto assistere alla nascita di piattaforme di deduplicazione unificate, utilizzabili per tutte le applicazioni di storage, che ridurranno in modo significativo i costi di licensing, formazione e gestione.

Quanto alla ridondanza e, quindi, alla tecnologia RAID (*redundant array of independent disks*) – essenziale per evitare la perdita di dati e garantire che il sistema continui a funzionare anche in caso di rottura del drive – si sta oggi registrando un crescente interesse da parte dell'high end nei confronti delle soluzioni di storage che minimizzano (o eliminano del tutto) i punti di rottura. È così che il RAID 5E e il RAID 6E stanno progressivamente diventando lo standard di riferimento nei progetti su larga scala.



DAS, SAN, NAS

In che modo il sistema di videosorveglianza comunica con lo storage? Oggi le opzioni fondamentali sono tre. Il *Directly Attached Storage* (DAS) prevede che un sottosistema di dischi drive sia collegato a un server per ampliare la capacità complessiva di conservazione dei dati: è la soluzione più semplice ed economica quando è sufficiente accedere alle informazioni archiviate da un singolo server.

Lo *Storage Area Network* (SAN) è invece indicato quando occorre conservare una considerevole mole di dati ai quali poter accedere da più server centralizzando al contempo la gestione, le risorse e la scalabilità.

Una terza opzione, più recente, è il *Network Attached Storage* (NAS). Gli apparecchi NAS, economici e ad alta capacità, permettono di collegarsi direttamente al network senza impiegare un server hardware. Pensata per i clienti finali, questa soluzione potrebbe adattarsi bene alle esigenze delle piccole e medie imprese, e nel caso specifico della videosorveglianza sta diventando uno strumento sempre più utilizzato per espandere le capacità di storage. Ciò grazie alla progressiva migrazione verso l'IP e alla for-

te riduzione dei prezzi delle telecamere IP e degli stessi apparecchi NAS. Se ai costi decrescenti si aggiunge la semplicità con la quale questi componenti possono essere collegati al network esistente, si può facilmente capire come le piccole aziende siano oggi in grado di installare telecamere IP ad alta definizione archiviando i video grazie al NAS a costi comparabili a quelli delle telecamere analogiche connesse a un DVR. È per questo che molti esperti sono convinti che, nei prossimi anni, la tecnologia NAS diventerà una delle soluzioni più frequentemente impiegate negli impianti di sicurezza.

ALTRI TREND

Cloud Storage. Il *cloud computing* è oggi considerato una delle nuove frontiere dell'archiviazione. In generale, i servizi di cloud storage sono lenti ma molto economici per ridurre il carico di storage in-house. Ciò che più attrae della nuvola è l'opportunità di combinare efficienza, flessibilità e bassi costi a livello di hardware e software open source. Nel caso specifico dell'archiviazione video, però, il discorso cambia. In termini di ampiezza di banda e di storage vero e proprio, i costi da sostenere per inviare alla nuvola dei video di buona qualità sono ancora elevati. Per fare un semplice esempio, nel caso di un impianto composto da cinque videocamere, lo spazio di archiviazione necessario può essere di un TB al mese o anche più. Se il costo su Amazon.com di un hard-disk drive da un TB è di circa 60 euro, il costo di un analogo spazio su Amazon cloud storage è di circa 75 euro. Infine, bisogna considerare che il cloud storage comporta il sostenimento di alcuni costi "nascosti" relativi al trasferimento dati e alla ridondanza (quante copie del singolo video sono archiviate e dove etc).

Storage at the edge. Le schede di memoria interne alle telecamere IP sono sempre più frequentemente utilizzate per archiviare video alla periferia del network. È il cosiddetto *storage at the edge*, che può essere utilizzato come parte integrante di un approccio decentralizzato alla gestione video o anche a complemento di un sistema video cloud-based. Il vantaggio di questa soluzione consiste nel non impattare sull'ampiezza di banda della rete, garantendo la conservazione locale di video in modo indipendente rispetto al network stesso. Secondo alcuni esperti lo *storage at the edge*, che già oggi permette ai produttori di videocamere di inserire un



crescente numero di caratteristiche e funzioni a livello periferico, condurrà alla progressiva eliminazione dei videoregistratori di rete NVR. Secondo Martin Gren, cofondatore di Axis Communications, l'edge based storage è "il" trend che per eccellenza influenzerà il mercato della videosorveglianza nei prossimi anni.

Convergenza. Un altro interessante trend è rappresentato dal processo di convergenza in corso fra storage e server per ottimizzare i livelli di efficienza in termini di spazio e costi: un fenomeno per il quale è stato recentemente coniato il termine "infrastrutture iper-convergenti". Il bello di questa soluzione è che non richiede agli integratori della videosorveglianza di diventare esperti delle tecnologie proprietarie di archiviazione impiegate nell'IT (come Fibre Channel e InfiniBand). Queste tecnologie, che richiedono una formazione intensiva, sono infatti gestite – quanto meno nelle grandi aziende – direttamente dagli storage administrator.

Archiviazione virtuale. Lo storage virtuale, che non va confuso con quello cloud-based, si può applicare a tutte le installazioni, eccezion fatta per quelle più piccole. Si tratta di una soluzione che consente di condividere uno spazio di archiviazione fra più proprietari, ognuno dei quali può amministrare il proprio spazio in modo autonomo. Gli storage e i server virtuali permettono di ridurre i costi e la complessità dell'infrastruttura richiesta per l'archiviazione.

Soluzioni ibride. Secondo gli esperti, nei prossimi anni anche le soluzioni ibride rappresenteranno una quota consistente del mercato delle tecnologie per lo storage. È il caso, ad esempio, delle soluzioni che affiancano a un tradizionale hard-disk meccanico un'unità SSD di cache di dimensioni ridotte. Il vantaggio consiste nel combinare i benefici della tecnologia flash (propria degli SSD) nell'accesso ai dati più frequenti alla maggiore capienza degli hard disk tradizionali. Il tutto a prezzi accessibili.

Building automation in banca completamente centralizzata

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

L'offerta di prodotti semplici, trasparenti e con condizioni economiche vantaggiose è l'oggetto dell'unica mission che dalla sua nascita, nel 1997 in Canada, caratterizza ING DIRECT, la banca diretta più grande a livello mondiale, presente in Italia dal 2001.

Questa forte attenzione alle esigenze del cliente richiede una cultura aziendale basata su flessibilità e apertura alle soluzioni più innovative, per una costante ricerca di nuove opportunità da proporre. In quest'ottica si è collocata la scelta di aprire, a partire dal 2011, più di 20 filiali distribuite nelle principali città italiane, per offrire un'ulteriore possibilità di accesso ai servizi e alle consulenze accanto ai canali diretti basati sul web e sui moderni sistemi di comunicazione.

Il termine "filiale", però, sta un po' stretto ai nuovi ambienti funzionali della "banca della zucca", meno conformi a una tipica filiale bancaria e più simili a un concept store, in cui l'operatività è fortemente caratterizzata dal self-service grazie all'introduzione delle più moderne soluzioni



tecnologiche, come le casse automatiche e i totem interattivi. Le prime consentono di consultare il proprio conto, prelevare e depositare contanti e assegni senza le limitazioni dei bancomat; i totem interattivi permettono al cliente di gestire la visita e consultare informazioni attraverso tablet PC nell'attesa dell'eventuale incontro con uno degli agenti, operatori specializzati per fornire spiegazioni e consulenze su prodotti e servizi oltre che per svolgere tutte le operazioni tipiche di una filiale, se richiesto, in alternativa alle modalità self-service.

In un contesto dove le classiche operazioni di filiale sono rapide e gratuite - è possibile per esempio attivare un conto e le carte di pagamento in 15 minuti - e dove non è previsto l'utilizzo di documenti cartacei, perché i clienti confermano le operazioni inserendo le proprie credenziali di accesso utilizzate per i canali diretti, anche le scelte impiantistiche presentano un'impronta fortemente tecnologica. È stato, infatti, installato un sistema di building automation a standard internazionale KNX fornito da ABB, per il comando e il controllo dell'illuminazione e delle linee elettriche di alimentazione dei locali, completamente gestito attraverso il sistema di supervisione GEMMS di SAET.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il progetto architettonico dei concept store si è ispirato a tre caratteristiche ben precise volute da ING DIRECT: luminosità, trasparenza e accessibilità.

Ampie vetrate illuminate anche di notte, ingresso privo delle consuete bussole spesso vissute con fastidio dai clienti, utilizzo di materiali e colori caldi, come il legno e l'arancione, creano un ambiente moderno e, nello stesso tempo, piacevole e accogliente, superando la "freddezza" che in molti casi contraddistingue le filiali bancarie tradizionali.

Le luci rivestono naturalmente una funzione essenziale, ed è proprio su questo aspetto che si è concentrata, in primo luogo, la progettazione funzionale del sistema di building automation.

Il criterio fondamentale è stato quello di consentire una gestione tecnica centralizzata presso la centrale operativa di Milano, da cui è possibile effettuare il controllo delle linee elettriche di alimentazione per le luci e la forza motrice di tutte le filiali.

Dalla centrale operativa vengono effettuati l'accensione giornaliera, alla mattina, e lo spegnimento serale delle filiali, mentre localmente sono installati orologi programmatori e rilevatori di presenza per le opportune regolazioni durante l'attività giornaliera.

Entrambi questi apparecchi sono di fornitura ABB e sono connessi al sistema di building automation. Gli orologi programmatori, del tipo KNX FW/S, sono in grado di inviare, secondo le programmazioni orarie definite, comandi di accensione/spegnimento o valori di luminosità per i dimmer di regolazione. I rilevatori, del tipo KNX 6131, accendono o spengono le luci in funzione sia della presenza di persone che del livello di luminosità del locale.

Le funzioni integrate di orologi programmatori e rilevatori di presenza consentono di soddisfare le esigenze d'illuminazione nei vari periodi della giornata evitando inutili sprechi di energia. Sono interessate da questo tipo di controllo le luci interne agli uffici e l'illuminazione esterna delle vetrine. Un'altra funzione affidata al sistema di building automation è il controllo degli interruttori di protezione installati nei quadri elettrici delle filiali. Anche questi quadri e i dispositivi al loro interno (interruttori magnetotermici e differenziali, scaricatori di sovratensioni, commutatori e sezionatori) sono di fornitura ABB, offrendo il vantaggio di un unico fornitore per tutte le apparecchiature essenziali della distribuzione elettrica, oltre che del sistema di automazione.

Il controllo degli interruttori viene effettuato attraverso i dispositivi d'ingresso KNX US/U a cui sono connessi i contatti ausiliari di segnalazione; in caso di scatto per sovratensione o altre cause l'interruttore interessato viene visualizzato presso la centrale operativa, così da consentire di attivare gli opportuni interventi di assistenza tecnica.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

Le soluzioni progettuali a elevato contenuto tecnologico hanno portato un importante valore aggiunto alla gestione degli impianti, nonostante la relativamente maggiore complessità rispetto alle più semplici soluzioni impiantistiche tradizionali.

La gestione centralizzata consente un controllo tecnico efficiente e più puntuale sull'intera struttura costituita dalle nuove filiali, ottimizzandone le attività di assistenza e manutenzione e agevolando la creazione delle ulteriori già previste oltre a quelle attualmente attive.

È anche possibile controllarne l'efficienza energetica, grazie ai contatori elettronici di energia presenti nelle filiali e connessi con il sistema di building automation.

IN BREVE

Location:

20 concept store di Banca ING DIRECT dislocati nelle principali città italiane

Tipologia di impianto:

building automation a standard internazionale KNX per comando e controllo dell'illuminazione e delle linee elettriche di alimentazione dei locali, completamente gestito dal sistema di supervisione.

Peculiarità dell'impianto:

la gestione centralizzata consente un controllo tecnico efficiente e più puntuale sulle filiali, ottimizzandone le attività di assistenza e manutenzione. I contatori elettronici di energia presenti nelle filiali e connessi con il sistema di BA permettono di controllarne l'efficienza energetica.

Brand:

sistema di building automation di ABB
(www.abb.it/wiringaccessories),
sistema di supervisione GEMMS di SAET.

LEGGIAMO IL COMPARTO SICUREZZA



Servizi KF Economics:
Rating clienti e fornitori
Determinazione dinamica fido clienti
Analisi rischio di portafoglio crediti

www.kfeconomics.com

Servizi K Finance:
Analisi competitive di settore
Valutazioni d'azienda
Fusioni e acquisizioni

www.kfinance.com

I dettagli fanno la differenza.

un'immagine senza qualità è un'occasione persa

Non trascurarli.

La **protezione** dipende dalle prestazioni dei prodotti che vegliano su di noi. Una soluzione D-Link garantisce sicurezza in ogni condizione.

Videocamera IP **DCS-6210**

- Risoluzione massima: Full HD 1920x1080 a 15 fps
- *Mini-dome* (mini-cupola con campo visivo H79°, V43°, D90°)
- **Backlight compensation** (compensazione del controllo luce, che rende la DCS-6210 ideale nei corridoi e davanti a punti di accesso illuminati)
- Sensore di movimento
- Certificazioni IP66 (*water-proof*) e IK-10 (*vandal-proof*)
- Microfono integrato
- Porta ethernet 10/100 con PoE (Power over Ethernet)

La soluzione completa di sorveglianza IP di D-Link compiende gli **Switch IP**, con performance elevate ed estrema affidabilità, e gli **NVR (Network Video Recorder)** per gestire l'archiviazione dei dati su network indipendentemente dalla loro scala.

Connect to more ►►►►►►► **D-Link**



Elvy Pianca

Casa sicura = casa intelligente = casa per tutti



Crisi e nuove esigenze di sicurezza: l'home automation, oggi, non è più avvertita come "roba da ricchi". Anzi, questo segmento di mercato, secondo le più recenti ricerche, è in continuo aumento. Ma una casa sicura può essere, nello stesso tempo, anche una casa intelligente. Grazie alle nuove tecnologie che girano su IP e che consentono di portare i controlli e l'automazione dappertutto. Ma anche grazie alle soluzioni che integrano la videosorveglianza e che, quindi, permettono di "vedere" in tempo reale quello che succede tra le mura della propria abitazione. Con un particolare interessante: nelle nuove soluzioni di automazione per la casa i prezzi sono in discesa.

La crisi sta modificando anche la generale percezione della sicurezza.

Forse anche per questo i dispositivi per la home automation che garantiscono sicurezza all'interno delle mura domestiche non sono più avvertiti come "roba da ricchi", ma come una necessità basilare. E non sarà un caso che, anche nelle fiction televisive più diffuse, hanno iniziato a fare capolino come prodotti inseriti a fini commerciali, pure i sistemi di allarme.

Lo step successivo è che, dalla sicurezza, si può con pochi passi passare a tutti quei servizi che conferiscono alla casa anche l'*intelligenza*: gestione dell'illuminazione, dell'HVAC, dell'entertainment, con un occhio di riguardo al contenimento dei consumi e all'ambiente.

Vediamo quindi nei dettagli, partendo da questa forte esigenza di sicurezza, come si è evoluto e si sta evolvendo il mercato della home automation, per avviarsi a diventare *di massa*.

ANTINTRUSIONE FIRST

La "base tecnologica" sulla quale costruire la sicurezza residenziale è il sensore di intrusione, che può utilizzare tecnologie fisiche oppure elettroniche per rilevare un accesso illecito e che oggi è in grado di dire anche luogo e momento in cui si è verificata l'intrusione. Il fattore più critico resta il falso allarme, anche se l'evoluzione tecnologica consente di ridurre al minimo il problema.

Un altro aspetto non trascurabile riguarda la riduzione dei costi di manutenzione e la facilità di sostituzione della batteria. In tal senso, esistono dispositivi che si autoalimentano, in certi casi sfruttando l'illuminazione naturale degli interni (la stessa del fotovoltaico) oppure l'energia cinetica causata dal movimento. Inoltre, i sensori per le case devono quasi di necessità disporre di funzione anti-pet per riconoscere gli animali domestici senza far scattare l'allarme.

In ogni modo, la principale discriminante per la diffusione dei sistemi di sicurezza nelle abitazioni private è la possibilità di *vedere* realmente quello che succede a casa propria: i proprietari sono infatti più portati a credere a un'immagine, anche se non di ottima qualità (ma la tecnologia oggi risolve anche questo) piuttosto che al segnale di allarme trasmesso dal sensore. E anche se i prezzi delle soluzioni di videosorveglianza sono più elevati di quelli di un sistema di allarme, il vero must sono le *soluzioni integrate*, che permettono un confronto

continuo tra l'allarme inviato dal sensore e le immagini registrate dalla telecamera e magari trasmesse sul dispositivo mobile o pc. Un'integrazione che risolve pure la questione dei falsi allarmi.

La facilità di installazione e di regolazione devono poi essere al top, in un sistema per l'home automation, insieme però al design e all'estetica del prodotto. Ad esempio, l'alloggiamento del sensore - aspetto trascurabile nell'industria e anche nel building - in questo caso diventa invece fondamentale. Così come, ma questo vale ormai per tutti i settori dell'automazione, la possibilità di portare i controlli su smartphone, molto più facile da usare rispetto a un controllo remoto tradizionale.

CASA SICURA = CASA INTELLIGENTE

Ma il vero concetto rivoluzionario entrato nell'opinione comune è l'equazione casa sicura = casa intelligente. Chi si occupa di automazione sa che, una volta inserito un sistema di sicurezza, il più è fatto e ci vuole molto



poco a controllare anche tutti i dispositivi che governano una casa, dall'illuminazione al riscaldamento/condizionamento, dall'*home entertainment* per arrivare al controllo dei consumi e alla gestione *smart* degli elettrodomestici. Per fare un esempio banale, il medesimo sensore che ci avvisa del passaggio di un intruso può anche accendere e spegnere una luce al nostro passaggio. E oggi, grazie all'evoluzione tecnologica, di solito un qualsiasi sistema di allarme incorpora mappe elettroniche, operazioni multimediali, software di gestione e di controllo. Insomma, tutto quello che serve per rendere la casa davvero non solo sicura, ma anche intelligente. Prima, c'era solo il GSM: oggi, invece, abbiamo l'interazione tra i diversi sistemi e la possibilità di portare tutto sul dispositivo mobile tramite IP. E, grazie alle tariffe "flat" previste ormai da tutti gli operatori di telefonia, anche i costi sono diventati accettabili.

Del resto, il mercato della cosiddetta home automation è in continua crescita: secondo una recente ricerca MarketsandMarkets, il CAGR è pari al 16,1 per cento e si stima che si passerà dai 16,9 miliardi di dollari del 2011 fino ai 35,6 miliardi del 2016. Un'altra analisi di mercato, curata da ABI Research, evidenzia che l'unico segmento dell'automazione di case ad essere stato influenzato dalla recessione è stato quello dei sistemi di lusso - che, peraltro, sono per natura per pochi - mentre sono in continua crescita i sistemi basati sugli standard più diffusi, sia per la sicurezza sia per l'automazione in generale. Molto diffusi, soprattutto Oltreoceano, i sistemi *Do-IT-Yourself*, che consentono un'ulteriore riduzione dei costi di installazione e che sono figli di quel *plug&play* che è tuttora una meta da raggiungere per i principali sistemi.

SICURA, INTELLIGENTE, PER TUTTI

I dati ci dicono, quindi, che la "casa sicura e intelligente" non è più un'idea o un privilegio per pochi, ma si è avvicinata a un mercato molto più vasto, grazie all'evoluzione tecnologica e alla riduzione dei costi dei dispositivi. Infatti, molti produttori hanno creato dei pacchetti convenienti, che offrono funzionalità utili e soprattutto semplici. Perché la vera *killer application*, particolarmente in questo settore, è stata la facilità di gestione, un aspetto indispensabile se si pensa che i sistemi di home automation devono essere usati dal bambino all'anziano. Anzi, proprio loro sono i destinatari ideali di molte applicazioni per la sicurezza e il comfort. Un esempio banale: la possibilità di chiamare o inviare messaggi in caso di malore o di incidenti.

L'integrazione delle diverse piattaforme e la loro convergenza su IP, ossia Internet e dispositivi mobili, consentono poi agli utenti di un qualsiasi sistema di automazione, anche per la casa, di "portarsi dietro", ovunque siano, la gestione e il controllo. Tutte le soluzioni, così, si stanno muovendo verso l'IP...e non potrebbe essere diversamente: la struttura di rete risulta notevolmente semplificata e si possono anche ridurre i costi di installazione e di cablaggio: ad esempio, i cavi per video, audio, dati e controllo tradizionali possono essere unificati in un unico cavo Cat 5 o a fibre ottiche.

Insomma, forse ci siamo davvero e possiamo aggiungere un termine all'equazione casa sicura = casa intelligente, ossia: casa per tutti, non più solo per pochi eletti.





La sicurezza sempre con te

iConnect ² bidirezionale

Sistema professionale antintrusione
senza fili, con verifica video,
semplice, affidabile,
adatto ad ogni esigenza



www.dias.it

dias
Sicurezza quotidiana.

Antitaccheggio integrato a traffic intelligence per una catena di profumerie

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

La lotta contro il taccheggio, oggi più che mai, è divenuta una priorità per i retailer: la crisi, anche se con mano più leggera rispetto ad altri settori, ha colpito anche il mercato italiano della bellezza, non di meno le profumerie. Se da un lato l'accoglienza dei clienti nel punto vendita non può ormai prescindere da strutture architettoniche sempre più aperte e con modalità di presentazione dei prodotti facilmente fruibili dai consumatori, dall'altro lato questo processo aumenta la vulnerabilità degli articoli in vendita, che sono accessibili da taccheggiatori sempre più esperti e in grado di ingannare le tradizionali misure e tecnologie antitaccheggio. È stato rilevato che le confezioni di profumo risultano essere molto appetibili ai cosiddetti "taccheggiatori" e ciò contribuisce a elevare le differenze inventariali nei punti vendita, diminuendone chiaramente i profitti. Mai come in questa fase di contrazione dei consumi, infatti, il retailer del comparto *Profumeria* ha dedicato una così specifica attenzione alle tecnologie



in grado di supportare la riduzione dei furti e quindi la propria redditività. Consapevole della realtà con la quale le aziende e il settore devono quotidianamente confrontarsi, Tyco Integrated Fire & Security ha progettato una gamma completa di soluzioni antitaccheggio EAS a marchio Sensormatic®, in grado di contrastare sempre più efficacemente il fenomeno associato all'aumento del taccheggio.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La catena di Profumerie del *Gruppo Limoni* già da molti anni utilizza i sistemi Sensormatic® per la sicurezza dei propri punti vendita e dal 2009 ha avviato l'implementazione della propria rete con i sistemi antitaccheggio *Ultraexit*, la rilevazione integrata delle borse schermate e il conteggio delle persone. Recentemente ha scelto una tecnologia che integrasse *People Counting*, *antitaccheggio EAS Ultraexit* e *AMC 7000 Metal Detector*, sia nei nuovi punti in apertura che nei punti vendita che man mano vengono ristrutturati. I termini dell'accordo tra Tyco Integrated Fire & Security e Limoni hanno previsto l'installazione di impianti antitaccheggio di tipo UltraExit, la



fornitura di alcuni milioni di etichette adesive e l'integrazione di dispositivo AMC 7000 Metal Detector Sensormatic® per la rilevazione delle borse schermate e sensori di people counting in oltre 300 punti vendita esistenti Limoni, oltre che per tutte le nuove aperture. Oltre alla complessiva protezione in store, Tyco ha in cura anche la manutenzione di tutto l'installato base dei punti vendita.

Limoni ha optato per la tecnologia magneto-acustica (AM) Ultramax Sensormatic® nell'ottica di coniugare elevata sicurezza ed estetica dei propri negozi. A riprova dell'affidabilità della magnetoacustica, una ricerca indipendente ha rilevato che la tecnologia Ultra•Max® acusto-magnetica (AM) offre ai commercianti eccezionali percentuali di rilevazione degli allarmi antifurto rispetto alla tecnologia a radiofrequenza (RF). I benefici per il retailer sono evidenti e vanno ad incidere direttamente sul profitto, considerando che il sistema offre i migliori livelli di rilevazione all'uscita e riduce drasticamente la possibilità di falsi allarmi. L'elevata qualità dell'elaborazione digitale dei segnali garantisce prestazioni eccellenti anche nelle peggiori condizioni di interferenza elettronica: la tecnologia è particolarmente adatta al mondo delle profumerie ove i requisiti di rilevazione sono più elevati a causa della presenza di liquidi e metalli nelle confezioni, entrambi fattori che contrastano l'efficace funzionamento delle antenne antitaccheggio. In aggiunta, il retailer può contare sulla disponibilità di informazioni utili relative alla propria attività commerciale, per mezzo di integrazioni ad altri software e strumenti di marketing. Un investimento ben ripagato dunque, non solo dalle altissime performance dell'etichetta Sensormatic® nell'ambito della comune rilevazione antitaccheggio, ma anche dall'avanzato sistema AMC 7000 Metal Detector, utilizzato per prevenire i furti speciali procurati dai la-



dri "professionisti" con borse schermate. Questo tipo di sistema copre uscite ampie fino a 2 m, si integra nella gamma Ultra exit 2m preesistente raggiungendo un perfetto compromesso con le esigenze di estetica e layout del punto vendita.

Ora i taccheggiatori avranno vita dura nei punti vendita Limoni: la tecnologia antitaccheggio magneto-acustica Sensormatic®, integrata alla rilevazione delle borse schermate e ad un'accurata tecnologia contapersone, consentirà di ridurre le differenze inventariali in

modo sensibile.

La strategia tecnologica esprime perfettamente la filosofia perseguita da Limoni, che si distingue nel panorama della distribuzione cosmetica nazionale per la selettività e l'esclusività delle sue proposte, in grado di offrire ai consumatori un assortimento innovativo e un'esperienza di shopping capace di gratificare gli aspetti emozionali più profondi.

IN BREVE

Location:

Profumerie del Gruppo Limoni

Tipologia di installazione:

impianti antitaccheggio EAS e People Counting

Tratti salienti:

soluzioni personalizzate, ad alte performance tecnologiche e complete di manutenzione. Controllo remotizzato di qualsiasi attività, in passato limitata all'uscita fisica di un tecnico.

Funzionalità principali:

elevate percentuali di rilevazione degli allarmi antitaccheggio, anche in presenza di interferenza elettronica, presenza di liquidi e metallo. Alte performance e massima sicurezza nel rispetto dell'estetica e del layout dei punti vendita.

System Integrator:

Tyco Integrated Fire & Security www.tycofs.it

Brand dei componenti:

Sensormatic® www.sensormatic.com



L'unione vincente
L'eccellenza delle tecnologie

Distributore esclusivo Icatch in Italia

ASCANI Elettrocomm S.r.l.
via Lame, 113 - 63066 Grottammare (AP)
Tel. 0735 73731 info@ascani.com www.ascani.com

Seguici su:



WOLF
é la tua guardia.

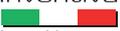


WOLF PROTEGGE LA TUA CASA E LA TUA FAMIGLIA

Genesy, centrale di allarme con collegamento IP e APP per dispositivi Apple, gestione impianto e domotica con invio di notifiche per allarme ed eventi critici.



www.wolfsafety.it

Inventiva

Italiana

Analisi forense di immagini e filmati: un lavoro da professionisti

Si parla tanto di analisi forense di immagini e filmati, dimenticando quanto complesso possa essere questo lavoro. Un'analisi accurata è infatti ben lontana dalla mera visualizzazione o dal miglioramento di un file multimediale: occorre identificare i dati, decodificarli opportunamente, documentare i procedimenti, confrontarli con altro materiale e saper presentare i risultati in Tribunale. Visto che i dati digitali non sono altro che una sequenza di bit, occorre delineare un processo preciso. A partire dal recupero degli stessi.

Recuperare i dati è il primo e più delicato passaggio: può infatti rivelarsi critico per l'integrità della prova. Sfortunatamente, spesso l'estrazione avviene semplicemente esportando i dati dal sistema di sorveglianza su una penna USB e lasciando l'originale sul server - che verrà probabilmente sovrascritto dalle nuove riprese. E anche quando i dati vengono recuperati dagli specialisti in digital forensics, non è sempre certo che il recupero abbia documentato tutti i passaggi: spesso arrivano filmati in DVD o immagini via email. Ma serve anche la documentazione dei passaggi precedenti perché anche una semplice copia deve essere eseguita in maniera scientificamente valida, ad esempio verificando l'hash code dei file.

DECODIFICARE I DATI

Una volta ottenuti i bit, occorre analizzarli. Se abbiamo dei file video in formato standard, non è un problema, se disponiamo dei codec opportuni. Purtroppo però vi sono centinaia di diversi formati proprietari che non possono essere aperti con software standard. Per determinare che approccio adottare, occorre definire bene la situazione. Ad esempio: 1) abbiamo l'immagine di un disco da cui necessitiamo di recuperare immagini e filmati, e che possono essere stati cancellati (tipico per pedopornografia); 2) abbiamo la copia fisica della memoria di un DVR ma non sappiamo come sono codificati i dati (videosorveglianza); 3) abbiamo l'esportazione di un filmato di videosorveglianza in formato proprietario. Spesso il player fornito dal produttore è pieno di bug e incompatibile con versioni moderne di Windows. In questa fase è quindi essenziale capire cosa serve, e in che ordine, per completare il lavoro.

TROVARE I DATI UTILI

Come trovare i bit che ci interessano? Spesso le situazioni sono due: o dobbiamo trovare delle immagini in un database di migliaia di fotografie oppure dobbiamo identificare un evento di interesse in ore e ore di filmato. Essenziale in questa fase è la comunicazione con la squadra che si occupa del caso, che deve specificare cosa stiamo cercando e in che orario. In alcuni casi anche la tecnologia semplifica il lavoro (es. analisi automatica del filmato o algoritmi di riconoscimento facciale).

TROVARE LA SORGENTE DEI DATI

Potremmo poi aver bisogno di capire come sono stati generati i file: si chiama *image ballistics*. Comprendere



A sinistra l'immagine originale. A destra, l'immagine migliorata.

il tipo di file e il dispositivo con cui esso è stato creato può offrire molti dettagli utili. Alcune analisi possibili: 1) identificazione del tipo di dispositivo che ha generato l'immagine (macchina fotografica digitale, scanner, renderizzata al computer, etc); 2) identificazione del modello di macchina fotografica utilizzata; 3) identificazione dello specifico esemplare utilizzato.

VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI DATI

A questo punto potremmo essere interessati a capire se possiamo davvero fidarci dei dati che abbiamo trovato. C'è una possibilità che qualcuno li abbia alterati o manomessi? La verifica può essere eseguita a vari livelli: 1) verifica che il file non sia stato manipolato, ad esempio alterando i metadata; 2) verifica che l'immagine non sia stata manipolata, ad esempio convertendo il formato, ridimensionando l'immagine o ritagliandola; 3) verifica che il contenuto non sia stato alterato, ad esempio rimuovendo o aggiungendo un soggetto. Da tenere presente che la manipolazione dell'immagine può avvenire anche inavvertitamente (es. ruotando un'immagine in Windows) o consapevolmente, modificando il contenuto dell'immagine con Photoshop o software analoghi. Nell'era del digitale è bene richiedere sempre il dato nella sua versione più originale possibile.

VALUTARE LA QUALITÀ DEI DATI

A questo punto vediamo qualcosa nell'immagine, ma dobbiamo capire se la qualità è sufficiente per i nostri fini. Ad esempio, se vediamo un'automobile, riusciamo a leggerne la targa? Se abbiamo un volto, abbiamo abbastanza pixel per un riconoscimento affidabile? Gli aspetti da affrontare sono i seguenti: 1) verificare che l'immagine possieda le informazioni di cui abbiamo bi-





MIGLIORARE I VIDEO IN MANIERA CORRETTA

Analizzare un filmato a scopi forensi-investigativi è operazione tutt'altro che semplice e spesso la visualizzazione con i player di videosorveglianza non basta. Come si può migliorare l'immagine senza introdurre disturbi?

Risponde Martino Jerian

Esperto Video Forense ed Amministratore Unico di Amped srl.

Vi sono tre aspetti critici da considerare: la praticità dell'analisi, la riduzione di qualità che può avvenire in fase di esportazione e l'accettabilità in ambito giudiziario di un'immagine che è stata migliorata. Molto spesso i player forniti con i sistemi di videosorveglianza, specie per i sistemi di fascia bassa, sono inadeguati alle esigenze di un'analisi accurata del materiale. Molto spesso questi sistemi non forniscono nemmeno la possibilità di riprodurre il filmato spostandosi avanti e indietro di un fotogramma per volta. Essi permettono una visualizzazione globale della scena, ma generalmente risultano inadatti per comprendere a fondo gli eventi. I filmati di videosorveglianza sono poi spesso in formati chiusi, per cui devono essere convertiti in un formato standard per poter essere analizzati mediante software di terze parti. Questa operazione, se non effettuata con la dovuta competenza e gli strumenti corretti, comporta un'ulteriore perdita di qualità.

Con opportuni programmi, infine, è possibile analizzare in dettaglio l'immagine, migliorarne la qualità ed effettuare misurazioni. Anche questa fase è critica: stiamo a tutti gli effetti lavorando su quella che può diventare fonte di prova nell'ambito di un procedimento giudiziario. E' quindi necessario utilizzare software destinati specificatamente all'ambito forense, che documentino in maniera esaustiva il procedimento svolto, determinando la scientificità e ripetibilità del nostro lavoro.

sogno; 2) valutare i difetti dell'immagine; 3) verificare se l'informazione può essere recuperata o migliorata con tecniche di *image processing*. Una tecnica semplice per valutare la qualità sulle targhe è zoomare e contare i pixel. Se il numero di pixel non è sufficiente a disegnare una lettera, come possiamo aspettarci di recuperarla?

MIGLIORARE I DATI

Una volta identificati i loro problemi, con i giusti strumenti possiamo migliorare e recuperare i dati.

Il lavoro è diviso tipicamente in due categorie: 1) tecniche di *image enhancement* (amplificare o diminuire alcune caratteristiche di interesse nell'immagine – es. miglioramento del contrasto, equalizzazione dell'isto-

gramma, *sharpening*, etc); 2) tecniche di *image restoration* (comprendere il modello matematico di un disturbo noto e tentare di invertire il modello per recuperare l'immagine – es. correzione della sfocatura, filtraggio nel dominio della frequenze, *frame integration*, etc). Aspetto fondamentale di questa fase è la documentazione del processo di elaborazione.

ANALIZZARE E CONFRONTARE I DATI

I miglioramenti posti in essere devono essere atti a comprendere e classificare il dato. Tipiche azioni di questa fase sono: confrontare un volto in due diverse immagini; confrontare un volto con un soggetto noto; leggere la targa di un veicolo; identificare il luogo dove è stata scattata una fotografia; misurare l'altezza di un soggetto; identificare un'impronta digitale in un database. Se non riusciamo a recuperare i risultati di cui abbiamo bisogno, reiteriamo il procedimento di analisi e miglioramento finché non otteniamo qualcosa.

VALIDAZIONE

La validazione non è focalizzata solo sulla qualità del risultato, ma ancor più sulla **qualità del procedimento utilizzato per ottenere il risultato**. Dobbiamo sempre essere sicuri che le tecniche utilizzate siano valide dal punto di vista scientifico e seguire un procedimento accettato in ambito giudiziario. In Italia, in assenza di una normativa chiara, è essenziale seguire criteri scientifici di ripetibilità della prova. Alcune considerazioni: 1) le tecniche utilizzate devono essere per quanto possibile validate dalla comunità scientifica con *peer review*; 2) i risultati devono avere valore scientifico, oggettivo e ripetibile; 3) bisogna documentare esaustivamente ogni passo dell'elaborazione e analisi, descrivendo tutti i passaggi per ottenere il risultato finale.

ILLUSTRARE I DATI

Ottenere dei risultati non è sufficiente: bisogna poi saperli illustrare alla Corte e alle parti ...e ingegneri, avvocati e gente comune parlano diverse lingue. La controparte cercherà di mettere in discussione possibilità, probabilità e sicurezza di un'alterazione nel processo. Occorre quindi documentare esaustivamente il lavoro svolto e fare affidamento sull'aspetto scientifico del lavoro.

UNA TECNOLOGIA CHE CI LIBERA DALLE COMPLESSITÀ.

Wilma Wireless, sicura,
piccola, facile da installare.



Più semplice, più veloce, più piccola, wireless.

Combivox presenta WILMA, la soluzione ideale per impianti residenziali. Una centrale di allarme GSM via radio bidirezionale, con sirena integrata, in grado di gestire fino a 32 zone wireless e 4 via filo. Facile da installare grazie alle sue ridotte dimensioni, WILMA è gestibile da tastiera LCD wireless, ma è dotata anche di BUS RS485 per il collegamento di tastiera filare, inseritore a chiave di prox, sirena (outdoor e indoor) e modulo estensore di portata radio. Comunicatore PSTN opzionale e interfaccia LAN Amicaweb. Ampia gamma di rivelatori radio, disponibili anche moduli domotici wireless per la gestione di luci e tapparelle motorizzate. Esclusiva interfaccia Cellular connection opzionale per consentire l'utilizzo del GSM come linea telefonica di emergenza. Funzioni Utente a distanza tramite comunicatore GSM e sintesi vocale, via SMS e tramite WEB, da qualsiasi terminale dotato di browser (Smartphone e Tablet IOS, Android e Windows Phone). Scoprila sul nostro sito www.combivox.it

WILMA
by **COMBIVOX**
SECURITY PRODUCTS



Valentina Frediani^(*)

Ai blocchi di partenza l'anagrafe dei sistemi di videosorveglianza

Anagrafe dei sistemi di videosorveglianza. Bastano poche parole per cogliere l'ambizione e la portata innovatrice del nuovo progetto della Prefettura presentato lo scorso 11 Aprile nell'ambito della riunione straordinaria del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal prefetto Francesco Tagliente. Nello specifico, si tratta di un archivio creato presso la Prefettura, che – sulla base di una serie di informazioni fornite da soggetti interessati – permette la ricostruzione di una cartografia puntuale e precisa circa la distribuzione e l'ubicazione delle telecamere di videosorveglianza all'interno dei 39 Comuni della Provincia di Pisa.

I dati relativi alle coordinate geografiche degli impianti, una volta essere stati raccolti in forma anonima e fatti confluire all'interno di una mappa georeferenziata, saranno conservati e resi accessibili esclusivamente alle Autorità quali Prefettura, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale, affinché possano essere facilmente consultati in caso di necessità dettate da attività investigative o controlli.



Accosta lo smartphone
per vedere l'intervista
al Prefetto Tagliente
sull'anagrafe della TVCC

^(*) Avvocato esperto in diritto informatico e privacy www.consulentelegalevideosorveglianza.it



Come si può facilmente intuire, la possibilità di disporre di un'anagrafe aggiornata e precisa rappresenta un prezioso vantaggio per le Forze dell'Ordine, le quali potranno eseguire direttamente e in tempo reale gli accertamenti previsti in caso di reati compiuti in presenza dei cosiddetti "guardiani elettronici", velocizzando notevolmente l'acquisizione delle immagini.

I benefici del progetto saranno riscontrabili anche sul piano delle risorse umane, sinora impegnate in larga misura nella ricerca di telecamere potenzialmente utili alle indagini a seguito di crimini consumati nei luoghi adiacenti a quello del reato. L'esistenza di tale archivio consentirà infatti il reimpiego del personale coinvolto nel processo che, sollevato dall'incarico di verifica "porta a porta", potrà essere dislocato in maniera più capillare sul territorio e impegnato in attività di prevenzione. In occasione della riunione del Comitato, lo stesso prefetto Tagliente ha ribadito la lungimiranza del progetto affermando che *"la disponibilità della mappa degli impianti di settore rappresenterà un vantaggio per le forze di polizia, alle quali sarà offerta l'opportunità di accertare in tempo reale, in caso di reati consumati, la presenza nei luoghi di interesse di occhi elettronici e, in caso positivo, di poter acquisire con maggiore tempestività i relativi supporti visivi. Ciò significherà risparmiare risorse umane, oggi chiamate ad effettuare verifiche porta a porta*

per sapere se ci sono telecamere utili per le indagini, con la prospettiva del reimpiego degli equipaggi sul territorio e del conseguente potenziamento dell'attività di prevenzione".

Questa mappatura, di cui la Provincia di Pisa è promotrice e precursore, rivela il chiaro intento di coinvolgere nel tempo altre città italiane, ove l'esigenza di sicurezza – sia sul piano pubblico che privato – risulta sempre più sentita. La questione, tuttavia, risulta meno semplice del previsto soprattutto in relazione agli interrogativi che essa solleva, primo tra tutti quello di capire quante installazioni siano realmente conformi alla normativa privacy ed allo Statuto dei Lavoratori. La messa a norma degli impianti nel rispetto delle leggi vigenti in materia dovrebbe infatti essere la priorità dei titolari degli impianti di videosorveglianza che, in questo modo, non correranno il rischio di fornire immagini raccolte in violazione di legge. Un altro aspetto su cui è necessario fare chiarezza riguarda l'accessibilità di tale archivio all'Ispettorato del lavoro al fine di rilevare eventuali carenze di autorizzazione.

Alla luce di quanto esposto sarebbe auspicabile, con una certa urgenza, la redazione di un regolamento che disciplinasse l'accesso all'archivio e l'utilizzo delle immagini, considerando che, nonostante sia stata intrapresa su richiesta dell'Autorità pubblica, l'iniziativa sottende una potenzialità invasiva da non sottovalutare.



INDAGINE AXIS: CONFERMATA L'ECCELLENZA DEI PRODOTTI E CRESCIUTO L'APPREZZAMENTO DEI PARTNER

LUND (Svezia) - Axis Communications ha condotto un'indagine sulla customer satisfaction a livello mondiale. I dati raccolti, che interessano 41 nazioni, confermano l'eccellenza dei prodotti e delle politiche commerciali dell'azienda e indicano una crescita dell'apprezzamento dei partner e dell'intero canale di vendita. In Italia l'indagine ha coinvolto 206 aziende e ha ottenuto 276 risposte. È stata registrata una soddisfazione pari all'82%: più di 8 aziende su 10 si dichiarano totalmente soddisfatte. Il mercato italiano offre inoltre grandi potenzialità di crescita, tanto che 6 aziende su 10 sono propense a raccomandare Axis, percepita come leader nella tecnologia video IP. Tutti gli intervistati considerano infatti la qualità dell'ampia gamma di modelli disponibili il principale fattore di soddisfazione. Sono inoltre apprezzati l'ottimo rapporto qualità-prezzo, la facilità di installazione, lo sviluppo di modelli attenti alle esigenze di mercato, i servizi pre e post vendita. Emergono pochi punti deboli, tra i quali la necessità di un numero maggiore di prodotti entry level. Per il mercato "Small Systems" Axis ha lanciato negli ultimi sei mesi 8 nuovi prodotti della Serie M, oltre che la nuova release del Software gratuito AXIS Camera Companion. www.axis.com

VIDEOSORVEGLIANZA AL SERVIZIO DEL BUSINESS PER PANASONIC



MILANO - Una "prima volta" decisamente riuscita, quella che ha visto per la prima volta insieme tutte le divisioni Panasonic in un contenitore di grande fascino, le "Officine del Volo" di Milano. Il 5 e 6 giugno, il *Panasonic Professional Roadshow* ha messo in mostra alcune categorie di prodotti delle varie divisioni di un'azienda, classe 1918, che vanta oltre 15 mila referenze e un fatturato di 66 miliardi di Euro. Panasonic, che si pone l'obiettivo per il 2018 di diventare, nell'ambito dell'industria elettronica, la *Green Innovation Company n° 1*, intende proporsi con una visione tecnologica omogenea che mira a proporre soluzioni di business intelligence per ogni ambito di applicazione. Appropriato quindi lo slogan "Technology for a better working world": oltre all'approccio B2B e alla fornitura di prodotti per la sicurezza, Panasonic affianca infatti, rafforzandolo, quello di *Business to Consumer* e progetta soluzioni tecnologiche personalizzabili per ogni categoria di cliente, del quale desidera rendere proficua ed efficiente l'attività, oltre che migliorata la vita.

Dopo le introduzioni di *Salvatore Palillo*, Country Manager Italia e *Masaki Arizono*, Managing Director PSCEU, i protagonisti sono stati i manager di ogni Business Unit presente - Communication Solution, Computer Product Solution, Professional Camera Solution, Visual System Solution. Per la videosorveglianza, *Massimo Grassi* ha illustrato i perché del nuovo approccio di Panasonic: "Un tempo si pensava che fosse sufficiente introdurre prodotti nuovi. Occorrono invece strumenti capaci di generare profitto". Ecco quindi farsi strada il Business Intelligence Video System, B.I.V.S., alla cui base stanno tre principi cardine: 1) sistema di ripresa video efficiente, di alta qualità, in tutte le condizioni; 2) alto livello di stabilità e affidabilità nel tempo; 3) customizzazione sulla base delle esigenze del cliente. Panasonic sta puntando infatti l'attenzione su retail, trasporti, logistica, banche, e tutti i settori pubblici e privati ove l'uso della videosorveglianza non solo protegge il business, ma contribuisce ad accrescerlo. Articolo completo su <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2698> e intervista al GM Marketing Professional Camera Solutions Europe Alessandra Giatti su http://www.secsolution.com/news.asp?t=Alessandra_Giatti

EURALARM: LIBRO BIANCO PER UNA SICUREZZA EUROPEA PIÙ COMPETITIVA



Accosta il tuo smartphone e leggi l'intervista a **Marc Chabaud**, presidente di Euralarm

BIRMINGHAM (UK) - *Marc Chabaud*, presidente di Euralarm (associazione europea che riunisce produttori, installatori e fornitori di servizi dell'industria Antincendio e Security, con oltre 2500 società rappresentate di 16 diversi paesi), ha annunciato la pubblicazione di un Libro Bianco che presenta le priorità e le linee d'azione ritenute necessarie per rafforzare la capacità innovativa e la competitività globale del settore europeo della sicurezza. "Le priorità essenziali da questo punto di vista sono tre", ha precisato Chabaud: "occorre innanzitutto sviluppare un mercato europeo per la security e l'antincendio che funzioni veramente: si tratta di una condizione indispensabile per consentire al settore di realizzare appieno il proprio potenziale a livello europeo e globale". Il secondo punto evidenziato da Chabaud è "riuscire a garantire standard più elevati di security e antincendio per tutti". Le aree nelle quali è possibile intervenire con un'azione regolatrice, capace di migliorare gli standard di sicurezza dei cittadini dell'Unione Europea, sono del resto numerose. A

questo proposito, Chabaud ha ricordato gli standard paneuropei per una soluzione comune e integrata sui sistemi pubblici di allarme, così come l'adozione di una direttiva europea sulla sicurezza antincendio negli alberghi. La terza priorità si riferisce al carattere ormai globale del mercato della sicurezza: "molte delle più importanti aziende europee gestiscono una parte significativa del loro business al di fuori dei confini europei, misurandosi con una competizione internazionale molto dura", ha ricordato Chabaud. "È dunque di vitale importanza, per lo sviluppo di un settore europeo realmente competitivo, che il mercato mondiale rimanga aperto e accessibile a tutti". Il Libro Bianco, presentato alla redazione di *a&s Italy* ad IFSEC, è scaricabile in formato pdf a questo indirizzo: <http://www.euralarm.org/news/2013/may/15/press-information-white-paper/>



NASCE APASS, ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE AIAS-SECURITY & SAFETY

MILANO - Lo scorso 22 maggio è nata l'Associazione Professionale AIAS-Security & Safety (APASS). Nel corso dell'assemblea costitutiva, a cui hanno preso parte alcuni professionisti della Security e della Safety, sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo, i membri del Consiglio Direttivo e i Soci Onorari; sono inoltre stati illustrati gli obiettivi dell'Associazione. L'Esecutivo è composto da: *Giancarlo Bianchi*, Presidente di tutte le APA legate ad AIAS, Presidente AIAS; *Umberto Saccone*, Presidente Vicario APASS, Senior Vice President Corporate Security di Eni; *Gianna Detoni*, Vice Presidente Vicario APASS, Managing Director Panta Ray; *Antonio Bonalumi*, Tesoriere, Vice President Contratti e Controllo Costi Security, Eni; *Eleonora Ondini*, Segretario, Business Manager Com Metodi. Tra i membri del Consiglio Direttivo si annoverano: *Romolo Bernardi*, Chief Security Officer Selex ES; *Andrea Chittaro*, Responsabile Corporate Security - Snam Spa; *Michele Messina*, Vice Presidente Vicario - AIPROS; *Corrado Miralli*, Security Manager - Saipem; *Massimo Ignesti*, Security Unit - Business Development Com Metodi; *Stefano Mele*, Avvocato - Carnelutti Studio Legale Associato; *Romolo Pacifico*, Responsabile Security Unit - Com Metodi; *Giancarlo Rabbito* - Etica e Diritti Umani Eni; *Achille Sirignano*, Normazione - Responsabile Processi e Modelli di Risk Management di Security, Eni; *Alessandro Trampini* - HSE, Eni; *Andrea Zapparoli Manzoni*, General Manager Security Brokers. Sono soci Onorari - Membri del Consiglio Direttivo: *Franco Bettoni*, Presidente ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro; *Giuseppe Fausto Milillo*, Presidente Fondazione per la Legalità e lo Sviluppo. www.aias-sicurezza.it

IFSEC SOUTH AFRICA CONTINUA A CRESCERE



JOHANNESBURG (ZA) - IFSEC South Africa 2013 si svolge presso il Gallagher Convention Centre di Johannesburg dal 18 al 20 giugno. Pensato per i professionisti della sicurezza e i decision-maker che operano

a livello locale e globale, l'evento cresce di anno in anno: quest'anno sono attesi 6000 visitatori da diversi paesi del mondo. Alla ricca area espositiva - che rappresenta tutti i segmenti della sicurezza - si affianca un programma congressuale che include un Seminario Interattivo e numerose altre sessioni. È prevista la partecipazione di relatori locali e internazionali che approfondiranno temi di grande attualità, dalla tecnologia alla sicurezza del territorio fino all'individuazione delle soluzioni più appropriate per le installazioni complesse. L'edizione di quest'anno vede inoltre il lancio di Firex, evento parallelo dedicato alla sicurezza antincendio. Da non dimenticare, infine, l'appuntamento con la Homeland Safety and Security Africa Conference and Exhibition, che offre una piattaforma di aggiornamento sulle novità in fatto di cyber security, contro-terrorismo, controspionaggio, security dei confini e degli aeroporti. www.ifseca.com

PROVA LA TECNOLOGIA HD* coupon

HD IP FACILE
special design per PMI



HIKVISION

*OFFERTA PER KIT IP SOGGETTA A CONDIZIONI E RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AGLI INSTALLATORI. È VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2013 ED È DISPONIBILE PRESSO I DISTRIBUITORI HIKVISION. PER INFORMAZIONI SCRIVERE A INFO.IT@HIKVISION.COM



News



EASY
to Install

EASY
to Set-up

EASY
to Manage

EASY
to Taste

HD IP FACILE con la soluzione **EASY HD**

La soluzione EASY è la massima espressione di semplicità in termini di HD IP
Facile da installare grazie agli NVR con Switch PoE a bordo
Facile da programmare grazie alla linearità con il resto della gamma
Facile da gestire grazie a una piattaforma software completa e intuitiva
Facile da apprezzare grazie alla qualità HD IP Megapixel.
Disegnata per installazioni medio piccole, la soluzione EASY HD, con il servizio HiDDNS, è la proposta IP Megapixel per i Professionisti della Sicurezza!

special design per PMI



HIKVISION

PYRONIX ENFORCER FINALISTA AI PSI AWARDS 2013

ROTHERHAM (UK) - Il sistema Enforcer radio bidirezionale di Pyronix, produttore britannico di sistemi antintrusione, è tra i finalisti del premio PSI Awards 2013 nella categoria "Prodotto Antintrusione dell'Anno". Enforcer ha rappresentato un'importante innovazione sul mercato degli allarmi radio: l'impiego pionieristico della tecnologia bidirezionale ha infatti dato vita ad una soluzione radio all'altezza dell'alternativa filare. Caratteristiche innovative quali la memorizzazione del tasto REC dedicato e gli indicatori di potenza di segnale su tutti i dispositivi radio e sul pannello sono state sviluppate per garantire flessibilità, sicurezza e di riduzione dei tempi di installazione. La premiazione si svolge a luglio: chi conosce Enforcer può votare qui la sua preferenza: www.psimagazine.co.uk/awards.php. www.pyronix.com

MOBOTIX NATIONAL PARTNER CONFERENCE: "IL FUTURO INIZIA ORA"



CINISELLO BALSAMO (MI) - La *National Partner Conference*, tre giorni (15-16 e 17 maggio) dedicati a partner e distributori del mercato italiano, è stata l'occasione per illustrare la vision

di Mobotix sulle prospettive del settore. Alla presenza di circa 200 convenuti, tra i quali la redazione di *a&s Italy*, il CSO *Magnus Ekerot* ha raccontato la storia di Mobotix, nata come produttore di software e oggi maggior fornitore al mondo di telecamere a + di 1Mgpz, con 90 mln di Euro di fatturato e 12mila telecamere prodotte al mese. *Alberto Vasta*, ricordando che l'Italia si pone al 4°-5° posto al mondo per quota di mercato, ha precisato che Mobotix sviluppa *soluzioni* che nascono dall'interazione tra le sollecitazioni degli utenti e le capacità dello staff tecnico di tradurle in tecnologia. Ekerot ha invece posto l'accento sul concetto decentralizzato di cui Mobotix è stata antesignana, sfatando il mito della sua onerosità: "in ogni telecamera è integrata un'intelligenza a bordo e, all'occorrenza, una memoria digitale per la registrazione a lungo termine. Il PC o il centro di controllo video serve quindi solo per la visualizzazione e il controllo delle telecamere (PTZ), non per analisi o registrazione, consentendo di rinunciare a software di gestione video costosi e inadeguati. Le funzioni di elaborazione essenziali sono infatti già presenti nelle telecamere". Dopo le anteprime sui prodotti e sulla nuova app per soluzioni mobile, Vasta ed Ekerot hanno enucleato ad *a&s Italy* i "blocchi strategici" di Mobotix: crescita "naturale e organica" (senza acquisizioni); espansione geografica (con persone in loco); eccellenza operativa (design, personalizzazione) ed efficienza energetica. Leggi l'articolo integrale: <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2628>



INNOVARE: COSA?

L'IDEA

La tecnologia cloud, altrimenti nota come “nuvola informatica”, richiama un interesse sempre maggiore. Una considerazione che vale anche per il settore della sicurezza, nel quale le sue numerose applicazioni – dalla videosorveglianza (VsaaS), al controllo accessi (ACaaS), fino al Video Management System (SaaS) – stanno conquistando consensi via via più ampi.

A dare una valutazione positiva della tecnologia cloud è **IHS** (società che ha acquisito IMS Research). Secondo il noto istituto di ricerca britannico, nel 2011 la videosorveglianza as a service ha fatturato globalmente circa 500 milioni di dollari (+25% rispetto al 2010) e, se le tendenze in atto dovessero essere confermate, questo mercato potrebbe valere più di un miliardo entro il 2014. Questo, secondo l'analista Sam Grinter, sarebbe “il risultato della crescente domanda da parte degli utenti, delle piccole e medie imprese e degli enti governativi”. Un'analisi confermata anche da **Access Markets International (AMI) Partners**, secondo la quale l'incidenza della nuvola sulla spesa globale in sicurezza delle piccole e medie imprese, che oggi rappresenta il 17%, potrebbe raggiungere il 24% entro il 2016.

IHS prevede inoltre che nei prossimi anni l'applicazione alla videosorveglianza del cloud privato – che si distingue da quello pubblico per l'accesso ristretto dalla presenza di un firewall – si confermerà come un trend di grande importanza. Altre opportunità sembrano legate al VMS cloud-based (uno dei trend più importanti del 2013 soprattutto per le piccole imprese, alle quali permette un significativo abbattimento dei costi) e all'ACaaS (access control as a Service), che secondo IHS offre molte più opportunità – in termini di fatturato aggiuntivo e quota di mercato conquistabile – rispetto al controllo accessi tradizionale.



Del resto, il punto di forza primario della nuvola è proprio la sua forte potenzialità di semplificazione della gestione operativa, con contestuale aumento dell'efficienza.

...E nell'intrusione? Nei centri di monitoraggio allarmi? Nella televigilanza?

RISCO ha elaborato una soluzione basata sulla tecnologia Cloud che permette una totale gestione ed un controllo semplificato dei Sistemi di Sicurezza RISCO...direttamente dalle nuvole.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Nel sempre più competitivo mercato della sicurezza, le applicazioni Web e App per smartphone sono diventate un fattore chiave.

Inoltre gli installatori e le vigilanze necessitano il supporto di soluzioni stabili ed affidabili.

Tutte queste esigenze trovano risposta nel Cloud RISCO, un web server di proprietà totalmente ridondante, scalabile e garantito, con il quale le Centrali di RISCO sono in comunicazione continua.

I COMPONENTI

RISCO Cloud Per gli utenti

Il Cloud RISCO include una varietà di moduli per meglio rispondere alle diverse esigenze degli utenti:

- Gli Utenti possono usare le Applicazioni Web e per Smartphone per controllare e monitorare le proprie abitazioni e/o uffici



- Gli installatori possono usufruire delle funzioni di configurazione e di aggiornamento del sistema da remoto.
- Gli istituti di Vigilanza Privata possono usare le applicazioni web per gestire il proprio database clienti e i servizi a loro offerti con un look personalizzato. Gli eventi sono trasmessi utilizzando i protocolli standard del mercato quali SIA, IP-SIA e Contact ID.

ARCHITETTURA DI SISTEMA

Il Cloud RISCO può risiedere ovunque nel mondo ad un assegnato indirizzo IP statico (o in alternativa reindirizzato ad un determinato URL). Le Centrali di allarme sono installate localmente presso abitazioni e/o uffici e comunicano con il Cloud via IP, GPRS o con ambo i sistemi. La comunicazione GPRS avviene in locale anche se il Cloud è situato in un'altra nazione.

L'indirizzo IP del Cloud è configurato nella centrale. Appena la centrale viene alimentata e connessa a Internet (Via IP o GPRS), si apre il canale di comunicazione con il Cloud. Questo sistema, di tipo Plug and Play, permette agli utenti, agli installatori e alle vigilanze di comunicare 24 ore su 24, 7 giorni su 7 con le centrali senza la necessità di complicate impostazioni sui routers o di inviare SMS di "risveglio" alla centrale.

Il Cloud Agisce come proxy tra le varie applicazioni e le centrali. Per esempio, quando un utente avvia l'app per Smartphone si connette al Cloud e il Cloud si mette in comunicazione con la centrale. I dati, quindi, sono trasferiti in tempo reale tra la centrale e lo smartphone. Qualsiasi cambiamento di stato o qualunque evento rilevato dalla centrale attiverà il Cloud, il quale aggiornerà in tempo reale lo Smartphone.





Inserimento/disinserimento del sistema di allarme a distanza



Verifica di un allarme in corso in tempo reale con funzione di Video Verifica



Memoria eventi sempre disponibile

Protocolli di Sicurezza del Cloud RISCO

I livelli di sicurezza includono: Accesso ai Servizi; Trasmissione dei Dati e Protocolli di Comunicazione.

- **Accesso ai Servizi Cloud:** ad ogni dispositivo e a ogni Utente sono richiesti credenziali di accesso custodite nel data base.
- **Applicazione Web per l'utente:** una volta creato l'account del Cliente usando l'interfaccia Web, l'utente sarà in grado di accedere e gestire la propria centrale inserendo User Name, Password e il Codice della centrale a 4 cifre (il codice usato per disinserire la centrale).

Lo User Name e la Password sono autenticati sul Cloud, mentre il Codice è autenticato dalla centrale.

Ridondanza e Scalabilità

La Tecnologia alla base del Cloud RISCO permette la totale ridondanza del sistema fornendo un'infrastruttura di servizi assolutamente affidabile e scalabile.

Nuove possibilità

L'infrastruttura Cloud apre le porte a nuove opportunità di business, offrendo la possibilità per i professionisti della sicurezza di fornire la più avanzata e dinamica soluzione sul mercato.

Le possibilità sono molteplici: dall'avanzato sistema di controllo accessi Axesplus, alle centrali di nuova generazione Agility3 completamente Wireless, e presto la nuova versione di LightSYS centrale ibrida controllabile via App.

Agility™ 3 è infatti un sistema di sicurezza radio bidirezionale che include la verifica video degli eventi ed il controllo remoto tramite applicazioni per Smartphone e Web che sfruttano il RISCO Cloud. La Verifica Video, premiata dal prestigioso *Detektor International Award 2012*, permette la verifica di un allarme in corso attraverso una sequenza di immagini.

La fotocamera acquisisce e trasmette le immagini via Cloud alle applicazioni Web e Smartphone. Le immagini possono essere inoltre richieste dall'utente e sono sempre disponibili, memorizza-

te sul RISCO Cloud. La tecnologia Cloud applicata ad Agility™ 3 rende questo prodotto un innovativo sistema di sicurezza per il mercato residenziale e delle piccole e medie imprese.

Benefici della nuvola

Grazie al Cloud gli utenti:

- sono sempre connessi al proprio sistema
- controllano il proprio sistema ovunque essi siano
- ricevono notifiche automatiche al verificarsi di un evento.
- utilizzano applicazioni attuali e percepite come molto utili da un'ampia fascia di utenza residenziale e commerciale

- usufruiscono della verifica degli eventi attraverso le immagini tramite i nuovi dispositivi PIR con fotocamera integrata
- con il supporto delle immagini sono in grado di verificare e decidere se l'allarme occorso è reale o se è un falso allarme
- non hanno alcun costo o canone per l'utilizzo del Cloud di proprietà di RISCO

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

RISCO Group crea soluzioni integrate di sicurezza per il Mercato globale. Il gruppo, attivo dal 1980, conta oggi oltre 800 dipendenti in tutto il mondo. L'integrazione di sistemi di gestione consente a RISCO Group di fornire soluzioni complete e innovative che soddisfano le aspettative dei professionisti della Sicurezza e che, spesso, diventano standard di riferimento per il Mercato. RISCO realizza una vasta gamma di prodotti all'avanguardia: sistemi antintrusione, prodotti per la gestione degli edifici, software di ricezione eventi via TCP/IP oltre che sofisticate tecnologie di rivelazione e sistemi di controllo accessi. Queste realizzazioni si possono trovare in applicazioni commerciali, industriali, istituzionali e residenziali. L'ampia gamma di soluzioni antintrusione, prodotti per la gestione degli edifici, software di ricezione eventi via TCP/IP, tecnologie di rivelazione e sistemi di controllo accessi fanno di RISCO uno dei leader del mercato mondiale della sicurezza. Gli elevati standard di qualità, garantiti dai più alti gradi di certificazione e da un severo protocollo di procedure interne, uniti ad un forte orientamento al servizio della clientela, sono la base della solida reputazione di affidabilità che RISCO si è guadagnata negli anni.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Soluzione basata su tecnologia Cloud che permette una totale gestione ed un controllo semplificato dei sistemi di sicurezza RISCO.

COSA INNOVA

Gli installatori di sicurezza e le vigilanze private necessitano di soluzioni stabili ed affidabili come il Cloud RISCO, un web server di proprietà totalmente ridondante, scalabile e garantito, con il quale le Centrali RISCO sono in comunicazione continua.

PERCHÈ INNOVA

Grazie al Cloud RISCO gli utenti sono sempre connessi al proprio sistema di sicurezza e possono controllarlo dovunque essi siano; ricevono notifiche automatiche in caso di evento e possono verificarlo attraverso immagini video, abbattendo i falsi allarmi; l'uso del Risco Cloud non ha alcun costo aggiuntivo per l'utente finale.

L'INNOVATORE

RISCO Group crea soluzioni integrate di sicurezza sin dal 1980. Sistemi antintrusione, prodotti per la gestione degli edifici, software di ricezione eventi via TCP/IP, tecnologie di rivelazione e sistemi di controllo accessi fanno di RISCO uno dei leader del mercato mondiale della sicurezza.



Accosta il tuo smartphone
e scarica il filmato
con la soluzione Cloud
RISCO per le centrali!



Risco Group
Via Robecco 91
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 66590054
Fax +39 02 66590055

info@riscogroup.it
www.riscogroup.it

Lavoriamo
per Voi,
da sempre

NOVITÀ



IDEATO PROGETTATO E DISTRIBUITO DALLA ELAN Made in Germany

Ci preoccupiamo
di rendere il vostro lavoro
SEMPLICE e **VELOCE**,
con soluzioni
innovative e di qualità.

La NUOVA
PINZA
CRIMPATRICE,
un unico
strumento
per tutti i
nostri connettori.



Visitando periodicamente il nostro sito
troverete sempre idee utili ed innovative

www.elan.an.it



PORT SECURITY TRA PUBBLICO E PRIVATO: UN CONVEGNO ASSOSECURPORT

NAPOLI - Una "sicurezza partecipata" a partire dalla varietà dei relatori e delle presenze in sala per il III Convegno annuale di Assosecurport (Associazione Nazionale Istruttori Certificati, PFSO e Operatori di Security delle strutture Portuali), dove il tema "Port Security" è stato sviscerato in misura paritetica da operatori pubblici e privati. Lo scorso 16 maggio la stazione marittima di Napoli ha visto infatti alternarsi al podio alti rappresentanti delle amministrazioni di riferimento, esperti di maritime security e operatori dell'industria di settore. Sotto la sapiente moderazione di *Giantelemaco Perticara*, PFSO & PSO del porto di Civitavecchia e Segretario Generale di Assosecurport, si sono avvicendati Massimo Mosconi (rappresentante della Commissione Europea, Dir. Gen. Mobilità e Trasporti, Unità A4, Land & Maritime Security) sul tema "Le ispezioni della Commissione Europea nei porti" e *Giuseppe Famà* (in rappresentanza del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto), che ha illustrato le vigenti normative, sia sul piano comunitario che nazionale, e i relativi problemi di applicazione. Si sono poi alternati tre rappresentanti del Dipartimento di PS del Ministero dell'Interno, che hanno relazionato su responsabilità, rischi e prevenzione degli atti di interferenza illecita contro il trasporto marittimo. *Alberto Araceli* del Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri ha parlato di security portuale quale "sistema condiviso" tra soggetti istituzionali e privati; *Paolo Malorni* ha enfatizzato il contributo della maritime security nel contrasto alle organizzazioni criminali e *Vincenzo Acunzo* (Ufficio per gli Affari Polizia Amministrativa e Sociale) ha fatto luce sulle nuove frontiere della sicurezza privata, nelle sue spesso abusate accezioni di sicurezza complementare e sussidiaria. Il rappresentante del Comando Generale della Guardia di Finanza *Emilio Errigo* ha poi illustrato i non meno rilevanti profili di politica economica e finanziaria della sicurezza marittima e portuale, mentre *Greta Tellarini*, docente di diritto della navigazione nell'Università di Bologna, ha sviluppato il tema della formazione delle guardie giurate nel settore marittimo-portuale, alla luce della recente novella legislativa. Il pomeriggio era poi dedicato all'addestramento e alla formazione del security team nel settore marittimo portuale, con interventi di *Doriano Ricciutelli*, *Manuel Tavilla* e *Luigi Cola*.

Ma non di soli uomini è fatta la sicurezza: alcuni rappresentanti dell'industria che produce tecnologie per la port security hanno quindi illustrato le migliori soluzioni disponibili sul mercato per controlli di sicurezza e antiterrorismo, con interventi di *Gerolamo Salis* (Smith Detection Italia), *Stefano Fabbroni* (Ceia); *Giuseppe Castellucci* (Secom), *Gilardoni* e *Fernando Di Gennaro* (Diginet Europa). Le conclusioni sono state affidate a *Pietro Leoni*, Presidente di Assosecurport, che ai microfoni di *a&s Italy* ha manifestato piena soddisfazione per la riuscita di un convegno capace di illustrare a 360 gradi i molteplici aspetti normativi ed operativi necessari per un'implementazione ottimale del complesso "sistema - o meglio ecosistema - security", che caratterizza le realtà portuali italiane. A fare da silenziosa eco all'intero congresso, l'ombra del disastro di Genova: per onorare i caduti si sono associati al cordoglio del Presidente Leoni anche il Direttore Marittimo e Comandante del porto di Napoli *Antonio Basile*, oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale, *Luciano Dassatti*. www.portsecurity.org

QUASAR

SEMPLICITÀ E INNOVAZIONE ALLA PORTATA DI TUTTI



QUASAR È LA NUOVISSIMA CENTRALE MULTIBUS ESPANDIBILE FINO A 40-80 INGRESSI. NATA DAI LABORATORI CIAS, SINTETIZZA IL KNOW HOW TECNOLOGICO MATURATO IN 40 ANNI DI ESPERIENZA IN UNA NUOVA FAMIGLIA DINAMICA ALLA PORTATA DI TUTTI.

DEDICATA ALLA SICUREZZA DOMESTICA E COMMERCIALE È STATA STUDIATA PER OTTENERE LA MASSIMA SEMPLICITÀ DI UTILIZZO NON SOLO PER L'UTENTE MA ANCHE PER L'INSTALLATORE. TRAMITE INTUITIVI COMANDI DELLA TASTIERA **STAR-TOUCH**, SARÀ FACILE PROGRAMMARE MENÙ PERSONALIZZATI IN BASE ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE.



DISPONIBILE DI SERIE IN COLORAZIONE BIANCA/SILVER E NERA/SILVER OLTRE A COLORI SPECIALI SU RICHIESTA.



CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA WWW.CIAS.IT/DYNAMIC



Andrea Natale^(*)

Inventory Intelligence per un'esperienza di consumo "omnicanaled"

Recenti ricerche di mercato hanno visto emergere una nuova figura di consumatore, definito "omnicanaled". È un consumatore che per i suoi acquisti utilizza svariati canali: negozio, catalogo, call center, web o smartphone. Conduce ricerche online, si reca in negozio e acquista di più.

Benché le nuove tecnologie consentano di raccogliere un numero sempre maggiore di informazioni e di confrontarle in modo veloce ed efficace, l'esperienza d'acquisto in negozio è comunque irrinunciabile. Il desiderio di servire al meglio questo nuovo consumatore ha aperto la strada a una nuova forma di retail, chiamato "omnichannel retailing". È un approccio che riconosce i benefici fisici e interpersonali dei negozi, ma sfrutta al meglio tutte le tecnologie e i canali disponibili per portare in negozio un consumatore più motivato ad acquistare.

Ma è un approccio non esente da rischi.

Il retail omnicanaled abbatte le barriere geografiche perché questa *omnipresenza* permette di offrire i beni ai consumatori nel momento dell'interesse e di venderli nel momento della decisione, senza dimenticare le loro preferenze ambientali e culturali, oltre all'indiscussa soddisfazione dell'acquisto immediato. Un retail omnicanaled permette di tessere relazioni più profonde con i propri clienti tramite programmi di fedeltà cross-channel e gratificanti esperienze di shopping.



^(*) Marketing Manager di Tyco Fire & Security S.p.A. www.tycofs.it

RISCHI E RISPOSTE DELL'IT

I rischi connessi, però, non sono trascurabili.

L'omnicanalità aumenta le attese dei potenziali acquirenti, che si aspettano di trovare sempre la merce disponibile. Tradire queste aspettative potrebbe mettere a rischio tutti i canali, avere un valore emotivo negativo e influire negativamente sul brand.

I rischi aumentano ulteriormente quando è il personale stesso a non fidarsi del sistema. La mancanza di fiducia da parte dello staff aumenta le perdite di tempo con controlli delle scorte e trasmette insicurezza all'acquirente. Rimborsi e cambi merce – fondamentali per ricreare la fiducia – sono spesso l'anello più debole della catena.

I retailer, con i loro fornitori e i software provider, lavorano da tempo su tecnologie che abbracciano più canali di comunicazione e vendita e hanno fatto grandi progressi verso un'Information Technology (IT) davvero integrata. Ma l'IT da sola non può fornire l'intelligenza che un retail realmente omnicanales richiede. L'IT organizza, accelera e distribuisce le informazioni, ma non ne garantisce la qualità. Input e output puntuali e accurati, organizzati su informazioni concrete e utilizzabili per il business, rappresentano la base di quello che si chiama *intelligenza integrata tra location, tecnologie e tempistiche differenti*, garantiscono interoperabilità e compatibilità dei dati tra hardware, sistemi operativi e applicazioni commerciali.

Ma l'*integrazione di tecnologie specifiche per il retail* è stata più lenta. I tentativi da parte dei diversi fornitori di mantenere le loro soluzioni esclusive hanno creato sistemi hardware, formati di dati e modelli informativi inutilmente incompatibili. Un retail che vuole essere davvero omnicanales deve invece abbattere queste barriere. Gli acquirenti vogliono infatti avere accesso immediato alle informazioni relative a oggetti e location specifiche; i responsabili aziendali devono tenere traccia di trend di mercato e stagionalità secondo regioni e segmenti di mercato. Per ogni periodo definito, gli input dovrebbero offrire una visibilità end-to-end su negozi, centri di distribuzione e produttori differenti, ma anche una visuale top-to-bottom che parte dalla superficie di vendita, passando per le centrali regionali e i centri di distribuzione. Cosa ancor più importante, le informazioni raccolte dovrebbero produrre spunti concreti ad agire – con il supporto necessario a rendere efficaci le azioni indicate. Programmando il passaggio verso un nuovo modello omnicanales, gli altri rischi sono frammentazioni di tipo



geografico, tecnologico, infrastrutturali e dei sistemi, e transizioni troppo brusche. Scegliendo tecnologie che possono essere implementate in fasi differenti e gradualmente per linee di prodotto o regioni, nonché usando processi rodati in ambienti retail e tecnologie collaudate che si integrino con quelle già note, i retailer possono evitare rischi di immagine, finanziari e legati all'esperienza in-store dei clienti.

VANTAGGI DI BUSINESS DIRETTI E INDIRETTI

Cosa possono attendersi i retailer, come ritorno dagli investimenti effettuati in "inventory intelligence"? Vantaggi di business diretti e indiretti quali riduzione dei costi, gestione delle scorte e incremento del fatturato. L'*inventory intelligence* ottimizza infatti l'utilizzo della forza lavoro, incrementa la produttività e migliora il clima di lavoro, nei negozi e nei centri distributivi, grazie alle sue caratteristiche di automazione, accuratezza e linearità delle responsabilità di lavoro. Processi veloci e analisi lineari migliorano la gestione dello stock, e una tracciabilità affidabile di oggetti e posizioni aiuta i negozi a riorganizzare le scorte per massimizzare l'utilizzo dello spazio di vendita e le vendite per metro quadrato. Se l'*inventory intelligence* può essere giustificato già da miglioramenti a livello di costi ed efficienza, il vero guadagno di un'esperienza omnicanales sta nell'incremento del fatturato, che deriva da un superiore tasso di completamento degli ordini, da una maggiore fedeltà del cliente e dallo sfruttamento del potenziale di merchandising in-store.

Wireless completamente bidirezionale ... sicuro come un filare

Un sistema wireless completamente bidirezionale ha come prerogativa quella di avere elementi in campo aventi funzione sia di trasmettitore che di ricevitore. Ciò rende certo il trasferimento del messaggio inviato al dispositivo: la trasmissione è quindi sicura e verificata in quanto ogni comunicazione ha bisogno della relativa conferma di ricezione, il messaggio è continuamente re-inviato fino alla conferma di corretta trasmissione da parte del dispositivo, e in questo modo il sistema diventa quasi invulnerabile a interferenze sporadicamente emergenti.

La linea ABAX ha ottenuto il Certificato **EN50131** di **grado 2**, il che ne consente l'utilizzo anche per la protezione di strutture ad alto rischio di effrazione.

- Utilizza banda di frequenza 868Mhz, in tecnologia **digitale FSK**
- Il sistema è **totalmente bidirezionale** con 20 dispositivi diversi a cordo
- **Comunicazione criptata** bidirezionale tra i dispositivi, alto livello di protezione contro il sabotaggio



- **Nessuno stand-by dei trasmettitori:** annullata la funzione "sleeping" che caratterizza i sistemi monodirezionali (nei quali il dispositivo si *addormenta* per qualche minuto dopo un allarme)
- Tempo di supervisione: da un minimo di **12 secondi a 24 o 36**. Il tempo è programmabile da software.
- Durata batterie: da 3 a 5 anni

Unità principali e altri componenti

ACU100 –ACU 250 Controller (ACU100 versione universale e bus, ACU 250 versione solo BUS), permette la **gestione di 48 dispositivi**. Sulle centrali INTEGRA è possibile configurarne fino a **14**.

Grazie alla moderna tecnologia SATEL, è stato possibile implementare la modalità di funzionamento attivo/passivo dei dispositivi (selezionabile in modo autonomo per ogni sensore controllato dal sistema). Questa opzio-

ne è possibile grazie al fatto che la centrale di allarme non solo è informata sullo stato dei rivelatori, ma anche questi ultimi sono informati circa lo stato della centrale. Quindi, quando il sistema d'allarme è **disinserito**, i diversi sensori inviano le violazioni solo durante la chiamata del controller, ovvero ogni 12, 24 o 36 secondi (tempo programmabile da software). Ad impianto **inserito**, invece, l'invio della violazione sarà immediato, così come in caso di rimozione non autorizzata di un rivelatore dal sistema.

Questa caratteristica è praticamente **unica**, perchè la funzione di antirimozione è configurabile con valori differenti per ogni sensore installato, dando quindi una specifica importanza ad ogni dispositivo.

ALCUNI PRODOTTI ABAX CHE FANNO LA DIFFERENZA

APMD-150: sensore a doppia tecnologia PIR+ microonda per la protezione di ambienti soggetti a sbalzi termici, dovuti ad esempio alla presenza di termoconvettori o condizionatori, ed in tutte le aree soggette a falsi allarmi per difficili condizioni ambientali.

APT-100: Telecomando bidirezionale con conferma dell'operazione. 5 tasti e 6 funzioni completamente configurabili, **nessun tasto è già dedicato ad una funzione standard**, nessuno può Inserire/disinserire il sistema senza questa informazione "in chiaro", inoltre ogni tasto non usato è automaticamente definito come tasto di interrogazione di stato dei 3 LED presenti sul telecomando, anche essi completamente configurabili. Un'altra innovazione è data dalla possibilità di configurare tasti e LED dei vari telecomandi, in modo diverso utente per utente.

ARD-100: Sensore di movimento sui tre assi dotato di accelerometro, ovvero lo stesso dispositivo elettronico presente sui nuovi smartphone che ci permette di definire la posizione di lavoro del rilevatore analizzando la posizione in cui si trova al momento dell'inserimento. Immaginiamo la comodità e l'efficacia di questo rilevatore quando montato su finestre di tipo vasistas, nei lucernari delle mansarde, nei musei o nelle gallerie d'arte.

ATD-100: sensore di temperatura con due soglie di intervento configurabili da remoto, ad esempio per con-

trollare un impianto di riscaldamento in inverno ed un impianto di condizionamento in estate. Le temperature vengono visualizzate dalla tastiera Touch INT-KSG.

ASW-100: Presa comandata a 230V per controllo remoto dei dispositivi connessi, con pulsante di comando anche in locale.

APD100: Rivelatore infrarosso, con 3 livelli di sensibilità e discriminazione animali fino a 15 Kg, copertura 11 mt.

AMD-102: Contatto magnetico con zona supplementare tapparella/vibrazione/NC

IL PLUS PER L'INSTALLAZIONE: CONTROLLO DIAGNOSTICA E DIMENSIONAMENTO

Associando il sistema ABAX alle centrali INTEGRA di Satel, si ha anche a disposizione un potentissimo **tool di controllo** che, oltre alla visualizzazione dei segnali ricevuti dai vari dispositivi - sia in termini di livello di segnale, che di qualità - offre anche l'emulazione di un oscilloscopio che rende possibile visualizzare, sensore per sensore, lo spettro del segnale ricevuto dal segnale proprio del sistema ABAX e la presenza di possibili disturbi radio presenti nell'ambiente. Il risultato di queste verifiche è inoltre esportabile su file per archiviazione o verifiche successive.

A corredo del sistema, è previsto un **tester per lettura di segnali radio ARF-100** che simula la comunicazione radio con la ricevente indicando livello e bontà del segnale. Un accessorio utilissimo per l'individuazione e la conferma dell'esatto dimensionamento dell'impianto.

Satel Italia
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Custodie per telecamere per ambienti ad atmosfera corrosiva

La disponibilità di telecamere di piccole dimensioni atte ad essere installate all'esterno senza la necessità di ulteriori elementi di protezione ha comportato una contrazione nell'utilizzo di custodie per la protezione dei gruppi di ripresa. Tuttavia negli impianti di fascia medio/alta, dove sono richieste funzioni particolari ed evolute, nonché qualità elevata delle immagini, sono ancora adottate telecamere in esecuzione tradizionale che richiedono l'utilizzo di custodie di protezione nell'installazione all'esterno od in condizioni gravose.

D'altra parte la disponibilità di telecamere da esterno a basso costo ha comportato la richiesta, da parte del mercato, di custodie con qualità sempre più elevata e dedicate a specifiche applicazioni.

In questo campo, ERMES mette a disposizione una gamma completa, che comprende sia custodie in alluminio di qualità con protezione IP67, sia custodie per usi specifici, come quelle con sistema di raffreddamento ad aria e ad acqua per uso industriale, o quelle in acciaio

inox AISI316L. Queste ultime trovano ampio utilizzo laddove le condizioni di esercizio gravose e l'atmosfera corrosiva dell'ambiente sconsigliano l'installazione delle comuni custodie in alluminio o in materiale plastico, che sono soggette ad un rapido deterioramento.

APER AMBIENTI CORROSIVI

La custodia Kufu Marine è interamente realizzata in acciaio inox AISI 316L e viene fornita come kit pronto all'installazione completo di tettuccio parasole, riscaldatore, termostato, supporto da parete e snodo. L'AISI 316L è una lega di acciaio austenitica a bassissimo tenore di Carbonio (< dello 0,035%) con percentuali importanti di Cromo (tra il 16% ed il 18%), di Nikel (tra l' 11% e l'14%) e di Molibdeno (tra il 2% ed il 3%). Questa composizione fa sì che l'acciaio AISI 316L sia particolarmente resistente alla corrosione e quindi possa essere impiegato, con ottimi risultati, per proteggere le telecamere in installazioni prossime al mare, in prossimità di impianti chimici industriali, nei tunnel stradali e ferroviari, in presenza di piogge acide causate dall'inquinamento ambientale ed in generale quando l'atmosfera è particolarmente corrosiva.

Nelle custodie Kufu Marine l'intrinseca resistenza alla corrosione dell'acciaio inox AISI 316L viene ulteriormente potenziata dal trattamento di elettrolucidatura cui sono sottoposti tutti gli elementi della custodia, inclusi lo snodo ed il supporto. L'elettrolucidatura è un processo di fi-



nitura galvanica della superficie che migliora sia le caratteristiche estetiche sia le caratteristiche funzionali dell'acciaio; questo trattamento rimuove selettivamente materiale dallo strato superficiale dei pezzi (tipicamente compreso tra i 20 ed i 40 micron), riducendone la rugosità e migliorandone la finitura che viene così resa lucida, liscia e facilmente pulibile, ma allo stesso tempo più resistente all'aggressione chimica. La passivazione delle superfici, realizzata simultaneamente all'elettrolucidatura, ha lo scopo di potenziare la formazione spontanea di uno strato di ossido protettivo, che isola il metallo ed impedisce la reazione di ossidazione in profondità delle superfici, conferendo quindi all'acciaio inox AISI 316L elettrolucidato una superiore resistenza alla corrosione da agenti atmosferici inquinanti o da salinità marina.

La custodia Kufu Marine è anche disponibile nella versione con tergicristallo per l'installazione in quelle situazioni dove la presenza di polveri o di spruzzi tende a sporcare rapidamente il vetro frontale rendendone necessaria la frequente pulizia. Naturalmente, a completamento di questa versione della custodia, sono a catalogo il dispositivo lava-vetro, con relativa pompa e tanica per il contenimento del liquido. Tergicristallo e lava-vetro possono essere comandati non solo mediante la chiusura di ingressi di controllo da parte di una qualsiasi dispositivo di telecomando, ma anche mediante un sistema di telecomando Over IP fornibile come opzione. Questa

caratteristica è di particolare interesse in considerazione del fatto che l'utilizzo di telecamere in IP è oggi sempre più frequente; di conseguenza sorge la necessità di utilizzare il medesimo supporto di trasmissione anche per il controllo dei dispositivi accessori alla telecamera. Altri accessori che consentono di installare la custodia Kufu Marine nelle più svariate situazioni sono il collare da palo e l'adattatore per montaggio ad angolo. Anche questi accessori sono realizzati in acciaio inox AISI 316L.

In definitiva la custodia Kufu Marine è la soluzione ideale nelle installazioni di telecamere in prossimità del mare, a bordo di navi o piattaforme offshore, negli stabilimenti industriali in presenza di atmosfere corrosive, negli impianti termoelettrici, nei tunnel ferroviari o autostradali e tutte le volte che si debba garantire un'adeguata protezione da piogge acide.

Ermes Elettronica
Via Treviso, 36
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 308470
Fax +39 0438 492340
ermes@ermes-cctv.com
www.ermes-cctv.com

Con noi
i tuoi clienti
saranno
**Sicuramente
Tranquilli**



Distribuzione

Un'amplessima
gamma di prodotti
del mondo
della sicurezza



Consulenza

Un supporto
di alto livello nella
progettazione
dell'impianto



Web

Il nuovo portale
trolese.it che
ha tutto quello
che ti serve



Campus

Una formazione
tecnico commerciale
sul mondo
della sicurezza



LiveDemo

Un Van che ti
raggiunge ovunque
per farti testare
le nuove tecnologie

Antintrusione - Videosorveglianza - Antincendio - Controllo Accessi

Per sapere di più sui nostri servizi visita il sito trolese.it



DA CRACCO CON DAITEM PER UNA DEGUSTAZIONE DI VALORE



MILANO - "Immaginiamo universi all'interno dei quali ogni utente possa trovare una soluzione su misura". Con queste parole il direttore generale di Daitem *Massimo Girotto* ha dato il benvenuto alla stampa tecnica nel celebre

ristorante "Cracco", che ha fatto proprio dell'immaginazione la chiave della propria innovazione culinaria. E come da Cracco un tavolo si affaccia direttamente sul piano di lavoro dello chef coinvolgendo l'ospite nel delicato processo del "dare valore al cibo", anche Daitem ha raccontato come si genera valore e cosa si cela dietro un processo di innovazione che dura da anni e che è culminato in un sistema di sicurezza dal nome evocativo: *e-nova*.

Questo nuovo sistema totalmente senza fili garantisce livelli di protezione e di comfort estremamente elevati ed offre un valore unico nel panorama dei sistemi di sicurezza: la Dissuasione Progressiva e Localizzata (DPL), realizzata grazie a un'innovativa sirena da esterno dotata di sintesi vocale che dispone di quattro livelli di allarme - Avviso, Dissuasione, Preallarme, ed Intrusione.

Ad ogni sensore è possibile associare un messaggio di dissuasione che parte nel momento in cui il sensore stesso viene sollecitato. Un design molto curato, con linee essenziali ed eleganti, si abbina all'estrema facilità di installazione e alla profonda versatilità del nuovo software, che consente di scegliere il/i linguaggi di comunicazione più adatti (IP, IP+PSTN, IP+GSM+GPRS, IP+PSTN+GSM+GPRS). *e-nova* è frutto di anni di investimento in R&D, che ha permesso a Daitem di presentare, nel lontano 2001, il primo sistema di sicurezza totalmente senza fili dotato di tecnologie evolute come TwinBand® (trasmissione su due bande radio distinte) e TwinPower® (doppia alimentazione per un'indipendenza totale dalla rete elettrica). Poco dopo fu la volta del lancio della tecnologia AnimalSense®, inserita nel rivelatore di movimento Pet Immune, che evita l'innescio di falsi allarmi in presenza di animali domestici. La marcatura CE e la certificazione IMQ, unite ad un sistema di gestione qualità certificato CSQ e alla costante conformità alla normativa nazionale ed europea, fanno di Daitem un interlocutore serio ed affidabile nel tempo. www.daitem.it

POLAROID ENTRA NELLA VIDEOSORVEGLIANZA COMMERCIALE

MINNETONKA, MN (US) - Polaroid farà il proprio ingresso sul mercato della videosorveglianza commerciale, ed è già al lavoro per costruire una rete di manager regionali. La multinazionale statunitense diventerà operativa all'inizio dell'estate, e nel giro di un mese darà inizio alle prime spedizioni. Polaroid offrirà soluzioni aziendali che comprenderanno camere analogiche, digitali e IP, registratori DVR, NVR e DVR ibridi e Software di Video Management. www.polaroid.com

SUPREMA



BioEntry W

BioEntry W Controller/Lettore di Impronte Digitali IP da Esterno

- IP65 resistente all'acqua e alla polvere
- IK08 resistente ai vandalismi
- Power over Ethernet
- Autenticazione tramite Impronte e/o RFID
- Lettore Mifare 13,56 MHz integrato

BioEntry W unisce perfettamente i benefici di un sistema di controllo accessi IP con l'alto livello di sicurezza fornito dalla biometria delle impronte digitali. Caratterizzato dalla sua struttura resistente ai vandalismi e certificata IP65, BioEntry W è ideale per le installazioni in esterno, offrendo un'eccezionale durabilità, anche in ambienti difficili.

Grazie alle vaste interfacce di comunicazione e alla funzionalità PoE, BioEntry W è veramente la soluzione definitiva, come dispositivo di controllo accessi ad impronte digitali da esterno.



Eter Biometric Technologies Srl

Via Cartesio 3/1 • 42040 Bagno (RE) - Italy
Tel +39 0522 262 500 • Fax +39 0522 624 688

E-mail: info@eter.it • Web: www.eter.it

Selva Selvaratnam(*)

I trend chiave del controllo accessi in 6 punti

Nell'ambito del controllo accessi è possibile individuare sei tendenze principali che, negli anni a venire, influenzeranno la direzione del mercato e il modo in cui le organizzazioni creano, utilizzano e gestiscono i processi di identificazione. Vediamole.

1) CARD TECHNOLOGY

Continua la migrazione da prossimità a magstripe e verso smart card sempre più intelligenti, dotate di security multi-livello addizionale.

La card technology continua a evolversi verso carte sempre più intelligenti.

L'odierno "gold standard" per le applicazioni del controllo accessi è rappresentato dalle smart card contactless basate su standard aperti, che si avvalgono di un'interfaccia card command (universal card edge) che migliora l'interoperabilità con un'ampia gamma di prodotti sufficientemente affidabili. Le carte più recenti migliorano la security, la privacy e la trasferibilità a dispositivi mobili, mentre gli utilizzatori stessi stanno gradualmente potenziando le loro carte e i loro badge aggiungendo

sempre più numerosi livelli di security visuale e digitale. Gli elementi visuali comprendono immagini a risoluzione più elevata, carte olografiche over-laminate e altre personalizzazioni incise con il laser che sono permanenti e inalterabili. Le carte di ultima generazione offrono anche una crescente capacità di archiviazione digitale, che permette loro di memorizzare dati di autenticazione biometrici e multi-fattoriali rendendo l'identificazione ancora più accurata.

2) SICUREZZA "SENZA FRIZIONI"

Gli utilizzatori sono in cerca di un'esperienza di sicurezza più "fluida", con soluzioni basate su standard aperti che assicurino interoperabilità, adattabilità e trasferibilità delle credenziali ad apparecchi mobili.

Con l'espressione "esperienza fluida" si fa riferimento a quelle soluzioni di sicurezza che non rallentano gli utilizzatori. Invece di costringere gli utenti a portare con loro diverse carte, chiavi e token, la prossima generazione di soluzioni incorporerà tutte le credenziali all'interno di

(*) Senior Vice President e CTO di HID Global www.hidglobal.com

smartphone Near Field Communications (NFC)-enabled e di altri dispositivi mobili. Per fare un esempio, mentre una scrupolosa autenticazione rimarrà un pilastro essenziale nella strategia di sicurezza di qualsiasi organizzazione, la ricerca di una maggiore efficienza condurrà allo sviluppo di soluzioni che non richiedono all'utente l'utilizzo di un token dedicato. Allo stesso modo, si darà sempre più importanza alla possibilità di accedere a un ingresso con il proprio smartphone invece che con una carta identificativa.

3) CONVERGENZE IN ATTO

Il controllo accessi continua a convergere – sulle carte come sui dispositivi mobili NFC.

Gli utenti, inevitabilmente, richiedono sempre più spesso di poter usare un'unica credenziale per accedere agli ingressi, ai network, alle applicazioni e ad altri sistemi senza avere bisogno di un token OTP o di un key fob. È più conveniente, e migliora in modo significativo gli standard di sicurezza rendendo possibile un'accurata autenticazione attraverso l'infrastruttura IT invece che a livello esclusivamente perimetrale. La convergenza riduce anche i costi di installazione e gestione, e consente alle organizzazioni di fare leva sul sistema esistente di credenziali per aggiungere senza "sbavature" funzioni di controllo accessi logico per il log-on al network e di creare una soluzione di sicurezza del tutto interoperabile e multi-strato tra i network, i sistemi e le diverse sedi dell'azienda.

4) CONTROLLO ACCESSI SU MOBILE

Le soluzioni per il controllo accessi su mobile continueranno a coesistere con le carte.

Uno dei più grandi benefici del controllo accessi su dispositivi mobili è che tutte le informazioni identificative di cui ha bisogno l'utente per aprire le porte di un ufficio e accedere ai computer aziendali sono custodite al sicuro in un telefono e non su una carta di plastica che può essere clonata o rubata – e senza richiedere che l'utilizzatore memorizzi delle password (o che se le debba segnare su Post-it da attaccare allo schermo del computer.). Nonostante questi e altri vantaggi, è improba-

bile che nei prossimi anni gli smartphone NFC-enabled possano rimpiazzare del tutto le smart card. Lo scenario più verosimile è che queste soluzioni si affianchino l'una all'altra, dando alle organizzazioni la possibilità di scegliere quando utilizzare quella ritenuta più opportuna. Molte aziende continueranno a preferire che i loro dipendenti portino con sé le carte tradizionali semplicemente perché queste ultime sono usate come mezzo di identificazione fotografica. In generale, sarà quindi importante pianificare per tempo un sistema idoneo a supportare entrambe le tipologie di credenziali.

5) MOBILE: IL DRIVER DEL CAMBIAMENTO

L'adozione del controllo accessi su mobile accelererà ed evolverà al punto da cambiare radicalmente il settore.

Nel corso del 2012 il settore ha posto le basi per lo sviluppo del controllo accessi su dispositivi mobili NFC-enabled. Per favorire un'adozione su larga scala di queste soluzioni è necessario che vi sia ampia disponibilità di telefoni NFC-enabled dotati dei necessari elementi di sicurezza e capaci di supportare tutti i principali sistemi operativi. Tutte le operazioni riservate devono essere protette all'interno del dispositivo di sicurezza dello smartphone – solitamente un circuito integrato embedded a prova di manomissione o una SIM – per assicurare che vi sia un canale di comunicazione sicuro per trasferire informazioni fra telefoni NFC-enabled, i loro dispositivi di sicurezza e altri apparecchi.

6) AFFIDABILITÀ

I progressi compiuti nel campo dell'emissione sicura stanno semplificando il modo in cui le carte sono prodotte e distribuite, rendendole anche più affidabili.

Le tecnologie di stampa continueranno a evolversi a supporto dei trend che oggi contraddistinguono il controllo accessi, semplificando le modalità di produzione e distribuzione delle carte e migliorandone ulteriormente la sicurezza. Grazie a questi progressi, sarà sempre più facile soddisfare i più elevati parametri di sicurezza, sia incorporando tecnologie visuali e logiche critiche per la validazione multi-livello, sia impiegando procedure di gestione multi-livello che migliorino la security e l'efficienza dei sistemi di emissione.

Domotica unica in tutto e per tutti gli smartphone, tablet e pc

E se la soluzione che i settori della sicurezza e della domotica stavano aspettando esistesse davvero?

A questa domanda, Inim Electronics ha dato una risposta: Alien. La nuova tastiera touchscreen che offre all'utente finale un'interfaccia straordinariamente semplice e chiara.

Vediamo perché. Le scritte presenti sul display sono decisamente grandi. Le icone non lasciano dubbi sulla loro funzione. In caso di anomalia, allarme o guasto, Alien mostra subito i pulsanti necessari per attivare le funzioni adatte allo scopo. Alien non lascia mai l'utente disorientato, lo prende per mano e lo accompagna nella gestione del sistema.

DESIGN ADATTO AD OGNI SPAZIO

L'interfaccia grafica è elegante e accattivante, ricorda quella dei più attuali smartphone ed è personalizzabile in base ai gusti dell'utente. È possibile infatti scegliere fra 3 diverse skin (young, elegant, soft) e personalizzare lo sfondo



con una o più immagini a rotazione, gestendo luminosità, contrasto e trasparenza. Alien offre un display touchscreen a colori ed è offerta in due versioni: Alien/S, da 4,3 pollici e Alien/G, da 7 pollici.

Disponibile nei colori nero o bianco, Alien ha un design minimale che si adatta all'ambiente in cui è inserita. Alien/S può essere montata sulle classiche scatole "503". E se si vuole integrare al meglio Alien/G allo spazio, basta utilizzare la scatola di montaggio ad incasso che permette il collocamento del touchscreen a filo della parete: l'effetto estetico sarà di raffinata eleganza.

SICUREZZA E DOMOTICA IN UN TOCCO

Basta un tocco sullo schermo di Alien per accedere ad un'ampia gamma di funzioni domotiche: accendere o spegnere le luci, attivare l'irrigazione, aprire il garage o i cancelli, controllare i condizionatori e tanto altro. Basta un tocco per inserire, disinserire o parzializzare l'impianto antintrusione. Un semplice tocco per attivare uno degli scenari programmati in centrale.

Facile è accedere alle informazioni avanzate - come lo stato degli oggetti del sistema (zone, uscite) - o alla memoria degli eventi. Alien integra un microfono e un altoparlante che offrono interessanti funzioni vocali. Funzioni che guidano l'utente nelle fasi di inserimento/disinserimento; lo avvisano riguardo agli eventi; fanno colloquiare persone in locali distanti attraverso l'applicazione interfono.

C'è poi il sensore per la lettura della temperatura ambiente che viene visualizzata sul display. C'è anche il cronotermostato, impostabile in modalità manuale, giornaliera, settimanale e anti-gelo. Questo rende liberi di programmare la temperatura per ogni ora del giorno e per ogni giorno della settimana. Grazie al lettore di prossimità, l'autenticazione dell'utente è immediata: basta avvicinare il tag o la card alla tastiera per accedere al sistema, senza scomodarsi a digitare lunghi codici.

PROGRAMMARE FACILE

Alien è dotata di una potente interfaccia USB. Questa permette di caricare fotografie o immagini nella SD card con memoria fino a 16 GB, ospitata nell'apposito slot. Così l'utente può sfogliare in automatico le sue foto preferite sul display in modalità photo-frame. La stessa interfaccia USB può essere usata per programmare il sistema SmartLiving connesso ad Alien. Tutto senza necessità di aprire il box della centrale: una comodità molto gradita agli installatori. Spesso infatti la centrale è posizionata in un luogo scomodo da raggiungere via PC. La tastiera Alien, invece, si trova sempre in un posto comodo e centrale della casa. Da qui è possibile effettuare le stesse operazioni eseguibili da centrale. L'installatore può accedere al menu di programmazione del sistema SmartLiving di Inim attraverso il display touchscreen di Alien che mostra un menu completo, con le tipiche funzioni di programmazione da tastiera. L'interazione di Alien con la centrale avviene tramite il peculiare bus di Inim Electronics: l'I-BUS. Cosa che fa di Alien un dispositivo utilizzabile su tutti i modelli SmartLiving. La programmazione di Alien passa attraverso il software SmartLeague, lo stesso usato per l'intero sistema SmartLiving.

LA CONNETTIVITÀ È MOBILE

Inim Electronics introduce un'altra interessante novità: Alien/Mobile. L'interfaccia per gestire da remoto il siste-



ma SmartLiving e controllare a distanza casa e ufficio impartendo comandi antintrusione e domotici. Ciò che sorprende è l'integrazione tra i dispositivi utente, spinta al massimo da Alien/Mobile. Infatti, sia che l'utente si trovi di fronte ad una tastiera fisica (Alien/S o Alien/G), o che utilizzi il web-server di SmartLAN/G (versione firmware 5.10), o che usi le app per Android o Apple (iPad/iPhone), l'interfaccia è sempre la stessa. Così l'utente non è costretto ad imparare mille modi diversi per fare la stessa cosa su mezzi differenti.

Una piccola, grande rivoluzione. Una conferma del DNA di Inim. Azienda che non si allinea agli standard tradizionali, ma innova per aprire le porte ad un nuovo futuro.

Inim Electronics
Via Fosso Antico s.n.
Località Centobuchi
63033 Monteprandone (AP)
Tel. +39 0735 705007
Fax +39 0735 704912
sales@inim.biz
www.inim.biz

Videosorveglianza HD-SDI per installazioni professionali su cavo coassiale

Realizzare impianti di videosorveglianza con la qualità assoluta dell'alta definizione significava finora lavorare esclusivamente su reti LAN/IP, con le relative problematiche in termini di complessità e impegno di installazione.

Le nuove soluzioni SDI Fracarro consentono invece la realizzazione di impianti ad altissima risoluzione utilizzando semplicemente il tradizionale cavo coassiale, senza dover contare su specifiche competenze in ambito networking.

Upgrade e integrazione col progresso

Inoltre, la nuova linea consente l'aggiornamento e l'upgrade degli impianti di videosorveglianza già realizzati, mantenendo il cavo coassiale esistente e sostituendo solo il DVR e le telecamere analogiche con i dispositivi SDI.

I prodotti della gamma si caratterizzano per l'estrema semplicità di utilizzo e la perfetta integrazione con le altre soluzioni TVCC Fracarro: sono infatti dotati della stessa interfaccia, delle medesime modalità di installazione e possono contare



sulle stesse applicazioni, come ad esempio Fracarro iDVR per la gestione remota degli impianti tramite smartphone.

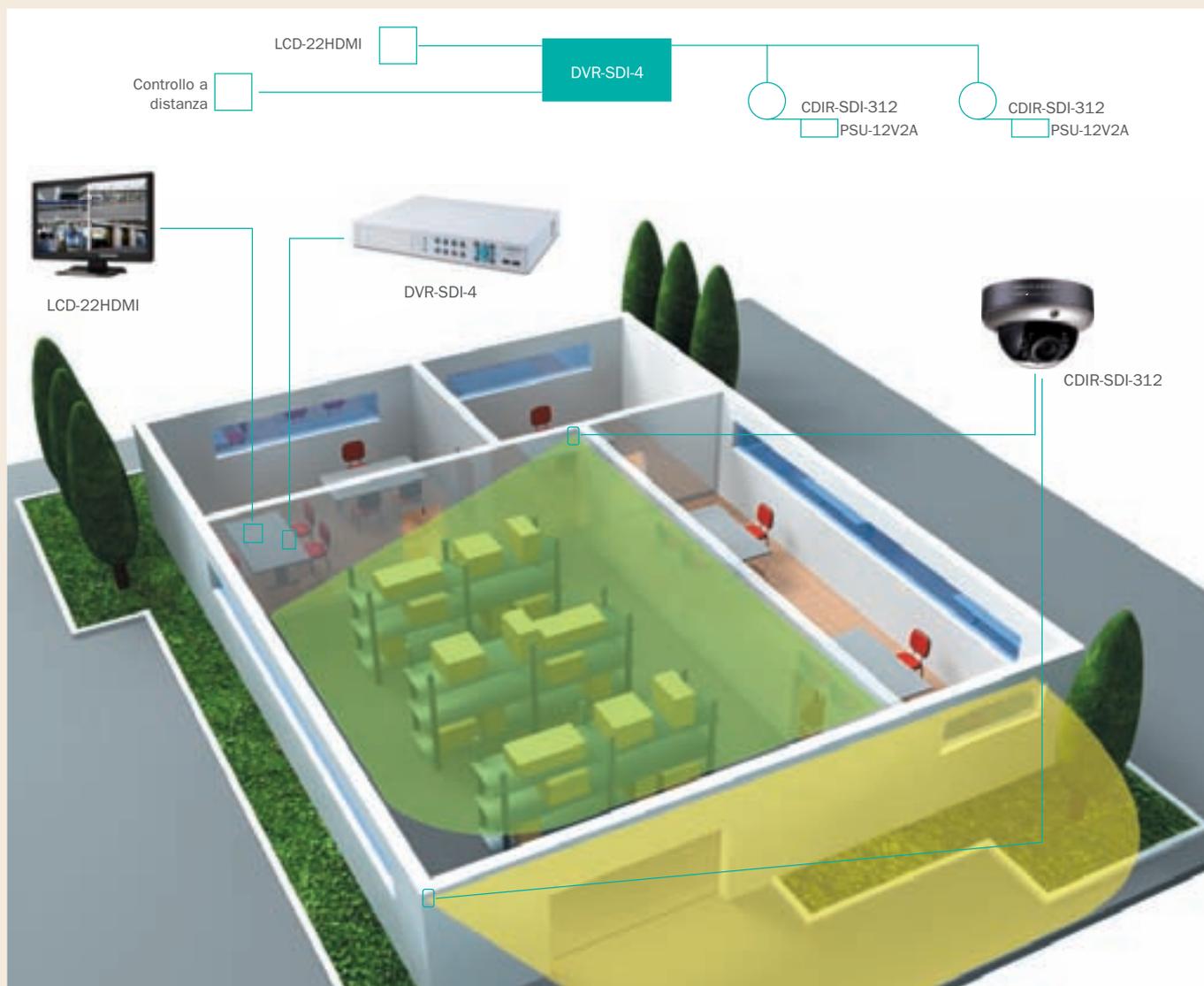
LE TELECAMERE

La gamma SDI è composta da tre modelli di telecamere tutte con risoluzione Full-HD, da interno e da esterno, tre DVR, Full HD e ibrido, monitor LCD 22" e ripetitori di segnale SDI.

Compatta e funzionale, la telecamera a infrarosso CIR-SDI-650 (IP67) consente di impostare l'intensità dell'illuminazione a LED fino a 60mt ed è dotata di funzione Day&Night con filtro meccanico. L'ottica varifocale con auto-iris 6-50mm è regolabile esternamente, mentre il nuovissimo processore consente di gestire un menu multilingue da cui effettuare le impostazioni più avanzate.

La telecamera box CB-SDI è munita di microfono integrato e ha la doppia uscita SDI e HDMI per il collegamento diretto con monitor o TV; doppia anche l'alimentazione a 12VDC/24VAC.

Completa la serie la telecamera Dome CDIR-SDI 312 dotata di ottica varifocale (3-12 mm), illuminatore a infrarosso integrato, livello di protezione IP66 e custodia antivandalica.



I DVR

L'offerta dei DVR comprende tre modelli Full HD Real Time: il DVR-SDI 4 con capacità di registrazione a 120fps, in grado di gestire fino a 4 telecamere in alta definizione; il nuovissimo DVR-SDI 16, unico nel suo genere, consente di registrare in tempo reale 400 fps alla massima risoluzione Full HD.

Il DVR-SDI 2-8 consente di realizzare sistemi ibridi con 2 telecamere Full HD e fino a 8 telecamere analogiche.

Tutti i modelli possono ospitare fino a 5 hard disk, senza limiti di capacità, e sono dotati di un numero di ingressi audio pari al numero delle telecamere collegabili.

Come tutti i DVR Fracarro, anche la serie SDI è compatibile con i sistemi Windows, Mac e con l'applicazione Android e Apple per smartphone e tablet Fracarro iDVR.

La gamma include infine il monitor Full HD da 22" LCD-22HDMI, dotato anche di ingresso HDMI, per sfruttare al massimo la qualità video dei DVR, e il ripetitore REP-SDI che consente di raddoppiare la distanza di collegamento.

Fracarro Radioindustrie
 Via Cazzaro 3 - cp 213
 31033 Castelfranco Veneto TV
 Tel +39 0423 7361
 Fax +39 0423 736220
 info@fracarro.com
 www.fracarro.com

intersec

January 19 – 21, 2014

Dubai, UAE



990 companies from **54** countries
21,549 visitors from **116** countries
attended the record breaking
show this year.

Book your stand now & be part
of the region's foremost trade
show for Security, Safety and
Fire Protection next year!

www.intersecexpo.com



messe frankfurt



A.I.PRO.S. 2.0: IL RINNOVAMENTO RICHIEDE RADICI PROFONDE



BOLOGNA - A.I.PRO.S. 2.0. Questa la nuova denominazione di un'Associazione prossima al compimento dei 35 anni e che guarda al futuro con determinazione e voglia di rinnovarsi. E' la sintesi di un 9 maggio di rinnovo

delle cariche associative per A.I.PRO.S., Associazione italiana professionisti della sicurezza. Un rinnovo all'insegna della continuità per le cariche di Presidente e Segretario Generale, con la riconferma di *Gianni Andrei* e *Bruno Amici*, e con alcune prime nomine (*Luca Cavallari* e *Aldo Rebuffi*) nel Consiglio Direttivo, che si accompagnano a nomi noti come *Aldo Agostini*, *Mara Brenna*, *Loris Brizio*, *Franco del Conte*, *Massimo Marocco*, *Michele Messina*, *Ivano Roveda*. Il rinnovamento dell'A.I.PRO.S. affonda quindi le radici nell'esperienza di una squadra ben consolidata, ma determinata a mettere in campo nuove professionalità, volti e idee e soprattutto iniziative dense di valore aggiunto. Qualche esempio? Capitalizzazione di assett consolidati come *Bancasicura* e *SecurSafety*, voglia di web e di ricambio generazionale, riflettori puntati verso tutto ciò che è comunicazione, *mobile* e *social* e una roadmap serrata per allinearsi agli adempimenti richiesti dalla legge 4/2013, che attribuisce alle associazioni un ruolo di "garanti" delle regole deontologiche e della qualità professionale dei soci. "A.I.PRO.S. già nel 1991 pensava alla qualificazione e nel tempo ha messo in piedi tutto ciò che occorre per ottemperare alla legge 4: codice deontologico, etico e comportamentale, regole di qualificazione e mantenimento, percorsi di formazione continua, riconoscimento di crediti formativi e un organigramma ripartito in dipartimenti specialistici. La strada per la certificazione professionale 'ex lege 4' è quindi già battuta: non resta per noi che coglierla" - dichiara Gianni Andrei, Presidente A.I.PRO.S. Percorsi nuovi, dunque, che esigono un'apertura a nuove categorie operative, eventualmente con qualificazioni - e percorsi formativi e informativi - distinti in base agli obiettivi e alle necessità dei soci. Percorsi nuovi che esigono anche un dialogo rafforzato con altre compagnie associative su obiettivi comuni, magari ripartendo da tavoli di larghe intese su temi specifici o dall'esperienza - purché ben gestita - del *Cipes* (Consulta Interassociativa dei Professionisti Esperti della Sicurezza). www.aipros.com

MESA TI PREMIA", UNA PROMOZIONE PER GLI INSTALLATORI PROFESSIONALI

AREZZO - Mesa, attiva nel settore sicurezza da oltre vent'anni con la progettazione e produzione di soluzioni per Videosorveglianza, Controllo Accessi e Antintrusione, lancia "Mesa ti premia", un'iniziativa dedicata ai propri clienti installatori per gli acquisti di prodotti aderenti alla promozione nel periodo compreso tra il 15 marzo 2013 e il 14 marzo 2016. Importanti premi in palio: regolamento sul sito www.mesatipremia.it



© 2013 Bellefany

La certezza di avere tutto sotto controllo. Sempre!

® Datix

è affidabilità per i tuoi clienti, sicurezza per i tuoi collaboratori.

Le periferiche fisse e portatili **Datix** sono progettate e realizzate per il controllo del personale mobile e delocalizzato. L'alto profilo tecnologico e funzionalità specifiche esclusive permettono a tutte le aziende di servizi (società di vigilanza ed investigazioni, di pulizie e catering, di assistenza a domicilio, di installazione e manutenzione...) di gestire in modo semplice, razionale ed efficiente, "a portata di click", la forza lavoro.



www.savv.it

savv

27053 Lungavilla (PV) - Via Palli, 2
Tel. 0383 371100 (r.a.) - datix@savv.it

Jonas Hjelmström^(*)

Qualità delle immagini video: facciamo centro con l'obiettivo

La richiesta di sistemi di videosorveglianza con funzionalità avanzata quali l'identificazione dei volti, la lettura delle targhe e l'analisi dei flussi video è in costante crescita. Per sopperire a tali esigenze, la qualità delle immagini è di fondamentale importanza e l'obiettivo svolge un ruolo cruciale, così come la sua perfetta integrazione con gli altri componenti della telecamera. La ragione per cui alcuni produttori confezionano telecamere già dotate di obiettivi si deve proprio alla necessità di garantire un prodotto in cui tutti gli elementi costitutivi siano regolati in maniera ottimale per offrire il massimo delle prestazioni.

Sul mercato esiste un'ampia offerta di modelli di telecamere ed orientarsi nella scelta del modello giusto può non essere facile. Occorre tenere in considerazione il compito che dovrà assolvere e assicurarsi che le immagini possano essere utilizzate per lo scopo specifico per cui il sistema di videosorveglianza è stato progettato. Non è sufficiente analizzare le caratteristiche tecniche, ma occorre capire il comportamento della telecamera in una determinata situazione di sorveglianza, visto che non è detto che la telecamera con le caratteristiche più avanzate e con le specifiche tecniche più elevate sia sempre la migliore.

PUNTO N. 1: L'OBIETTIVO

Ovviamente la qualità d'immagine dipende dalla quantità di luce presente, quantità che può variare notevolmente dal giorno alla notte, in base al clima e al periodo dell'anno. Alcuni problemi possono essere risolti regolando il posizionamento della telecamera o le impostazioni; in ultima analisi, però, la cosa più importante è quella di scegliere un modello dotato di obiettivo che sia stato testato per le massime prestazioni in base gli utilizzi cui è destinato.

^(*) Expert Engineer Core Technologies, Imaging Axis Communications www.axis.com

Il ruolo principale di un obiettivo è quello di raccogliere e focalizzare la luce incidente sul sensore. Le sue caratteristiche determineranno il comportamento della telecamera e gli utilizzi possibili: ecco perché occorre valutare accuratamente angoli di visualizzazione e risoluzione necessaria, cioè la porzione di una scena da riprendere e il livello di dettaglio catturati. La lente controlla anche la quantità di luce che passa attraverso il sensore di immagine e influenzerà le capacità della fotocamera alle basse luci.

Ma l'obiettivo è solo uno degli elementi di un sistema molto complicato e finemente sintonizzato dove le prestazioni dipendono da tutti i componenti e dal modo in cui interagiscono gli uni con gli altri. La telecamera megapixel adotta generalmente un obiettivo di qualità, visto che i pixel del sensore sono molto più piccoli rispetto ad un sensore VGA. Per utilizzare appieno le potenzialità della telecamera, è fondamentale che la risoluzione dell'obiettivo sia strettamente correlata al sensore e al software di elaborazione immagini. L'uso di un obiettivo adatto a un sensore immagini di dimensioni inferiori rispetto a quello installato nella telecamera provoca infatti l'annerimento degli angoli delle immagini; viceversa, l'utilizzo di un obiettivo adatto ad un sensore più grande provoca la visualizzazione di un campo visivo più ristretto, perché le informazioni al di fuori del sensore immagini saranno perse.

ATTACCO, F-STOP, APERTURA DEL DIAFRAMMA

Un altro aspetto da tenere in considerazione è il tipo di attacco. Ne esistono due tipi: CS e C. Entrambi hanno un filetto da 1 pollice e lo stesso aspetto, ma differiscono in termini di distanza tra lente e sensore una volta montati sulla telecamera, obbligando a ricorrere ad un distanziatore.

Altrettanto importante, specie in condizioni di scarsa illuminazione, è il rapporto focale - tradizionalmente indicato con la sigla F-stop - che definisce la quantità di luce che può passare attraverso una lente. Quando la luce scarseggia, un numero F più piccolo produce generalmente una migliore qualità d'immagine grazie alla maggiore capacità delle lenti di catturare la luce, tuttavia alcuni sensori possono non essere in grado di sfruttare un rapporto focale piccolo in condizioni di scarsa illumi-



nazione. Da non sottovalutare è poi il controllo dell'apertura del diaframma che influisce sull'ottimizzazione della risoluzione e della profondità di campo, indispensabile nel monitoraggio di un passaggio o di un corridoio.

Con le telecamere megapixel di fascia alta, tuttavia, i requisiti finora illustrati non sono sufficienti a garantire la qualità d'immagine necessaria. Ci sono altri elementi che possono influenzare l'interazione tra i vari componenti - quali, ad esempio, la dimensione effettiva del sensore, il design di montaggio delle lenti o la tolleranza Tilt. Due sensori immagini con la stessa specifica di formato non hanno necessariamente la stessa dimensione e il differente design di montaggio può provocare il danneggiamento di alcuni componenti interni nel caso in cui la parte della lente che si innesta nella fotocamera sia troppo lunga. La tolleranza Tilt implica che per ottenere un'immagine nitida anche negli angoli, l'asse ottico debba essere allineato ortogonalmente alla superficie del sensore. Tuttavia, poiché sia l'obiettivo che la telecamera hanno una leggera inclinazione, si rendono necessari ulteriori test per garantire che la lente scelta e la telecamera siano compatibili.

In definitiva, esiste più di una ragione se alcuni produttori confezionano telecamere già dotate di obiettivi: tutti i componenti devono essere perfettamente integrati e regolati in maniera ottimale per ottenere il massimo delle prestazioni e garantire immagini di elevata qualità.

Comfort e sicurezza all-in-one per un residenziale intelligente



Molti indicatori parlano di un mercato residenziale in crescita, con il 43% delle famiglie italiane che avrebbe in previsione di installare un sistema d'allarme.

Forte anche di queste considerazioni, Hesa presenta, in esclusiva per i propri Concessionari e Installatori Autorizzati, il sistema d'allarme senza fili a 2.4 GHz We.R, per la sicurezza intelligente della casa. Dalle forme contenute e dal design elegante e moderno, We.R si adatta a qualsiasi ambiente, non richiede alcuna opera invasiva per l'installazione e può essere facilmente spostato.

Consente all'utente di gestire da remoto, in modo semplice e intuitivo, sia la funzionalità dell'impianto di sicurezza che il controllo delle automazioni domestiche, con la possibilità di vegliare anche sulla sicurezza dei propri cari. Il tutto tramite il proprio Smartphone, Tablet o PC, attraverso l'applicazione gratuita per sistemi operativi iOS e Android scaricabile da Apple Store e Google Play.



UNA PIATTAFORMA PER TANTE APPLICAZIONI

Grazie a una potente piattaforma alla quale è possibile aggiungere molti moduli, We.R è in grado di offrire soluzioni personalizzate che si avvalgono della tecnologia senza fili più avanzata e di una vasta gamma di sensori e accessori progettati per le diverse applicazioni.

La centrale, così compatta da poter stare nel palmo di una mano, è dotata di porta LAN per collegamento in rete e di router 3G integrato.

Il sistema We.R gestisce fino a 64 trasmettitori senza fili bidirezionali, 72 periferiche di automazione/soccorso e fino a 32 utenti, compresi 2 codici principali. In caso di allarme, invia e-mail e notifiche push su Smartphone, Tablet o PC dell'utente, che può visualizzare gli eventi accaduti e gestire l'inserimento e il disinserimento del sistema, ovunque egli si trovi.

Il software del sistema gestisce anche il consumo di energia della casa secondo le preferenze impostate dall'utente. E' progettato inoltre per garantire la sicurezza delle persone anziane: se accade un evento impre-



visto, We.R avverte immediatamente l'utente, che può intervenire velocemente e in modo efficace.

Il sistema We.R permette inoltre di selezionare delle zone da controllare in modo speciale: non appena il sistema rileva un movimento all'interno di queste aree, avverte immediatamente l'utente.

Queste caratteristiche ne fanno la soluzione più innovativa per la sicurezza residenziale, in grado di rispondere alle esigenze di comfort e sicurezza sempre più avvertite nella nostra società.

Tutte le apparecchiature We.R sono dotate di protezione antimanomissione e possono essere installate in modo semplice e veloce. La connessione avviene via Ethernet/GSM/GPRS/EDGE.

RIVELATORE D'INFRAROSSI PASSIVI CON RIPRESA VIDEO

Tra i vari componenti del sistema We.R spicca un rivelatore di infrarossi passivi, che offre la doppia funzione di rilevazione del movimento e di trasmissione del filmato ripreso dalla telecamera integrata, anche in condizioni di buio grazie all'illuminatore. Ogni volta che viene rilevato un movimento, vengono trasmesse le relative immagini all'utente, che può immediatamente verificare cosa sta accadendo negli ambienti protetti. Tramite smartphone, tablet o PC, l'utente in qualsiasi

momento può anche attivare a distanza la visione in tempo reale.

ABITARE LA SICUREZZA

Il sistema We.R migliora lo stile di vita in casa e in famiglia, grazie a queste caratteristiche:

- Apprendimento facilitato dalle periferiche
- Funzionamento facile e intuitivo
- Tecnologia d'avanguardia
- Comunicazione completamente senza fili
- Funzionamento autonomo a batteria
- Design elegante e moderno



Hesa
Via Triboniano, 25
20158 Milano
Tel. +39 02 380361
Fax +39 02 38036701
hesa@hesa.com
www.hesa.com

Piattaforma di gestione video semplice e performante

Command è l'innovativa piattaforma di gestione video per installazioni di videosorveglianza di March Networks che abbina flessibilità, scalabilità, semplicità di uso e installazione ad avanzate funzionalità di sicurezza. Command si modella sulle esigenze dell'utente, che sia alla ricerca di una piattaforma di registrazione da 4 a 128 canali o di un sistema completo di videosorveglianza in grado di gestire fino a 10000 registratori simultaneamente.

COMPONENTI

La soluzione Command si articola nei seguenti componenti:

- **Command Enterprise** è l'applicazione software al centro della soluzione Command. Custodisce la configurazione di sistema in un database centralizzato ed è in grado di gestire l'autenticazione utenti, i diritti utenti, e di ospitare i servizi per il client web-based di Command.
- **Command Recording Server (CRS)** è il componente primario di archivia-



zione della soluzione Command, un potente software di registrazione in grado di gestire fino a 128 canali video IP o analogici. Può essere utilizzato in versione standalone o può essere gestito tramite server Command Enterprise.

- **Command Lite** è la versione gratuita e con funzionalità limitate di CRS. Il software è scaricabile gratuitamente dal sito March Networks (www.marchnetworks.com) e può essere installato su server standard o su PC ad alte prestazioni. Command Lite può essere potenziato in qualunque momento senza il bisogno di nuove installazioni per passare ad un CRS senza limitazioni.

UN'UNICA INTERFACCIA

March Networks Command fornisce un'unica interfaccia web-based per la gestione dell'intera infrastruttura di videosorveglianza. Potente ma semplice da usare, l'interfaccia grafica si scarica direttamente all'interno del browser utilizzato dalla piattaforma Command ed è compatibile con i sistemi operativi Windows e Mac OS X. In questo modo, qualunque aggiornamento software e qualunque nuova funzionalità sono propagati automaticamente a tutti i client connessi, eliminando la necessità di aggiornamenti e backup locali.

Command supporta l'importazione di utenti dal servizio Microsoft Active Directory, che raccoglie direttamente informazioni sugli account utente (livelli di permesso, password, domini) dalla directory di rete dell'organizzazione. Basta semplicemente eseguire una ricerca nella directory aziendale per selezionare utenti e assegnarli a uno specifico profilo/ruolo, ciascuno con un'interfaccia personalizzata sulle specifiche esigenze operative.

A MISURA D'UTENTE

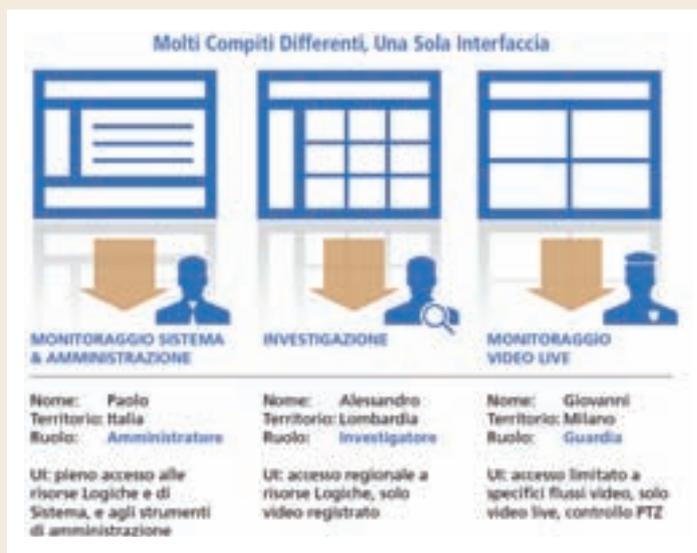
L'interfaccia di Command mostra solo ciò che è necessario. Utenti differenti hanno spesso responsabilità molto diverse e hanno bisogno di utilizzare gli strumenti di videovigilanza in modo specifico. I compiti di un amministratore di sistema sono differenti da quelli di una guardia giurata o di un investigatore. L'interfaccia di Command permette agli utenti di modellare la visualizzazione della propria interfaccia così da avere a disposizione solo le funzionalità e gli strumenti di cui hanno realmente bisogno per il proprio lavoro, senza la distrazione di tool aggiuntivi che non verrebbero mai utilizzati.

MONITORAGGIO PROATTIVO DI SISTEMA

Command semplifica il mantenimento ottimale degli apparati installati attraverso potenti strumenti di monitoraggio. Il pannello di Stato propaga avvisi in tempo reale agli operatori per segnalare disconnessioni di telecamere, problemi nella registrazione, guasti ai dischi, temperature elevate e altri potenziali problemi. La cronologia di sistema archivia e organizza gli avvisi di stato ricevuti per successive attività di ricerca e reporting. Sia il pannello che la cronologia supportano intuitivi filtri basati su tipo di dispositivo, problema, stato del problema e data/ora dell'avviso. Le utility di Panoramica del Sistema e di Diagnostica dei Dispositivi forniscono informazioni dettagliate su dati ricevuti, registrati e trasmessi ai client a livello delle singole telecamere.

PLAYBACK E RICERCA VIDEO

Command mette a disposizione strumenti specifici che aiutano a trovare e raccogliere rapidamente le prove. Il tempo passato a rovistare nelle registrazioni video si riduce drasticamente, grazie a funzionalità avanzate quali



registrazione selettiva su motion, tecnologia Visual Finder e Thumbnail.

Visual Finder vi aiuta a trovare la registrazione che cercate in pochi passi. Posizionato sotto alla barra delle registrazioni, questo strumento permette di muoversi agilmente da mesi a minuti di archivio video fino a identificare l'esatto intervallo temporale della vostra investigazione.

La capacità di registrare selettivamente solo su eventi di motion o allarmi specifici permette all'operatore di scaricare senza fatica i video non rilevanti e riduce il tempo passato di fronte a un monitor alla ricerca di prove.

Command inoltre mette a disposizione degli utenti anteprime video dell'archivio, un aiuto fondamentale per scovare cambiamenti e differenze nella scena registrata con una rapida occhiata. È possibile perfezionare la ricerca in modo semplice e veloce cliccando sul thumbnail più vicino al video rilevante.

March Networks
Via dei Lavoratori Autobianchi n.1
Edificio 23
20832 Desio (MB)
Tel: +39 0362 17935
Fax: +39 0362 1793590
sales@marchnetworks.com
www.marchnetworks.com

Alta definizione senza compromessi per l'unica panoramica 40 MP!

Raffrontando le rilevazioni di *a&s Italy* del 2010 e del 2013, si può affermare con un buon grado di approssimazione che in meno di tre anni l'alta definizione sembra essersi pienamente affermata sul mercato italiano della videosorveglianza. Le telecamere megapixel rappresentano infatti oltre il 50% delle vendite di telecamere over IP e sono senza dubbio il driver di crescita per la videosorveglianza IP. Non a caso alcune aziende puntano sull'alta definizione, con telecamere che superano di gran lunga il megapixel "tradizionale" per lanciarsi nella tecnologia multimegapixel.

In questo senso Arecont Vision, pioniera del multimegapixel, ha appena lanciato la telecamera panoramica con la

più alta risoluzione disponibile sul mercato a livello globale: si chiama AV40185DN e incorpora quattro sensori da 10MP cadauno, per un totale di ben 40MP di risoluzione.

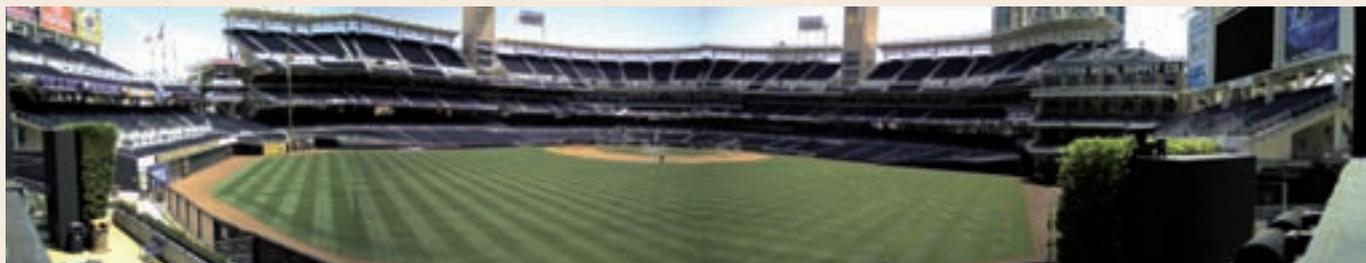
ALTA DEFINIZIONE SENZA COMPROMESSI

In linea generale le telecamere ad alta definizione presentano due vantaggi:

- 1) un livello di dettaglio molto elevato, che permette di andare in profondità con una lente specifica in un'area limitata (permettendo ad esempio di riconoscere persone e veicoli e di leggere targhe a distanze sorprendenti);
- 2) la possibilità di disporre di un campo visivo o FOV (Field Of View) molto più ampio.

La telecamera panoramica Arecont Vision a 40 megapixel combina i due vantaggi in un unico oggetto, offrendo un campo visivo a 180 gradi e





garantendo contemporaneamente un livello di dettaglio incomparabile. Se finora era quindi necessario operare una scelta tra elevato grado di dettaglio e ampiezza del campo visivo, ora Arecont Vision offre un'alta definizione senza compromessi.

ALTA DEFINIZIONE

Attorno al mondo delle telecamere multimegapixel sono fioriti dei falsi miti che vale la pena di sfatare: vediamo.

1) *"l'alta risoluzione costa troppo: il prezzo non giustifica l'acquisto"*

Si tratta di un falso mito da sfatare: le telecamere panoramiche a 40 MP di Arecont Vision presentano infatti un prezzo assolutamente competitivo in relazione alla qualità che sono in grado di fornire. Inoltre i vantaggi della tecnologia multimegapixel si contano non solo sul fronte tecnologico, in termini di qualità dell'immagine e livello di dettaglio raggiungibile, ma anche in termini di risparmio. La maggiore risoluzione offerta da queste telecamere, che in questo caso si esprime nel doppio vantaggio di garantire un maggior dettaglio ma anche un campo visivo a 180 gradi, permette - soprattutto in applicativi caratterizzati da ampi spazi aperti (grandi magazzini, logistica, parcheggi, stadi) - di sostituire, con un'unica telecamera, decine di telecamere in risoluzione standard VGA o full HD. Massimizzando il campo visivo si riduce quindi il numero totale di telecamere utilizzate e si abbattano i costi aggiuntivi del sistema (non di rado

assai superiori a quelli della telecamera, soprattutto in Italia dove il costo uomo è elevatissimo, oltre che per la sua natura incompressibile).

Ci riferiamo ai costi di manodopera per l'installazione, la configurazione e la messa in opera, ma anche ai costi per cablaggio, lenti, enclosure, licenze NVR etc. Tutti costi da moltiplicare "per enne telecamere" in caso di scelte tecnologiche tradizionali.

2) *"l'alta risoluzione consuma troppa banda: per trasportare le immagini serve una linea in fibra ottica dedicata"*

Si tratta di un altro falso mito da sfatare.

L'efficiente algoritmo di compressione H264 implementato a bordo camera permette infatti uno sfruttamento di banda sorprendentemente inferiore a quanto si potrebbe immaginare per delle telecamere che supportano una risoluzione così alta. La telecamera panoramica Arecont Vision a 40MP è infatti utilizzabile su infrastrutture di rete, sistemi trasmissivi cablati o wireless assolutamente comuni, senza bisogno di soluzioni specifiche o particolarmente costose.

Arecont Vision
425 East Colorado
Street, 7th Floor
Glendale, CA 91205 (USA)
Riferimenti per l'Italia:
Tel. +39 348 2456618
nnoviello@arecontvision.com
www.arecontvision.com

Comelit Group: per la Videocitofonia, la Sicurezza e l'Automazione Domestica

COMELIT GROUP

www.comelitgroup.com

www.comelitvedo.com

Da oltre cinquant'anni Comelit Group SpA progetta e produce sistemi di Videocitofonia (gamma SimpleVideo), TVCC (gamma SimpleCctv), Sicurezza (gamma SimpleSafe) e Automazione Domestica (gamma SimpleHome). Nata nel 1956, quando l'elettronica è agli albori del suo sviluppo, nel corso di mezzo secolo l'azienda si è resa protagonista di una straordinaria evoluzione tecnologica, grazie al costante impegno in ricerca e innovazione e al vincente modello di business sviluppato dai soci fondatori. Comelit Group SpA è oggi un gruppo internazionale, capace di vincere le sfide del mercato globale e, al tempo stesso, di mantenere il forte legame col territorio in cui è nata.



Cuore del gruppo, che conta su 325 dipendenti e su un fatturato aggregato di 90 milioni di Euro, è la sede di Rovetta San Lorenzo, in provincia di Bergamo. Qui sono collocate le funzioni direzionali organizzative, commerciali ed amministrative e la *Comelit Training School*, dedicata alla formazione di installatori, architetti e progettisti.

LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

La forte vocazione internazionale di Comelit Group SpA è testimoniata dalla presenza di ben 12 sedi estere, che coprono in modo puntuale tutti i principali mercati in cui l'azienda opera: di queste, 8 sono collocate in Europa (Francia, Olanda, Spagna, Regno Unito, Belgio, Germania, Irlanda e Grecia), mentre le altre sono ubicate in Cina, a Singapore, negli Emirati Arabi e negli Stati Uniti. I prodotti Comelit sono presenti in oltre 70 Paesi, distribuiti, installati ed assistiti da una capillare rete tecnico-commerciale.

A conferma di ciò, il fatturato aggregato del gruppo è per il 60% realizzato all'estero.

LA PRESENZA IN ITALIA

Particolarmente articolata è anche la rete commerciale e di assistenza tecnica sviluppata da Comelit Group SpA sul territorio italiano, sia attraverso proprie filiali che attraverso strutture di rappresentanza esclusive o centri specializzati: complessivamente la rete commerciale è formata da 18 agenzie, mentre quella di assistenza tecnica da 40 centri specializzati.

VEDO: NUOVA FRONTIERA DELL'ANTINTRUSIONE

Tra gli ultimi prodotti presentati da Comelit, il sistema antintrusione VEDO è l'unico sul mercato a fornire la possibilità di ricevere sul proprio smartphone in tempo reale e via MMS una "fotografia" di un'eventuale situazione di allarme, grazie al sistema Video Verification. Parte della gamma Simple Safe, VEDO permette all'utente di gestire il controllo e il comando della centrale anche in remoto da mobile, tablet e PC, con SMS, email o chiamata telefonica.

La sua installazione è particolarmente rapida, così come la programmazione, grazie al software Safe Manager. VEDO include anche due tecnologie esclusive Comelit che ne semplificano l'installazione: *Double*, che permette di raddoppiare gli ingressi della centrale riconoscendo due zone distinte da ciascun ingresso; *Free In/Out*, che consente la massima flessibilità nell'installazione dei terminali (ciascun terminale può diventare di ingresso o di uscita in base alle esigenze dell'impianto).



VEDO può essere trasformata anche in una centrale radio, grazie ad una completa gamma di accessori, consentendo l'installazione su un impianto non predisposto, senza la necessità di opere murarie.

Le interfacce di comando del sistema VEDO nascono da un attento studio sull'ergonomia e le esigenze degli utenti. La tastiera Safe Touch, in particolare, è una tastiera dal design elegante, full touch, di facile installazione e fruizione, grazie all'impiego di icone grafiche per programmare le diverse funzioni, in sostituzione ai tradizionali tasti numerici.

VEDO è un sistema tecnologicamente avanzato, ma semplice da utilizzare ed estremamente efficace, che conferma in concreto i tre valori che guidano l'operato di Comelit: innovazione, semplicità e integrazione.



Comelit
Passion and Innovation

COMELIT GROUP
Via Don Arrigoni 5
24020 Rovetta S. Lorenzo - BG
tel. +39 0346 750 011
Fax +39 0346 71436
email: info@comelit.it
export.department@comelit.it
www.comelitgroup.com

CHI L'HA
DETTO
CHE PER
ESSERE
NOTATI
BISOGNA
ESSERE
GRANDI?

09

CON IL NOSTRO METODO
RISPARMI FINO AL 50%
RISPETTO AI COSTI DI MERCATO
SU GRAFICA, STAMPA E WEB

ZERONOVE

GRAFICA | STAMPA | WEB | VIDEO

www.zeronovecomunicazione.it



The **Most Comprehensive** Exhibition
of the Fastest Growing Sectors of recent years
in the **Center of Eurasia**



www.isaffuari.com

SEPTEMBER 19th - 22nd, 2013 / IFM ISTANBUL EXPO CENTER (IDTM)



THIS EXHIBITION IS ORGANIZED WITH THE PERMISSIONS OF T.O.B.B.
IN ACCORDANCE WITH THE LAW NUMBER 5174.

Videocamera Full HD professionale IR fino a 25 metri a 0 lux

La nuova videocamera da esterni ICA-3250V PoE della Planet Technology è dotata di funzioni che la rendono un prodotto di eccellenza. Massima qualità dei dettagli: Full HD a 30 fps; Zoom Ottico; filtri avanzati di rumore 3DNR, Enhanced WDR. Modalità notturna attivabile manualmente, su programma o automatica. Illuminatori IR di ultima generazione che assicurano visibilità fino a 25 metri a 0 lux. Massima flessibilità: multiprotocollo e compatibile ONVIF; IPV4 e IPV6; audio due vie; connessioni digitali in / out per sensori e attuatori (esempi: pulsante panic, sirena, contatti magnetici ecc.); registrazione su SD locale. Contenitore IP66 in alluminio completamente stagno. Alimentazione 12V e/o PoE per massima sicurezza. 10 multicast contemporanei, multi stream / multi profiles. Info e dettagli su: <http://www.4power.it/blog/index.php/ica-3250v>



4POWER
www.4power.it

Software per miglioramento dei filmati di videosorveglianza

Amped FIVE è il software più avanzato per il miglioramento e l'analisi dei filmati provenienti dai sistemi di videosorveglianza. Diverse decine di filtri permettono di effettuare operazioni come la correzione di immagini sfocate o poco luminose



oppure il calcolo dell'altezza di un soggetto ripreso. Amped FIVE è nato come prodotto dedicato agli specialisti delle investigazioni scientifiche ed è utilizzato in tutto il mondo dai più importanti laboratori forensi delle Forze dell'Ordine. Grazie alla sua semplicità d'uso, è stato adottato anche da diversi comuni e Polizie Locali al fine di ottenere il massimo dai sistemi di videosorveglianza. Amped FIVE si integra con Milestone XProtect e supporta nativamente tutti i suoi formati per un'elaborazione sia in live che sull'archiviato.

AMPED
<http://ampedsoftware.com>

Network Video Recorder



Il marchio ASSY continua nell' ampliamento della gamma dei prodotti presentando il nuovo Network Video Recorder (NVR): ATVNVR4FHD-IFS.

Il videoregistratore di rete, compatibile con lo standard ONVIF, è in grado di gestire flussi video fino a 50 Mbps e risoluzioni 16CH in D1 / 9CH a 720P / 4CH a 1080P. Ha la possibilità di ospitare hard disk fino a 2 TB al fine di soddisfare le esigenze di registrazione/memorizzazione più avanzate. Si distingue per la semplicità di installazione e configurazione. Con le sue modalità operative: Pannello Frontale, Mouse, Network, Telecomando, permette la gestione e visualizzazione dei flussi video in qualsiasi luogo tramite PC e tramite app per i più comuni smartphone. Eccellente il suo abbinamento con le telecamere ONVIF IP MegaPixel ASSY che con i loro 2 MPx di base completano e soddisfano qualsiasi esigenza installativa. Garanzia 24 mesi.

ASCANI ELETTROCOMM
www.assy-gvt.com

Tastiera compatta di design



Il noto design italiano - inconfondibilmente stylish - che contraddistingue la produzione Axel si arricchisce di una nuova protagonista: Florence. Una tastiera bella, identificabile, gradevole alla vista ma più compatta rispetto alle "sorelle maggiori" (le tastiere Venice e Rome), per adattarsi a spazi orizzontali più angusti. E' una necessità richiesta da uno spazio ridotto dove installare verticalmente, ad esempio, un citofono e la tastiera. Le dimensioni di Florence, anche se compatte, coprono comunque bene una 503 orizzontale, e sono già previsti gli appositi fori di fissaggio diretto. Venice, Rome e Florence rappresentano tre diversi elementi di comando e gestione impianto per qualsiasi soluzione ambientale ed installativa. Venice, Rome e Florence sono utilizzabili ed intercambiabili in abbinamento ad ogni modello di centrale prodotta da Axel.

AXEL
www.axelweb.com

Mini telecamera IP HDTV bullet

La telecamera IP HDTV di Axis è la più piccola telecamera di rete bullet del mondo. Dal design elegante e funzionale, offre il massimo delle prestazioni, insieme con elevata flessibilità e facilità di installazione.



Si compone di un'unità principale e un'unità sensore separata con possibilità di installazione fino a 8 metri di distanza, consentendo un'ampia gamma di soluzioni possibili di posizionamento.

E' dotata di slot per scheda SDHC e supporta Axis Camera Companion e Axis Camera Application Platform. Supporta inoltre le funzionalità IV, come il rilevamento di movimento, l'allarme anti-manomissione e le porte I/O per la connessione di periferiche esterne. Offre inquadrature verticali grazie alla predisposizione del Corridor Format. E' ideale per negozi al dettaglio, boutique, alberghi e piccoli uffici.

AXIS COMMUNICATIONS

www.axis.com

Cavi HD per sistemi di videosorveglianza analogica e HD_SDI



Con la nascita dei nuovi cavi HD di Beta Cavi, sviluppati in collaborazione con i principali costruttori di apparati di videosorveglianza (Bosch, Panasonic, Samsung,...) è stato possibile garantire il corretto funzionamento delle telecamere fino a 1200 m di distanza.

Oltre ad avere performance trasmissive decisamente superiori alla media dei comuni cavi "consumer" disponibili sul mercato, l'intera gamma si compone di tre cavi coassiali rispettivamente da 3,3 mm (HD4019), 5,0 mm (HD8035) e 7,5 mm (Hd14055) di diametro che consentono di realizzare tratte rispettivamente di 400, 800 e 1200 metri in analogico e 70, 160 e 250 metri in HD-SDI. Grazie all'idoneità alla posa in coesistenza con cavi (230V, 400V) e all'idoneità alla posa in esterno, in interno e luogo pubblico, il professionista può fruire di un cavo unico per qualsiasi applicazione.

BETA CAVI

www.betacavi.com

Protezione per recinzioni di piccoli impianti

SIoux Light è l'ideale per la protezione per recinzioni di piccoli impianti (70m, 140m, 210m, 280m) senza rinunciare alla qualità e ai risultati.



Può gestire un massimo di 4 zone ed è in grado di adattarsi a diversi tipi di recinzione, nell'ambito dello stesso impianto; si possono infatti calibrare i parametri di lavoro per ogni zona e, all'interno della stessa zona, di ogni singolo sensore.

L'elevatissima probabilità di rivelazione abbinata ad una quasi nulla probabilità di falsi allarmi sono conseguiti grazie all'analisi del segnale di ciascun sensore che si basa sull'utilizzo di regole "Fuzzy Logic". Queste consentono di stabilire con precisione se i segnali percepiti siano da attribuirsi a disturbi oppure siano prodotti da un tentativo di intrusione umana.

La tecnologia è frutto di una ricerca con il Politecnico di Milano e sta riscuotendo successo in tutto il mondo.

CIAS ELETTRONICA

www.cias.it

Centrale radio per impianti residenziali

WILMA, centrale di allarme via radio bidirezionale su banda 868 Mhz per 32 zone radio + 4 via filo per 4 aree di inserimento indipendenti, è l'ideale per impianti residenziali.



Comunicatore GSM integrato per l'invio di messaggi di allarme (per evento, zona e da area) e speciali (batteria scarica, assenza rete, SIM in scadenza, etc.) in fonia, SMS e digitali; gestione a distanza tramite menù vocale guidato, SMS, e via web server (da PC, smartphone e tablet IOS e Android) tramite modulo LAN plug & play Amicaweb.

Tastiera LCD via radio e via filo su BUS RS485 (2 sirene Combivox Sirya indoor/outdoor e 2 inseritori di prossimità). Device radio: trasmettitore bicanale, volumetrico da interno, 2 tipologie di barriere ad infrarosso passivo da esterno. Attuatori per funzioni domotiche per la gestione di carichi elettrici (luci, tapparelle motorizzate, etc.).

COMBIVOX

www.combivox.it

Sistema antintrusione

Vedo è la nuova serie di centrali e apparati tecnologici antintrusione Comelit, parte della gamma Simple Safe, sviluppata con know-how italiano per offrire il massimo della sicurezza e alta personalizzazione.



Vedo offre la possibilità di avere davvero sotto controllo la propria casa quando si è lontani: la situazione di allarme viene "fotografata" direttamente dalla centrale e, oltre a rimanere in memoria, viene subito trasmessa all'utente via MMS, grazie al sistema Video Verification.

Il controllo e il comando della centrale possono inoltre essere gestiti con semplicità dall'utente anche da mobile, tablet o PC.

Le interfacce di comando nascono da un attento studio sull'ergonomia e le esigenze degli utenti. La tastiera Safe Touch, in particolare, è una tastiera full touch facilmente fruibile grazie all'impiego di icone grafiche invece dei tradizionali tasti numerici.

COMELIT GROUP
www.comelitgroup.com

Switch industriali per trasmissioni dati



Le 8 porte PoE della serie JetNet 6710G, switch industriali con anche 2 porte Gigabit con connettori Ethernet RJ45 e connettori M12, possono trasmettere potenza fino a 30W per porta per alimentare dispositivi di fascia alta come access point wireless 802.11, telecamere PTZ, telecamere dome in rete e altri dispositivi con consumi più o meno elevati. Le 8 porte PoE della serie JetNet 6810G, specificamente rivolta al mercato della sorveglianza a bordo veicoli, sono compatibili con lo standard IEEE 802.3af e provviste di Booster integrato isolato a 24V, che consente di convertire automaticamente un'alimentazione a 24 V c.c. in un'uscita a 48V per alimentare telecamere PoE standard senza costi di integrazione aggiuntivi. L'approvazione EN 50121-4 European Railway EMC garantisce che questi switch sono adatti nel settore ferroviario in tutta Europa.

CONTRADATA
www.contradata.com

Smart HD Network Dome

La telecamera outdoor WV-SW598 è una soluzione di altissima qualità, super-resistente e dotata delle caratteristiche più avanzate oggi sul mercato. Con risoluzione Full HD 1.920 x 1.080 e un'eccellente resistenza alle temperature estreme (da -50°C a +55°C), garantisce il miglior ritorno sugli investimenti del segmento security.



La WV-SW598 permette di visualizzare e registrare simultaneamente immagini HD con risoluzione fino a 1.920 x 1.080. Le sue caratteristiche avanzate includono il primo zoom ottico 30x del settore, sensori MOS da 2,4 megapixel ad alta sensibilità; tecnologia MEGA Super Dynamic Range e Adaptive Black Stretch, per un range dinamico pari a 128x; Face Super Dynamic, per immagini del volto più nitide.

Il controllo PTZ e il pan continuo a 360° sono fluidi e progressivi e permettono fino a 256 velocità di pan/tilt con sistema di controllo Ethernet WV-CU950.

PANASONIC
www.panasonic.it

Controllo da remoto tramite app

Da oggi My ELAS, il server applicativo di Electronics Line, è disponibile anche per Android.

Grazie a My ELAS, tramite l'applicazione omonima, è possibile una semplice gestione dei sistemi di sicurezza da parte degli utenti, permettendo loro l'inserimento e il disinserimento dell'impianto tramite PC, smartphone e tablet che utilizzano sistemi operativi Android e iOS.

Tra le varie funzioni, My ELAS consente di visualizzare, ovunque ci si trovi, le immagini riprese dai rivelatori con telecamera a colori integrata installata nell'area controllata (sia su allarme che su richiesta) e di accedere alla registrazione degli eventi.

My ELAS è rivoluzionario anche nell'ambito della home automation, permettendo di intervenire a distanza su elettrodomestici, riscaldamento, illuminazione e altri dispositivi della casa.



DIAS
www.dias.it

Chiave elettronica



Wolf Safety è produttore di Big System, il più completo ed efficiente sistema a chiave elettronica sul mercato. Prevede l'interoperabilità di chiavi elettroniche a inserimento, chiavi di prossimità, tastiere e ricevitori per telecomandi rolling code, circuiti specializzati per sistemi di sicurezza fino a 4 aree, comandi antirapina, apertura porte e gestione di accessi con software PC per l'installatore e l'utente.

Chiavi a codice unico, punti di lettura da incasso per oltre 36 serie di interruttori, collegamento bifilare per la completa funzionalità della codifica a totale protezione da manomissione, marcatura IMQ al massimo livello per la chiave sono solo alcune delle performance di Big System. L'estetica e la funzionalità della chiave elettronica e il design innovativo nei materiali e nei colori di Isy, chiave di prossimità, ne fanno un prodotto di eccellenza.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it

Telecamera IP Full HD a sensore CMOS



Coniugando prestazioni elevate con una risoluzione full HD e funzionalità green, le telecamere della serie VN-H assicurano un'ottima riproduzione del colore anche in condizione di luce scarse o sfavorevoli. Le telecamere IP ad alta definizione della serie Super LoLux garantiscono infatti performance straordinarie e una riproduzione fedele e precisa dei colori a risoluzione full HD, essendo equipaggiate con i sensori CMOS di nuova generazione. Queste telecamere offrono: supporto Multi-codec (inclusi M-JPEG, MPEG-4 e H.264 High Profile); funzione intelligenti come #Clear Logic Video Intelligence, che garantisce immagini nitide e definite anche in avverse condizioni climatiche ed ambientali; protocollo ONVIF/PSIA; potenti prestazioni di streaming (a singolo, doppio e triplo flusso video); riduzione dei consumi energetici del 20% rispetto ai modelli convenzionali; MTBF (*mean time between failures*, tempo medio fra i guasti) fino a 90.000 ore; schede di memoria SD card.

JVC PROFESSIONAL EUROPE
www.jvcpro.eu

Telecamere Full-HD "Low Light"



Le telecamere Megapixel con funzionalità Low Light prodotte da HIKVISION permettono di ottenere immagini alla risoluzione Full-HD a 1920x1080 pixel, garantendo la ripresa dei dettagli

più remoti di una scena soprattutto in condizioni di bassa luminosità. La funzionalità esclusiva "Low Light" garantisce nitidezza di immagini e riduzione dell'effetto rumore che si viene a creare tipicamente in queste condizioni. Ora i dettagli potranno essere apprezzati sia di giorno che di notte.

La gamma delle telecamere in Full HD Low Light di Hikvision include la minidome da esterno antivandalo DS-2CD7255F-EIZ, la minidome da interno anch'essa antivandalo DS-2CD755F-E(I), la telecamera bullet DS-2CD8255F-EI(Z) e la telecamera box modello DS-2CD855F-E, con sensore Progressive Scan CMOS a 1.3", tutte in grado di generare video alla massima risoluzione di 2mpx in Full HD a 25 fps.

HIKVISION ITALY
www.hikvision.com

Interfono da incasso over IP



La famiglia EASY di interfoni IP si arricchisce di due nuovi apparati in versione da incasso adatti per ambienti di tipo civile

dove siano richieste elevate prestazioni, costi ridotti e facile installazione.

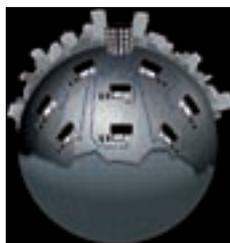
Gli interfoni della serie EASY adottano il collaudato protocollo Peer-To-Peer sviluppato da ERMES in grado di operare su reti LAN di qualsiasi natura (rame, fibra, wireless, onde convogliate ecc.) senza la necessità di prevedere centralini o server di gestione di nessun tipo, rendendo semplice la progettazione e la messa in servizio degli impianti.

Inoltre, questi interfoni sono compatibili con gli interfoni della serie industriale e gli apparati per diffusione sonora in IP di ERMES rendendo così possibile la realizzazione di impianti misti che implementano sistemi di comunicazione dai più semplici ai più complessi in grado di soddisfare tutte le necessità.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

Sistema per interconnessione VMS

Milestone Interconnect è un sistema esclusivo concepito per consentire l'interconnessione della maggior parte dei software di gestione video (VMS) Milestone con il software Milestone XProtect Corporate.



Offre un metodo flessibile per la gestione centralizzata delle attività di sorveglianza di siti geograficamente distribuiti. Milestone Interconnect combina le soluzioni VMS Milestone remote con le funzioni di sorveglianza avanzata di XProtect in una soluzione unica per la sicurezza coesa e potente.

La possibilità di rilevare gli eventi e di gestire da remoto i siti interconnessi da un unico sistema centrale consente di ridurre i costi operativi e la necessità di recarsi fisicamente presso i siti interessati. L'archiviazione intelligente del video ottimizza l'uso della memoria remota e centrale delle risorse di rete disponibili.

MILESTONE SYSTEMS
www.milestonesys.com

Sistema senza fili bidirezionale e App per Android



Enforcer è il primo sistema senza fili bidirezionale sul mercato il cui livello di sicurezza può essere paragonato a quello di un sistema cablato. Supporta 66 ingressi cablati e wireless, 3 sirene cablate e sirene senza fili, 32 radio chiavi a due vie, 75 tag di prossimità e 75 codici utente, 19 uscite programmabili e una vasta gamma di accessori wireless. L'Enforcer può comunicare con l'ARC tramite un modem PSTN o GSM ad alta velocità e offre funzionalità automatiche di diagnostica remota (ARM) per gli installatori, che possono comunicare con l'utente attraverso messaggi SMS molto dettagliati.

Utilizzare Enforcer è oggi ancora più facile con il lancio del controllo remoto SMS, la prima App Android di Pyronix. Inserire e disinserire il sistema, attivare gli output e verificare lo stato del sistema e molto altro direttamente sullo smartphone Android.

PYRONIX
www.pyronix.it

Telecamera IP Full HD

Samsung presenta SNB-6004, la nuova telecamera IP Full HD della linea WiseNetIII. Fra le caratteristiche



principali: risoluzione max 2M, supporta risoluzione Full HD; 60fps a 1920 x 1080; comando back-focus remoto, P-iris, che offre un sistema di controllo del diaframma che garantisce immagini più chiare, con contrasto e risoluzione migliori, Day & Night (ICR), Enhanced DIS, De-Fog, WDR, alloggiamento schede di memoria SD/SDHC/SDXC integrato, multi-crop Streaming, per evidenziare zone di interesse ed ottenere streaming ad alta risoluzione solo di queste aree.

Sono presenti le funzioni Face detection, per riconoscere un viso di profilo e frontalmente, e De-fog, che migliora la qualità delle immagini catturate in condizioni atmosferiche avverse. La rilevazione del Movimento Avanzata "ignora" gli oggetti che non soddisfano la grandezza specificata dall'utente.

SAMSUNG TECHWIN
www.samsungsecurity.it

Bridge preconfigurati punto-punto

I Kit Nebula sono coppie di Bridge da esterno, preconfigurati Punto-Punto, ideali per tutti coloro che necessitano di dispositivi per link wireless realmente pronti all'uso.

I Bridge Nebula integrano il PoE Conditioner, la nuova tecnologia realizzata da Fly Communications, che rende gli apparati compatibili allo standard PoE IEEE 802.3af, più affidabili perché eliminano le sollecitazioni da sbalzi di tensione, e immuni da scariche e shock elettrici.

Il Kit è completo di tutto: alimentatori/iniettori, staffe e breve guida cartacea per la prima installazione.

Da circa 10 anni le soluzioni Nebula si distinguono sul mercato per qualità e per l'ottima compatibilità con infrastrutture di videosorveglianza e telecontrollo, perché riescono a garantire una connessione wireless stabile e sicura. Distribuito da Sicurtec Brescia.



SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it

Sistema integrato per controllo accessi, videosorveglianza e antintrusione

Il sistema integrato Tyco INTEVO a marchio Kantech è una soluzione scalabile che integra in un solo apparecchio le funzioni di controllo degli accessi, video sorveglianza over IP e antintrusione che è stata progettata proprio per semplificare le procedure di sicurezza più complesse.



INTEVO è in grado di segnalare intrusioni e monitorare gli accessi, collegando gli eventi alle informazioni video e consentendo così una gestione rapida ed efficiente degli incidenti e delle cause degli allarmi.

In qualsiasi tipo di ambiente (sia retail sia industriale) il sistema di sicurezza INTEVO garantisce una copertura sufficiente per individuare e ridurre un'ampia gamma di criticità, oltre a fornire in tempo reale le informazioni su tutte le postazioni fisse e i dispositivi portatili.

TYCO INTEGRATED FIRE & SECURITY

www.tycofs.it

Alimentatore per telecamere

TUL 125 IP è il nuovo alimentatore per telecamere a 12Vdc (regolabili) 5A, studiato per operare al meglio in ambienti esterni particolarmente esposti ad intemperie.



Il suo innovativo sistema di aerazione con griglie di protezione metalliche con filtri presente sul box, permette il ricircolo dell'aria e ne evita il surriscaldamento, aiutando a garantire un perfetto funzionamento.

TUL125IP risulta particolarmente indicato per l'alimentazione di telecamere termiche, IP, Megapixel, ed è adatto ai più disparati campi di applicazione, dal parcheggio pubblico ai campi fotovoltaici a qualsiasi altro ambiente esterno.

Questo prodotto è stato concepito per contenere dispositivi volti ad aumentare le prestazioni dei differenti tipi di impianto, quali combinatori GSM, registratori per telecamere e router wi-fi.

VENITEM

www.venitem.com

Brandeggio integrato per telecamere

ULISSE NETCAM è un brandeggio integrato, unico al mondo, perché è il primo in grado di muovere e gestire completamente le moderne telecamere IP SD, HD e Megapixel. Tutte le funzioni dell'unità e della telecamera possono così essere controllate con i VMS più conosciuti sul mercato attraverso il protocollo ONVIF Profilo S, con un unico indirizzo IP.



Il nuovo ULISSE NETCAM rende quindi possibile l'uso di telecamere ONVIF e ottiche motorizzate di qualsiasi dimensioni per coprire tutte le esigenze di monitoraggio e risulta essere una soluzione irrinunciabile per la sorveglianza outdoor.

L'unità può essere dotata di tergicristallo per la pulizia del vetro e di due potenti illuminatori LED che consentono una chiara visione notturna fino a 240m.

VIDEOTEC

www.videotec.com

Piattaforma di gestione video

Command è l'innovativa piattaforma di gestione video per installazioni di videosorveglianza di March Networks che abbina flessibilità, scalabilità, semplicità di uso e installazione ad avanzate funzionalità di sicurezza.



Command Enterprise è il software che custodisce la configurazione di sistema in un database centralizzato e può gestire l'autenticazione, i diritti utente, e ospitare i servizi per il client web-based di Command. Command Recording Server (CRS) è un potente software di registrazione in grado di gestire fino a 128 canali video IP o analogici.

Command Lite è la versione gratuita e con funzionalità limitate di CRS. Il software è scaricabile gratuitamente dal sito e può essere installato su server standard o su PC ad alte prestazioni. Può essere potenziato in qualunque momento senza bisogno di nuove installazioni per passare ad un CRS senza limitazioni.

MARCH NETWORKS

www.marchnetworks.com

Termocamere multi-sensore in custodie dome per esterni

La nuova Serie D di FLIR è molto più compatta. L'elettronica compatibile TCP/IP è integrata nella camera e non più in una scatola separata: può quindi essere montata con la sfera verso l'alto o verso il basso, offrendo maggiore flessibilità. I sistemi della Serie D includono termocamere con risoluzione di 640 x 480 o 320 x 240 pixel.

La custodia dome delle Serie D di Flir include un controllo di precisione pan/tilt oltre a schemi di scansione completamente programmabili e funzioni puntamento pilotato radar "slew to cue" radar e di rotazione su allarme. Queste termocamere sono completamente abilitate al controllo e funzionamento over IP e tramite reti seriali. La serie PT abbina una termocamera con una telecamera CCD a colori. Questo la rende perfetta per sostituire telecamere dome day/night, garantendo immagini nitide 24/7 in un elegante e discreto alloggiamento in stile dome.



FLIR SYSTEMS
www.flir.com/it

Interfaccia touch screen su bus per domotica e sicurezza

La casa ai tuoi comandi. Un tocco e la tua casa si configura come da te richiesto.

Con Alien, tutto è semplice, tutto è chiaro, tutto è facile.

Alien non ti lascia mai disorientato. Basta un tocco per gestire il sistema di sicurezza, basta un tocco per attivare uno degli scenari domotici. La gestione grafica è veramente accattivante. Alien ti permette di scegliere il tema del display che ti piace di più o di modificare lo sfondo con le immagini che più ti piacciono.

Alien mette a disposizione anche la funzione di photo-frame per visualizzare le immagini che ti sono care in sequenza sullo schermo. Alien è una interfaccia utente touch screen a colori per i sistemi SmartLiving di INIM.

Presto sarà possibile scegliere tra le due versioni Alien/S con display da 4,3 pollici o Alien/G con display da 7 pollici.



INIM ELECTRONICS
www.inim.biz

Rilevatore doppio IR per esterno

DAITEM presenta SH148AX, il nuovo rilevatore che va a integrare l'offerta di soluzioni per la protezione perimetrale. Realizzato per intercettare tempestivamente ogni tentativo di effrazione, SH148AX si integra con gli altri prodotti della linea Primera e in ogni ambiente grazie al design lineare e compatto e ai diversi tipi di regolazione.

Estremamente resistente, grazie alla protezione contro l'umidità, la polvere e le condizioni atmosferiche difficili, può essere installato anche su un balcone, nel vano di un'apertura scorrevole, su una finestra o porta finestra al primo piano o superiore.

È dotato della pratica funzione "anti-mask" per rilevare ogni tentativo di manomissione del rivelatore tramite occultamento della parte anteriore del dispositivo. Infine, la portata di rilevazione può essere regolata da 2 a 5 metri modificando la posizione della lente inferiore.



DAITEM
www.daitem.it

Telecamera IP 2.0 Megapixel Real Time

Simacame presenta sul mercato la nuova telecamera IP SF2111H-BR in grado di generare immagini FULL HD 1920x1080 in Real Time 25 fps.

L'obiettivo varifocale auto iris DC 3.6 - 16 mm è comodamente regolabile dall'esterno ed è circondato da 35 Led infrarossi con tecnologia Day&Night (rimozione del filtro IR meccanica) che garantiscono immagini di qualità anche con scarsa illuminazione.

Oltre alla possibilità di registrare su DVR, uno slot MicroSD permette l'acquisizione direttamente su schede esterne di memoria, e attraverso la connessione in rete è possibile avere sempre sotto controllo le riprese, visualizzandole da computer, smartphone o tablet.

La SF2111H-BR è adatta ad ogni condizione climatica grazie alla custodia stagna IP66 con tettuccio parasole e alla staffa passaggio cavi a scomparsa, e in più l'audio bidirezionale soddisfa le esigenze di chi non vuole rinunciare ad un sonoro di qualità.



SIMACAME
www.simacame.it

in collaborazione con:



con il patrocinio di:



International Conference and Exhibition

Per approfondire il tema della protezione delle comunità e dei cittadini, ponendo in risalto il ruolo fondamentale del funzionamento sicuro e efficiente delle infrastrutture critiche e le loro interconnessioni.

Per il confronto costruttivo internazionale tra Politica, Istituzioni e Ricerca, grande Committenza e Industria.

Per analizzare un settore economico in costante espansione, per capire la sua evoluzione e fornire una "visione integrata" su rischi, minacce e soluzioni.

Per favorire l'accesso a nuovi mercati internazionali, le partnership pubblico-private e per stimolare l'avvio di nuovi modelli di sviluppo sostenibili.

Per creare una piattaforma stabile dedicata a favorire l'incontro tra domanda e offerta, integrata da specifici servizi di assistenza, in un mercato ricco di molteplici opportunità.



50 Seminari|3 Sessioni Plenarie|Area demo|3 giorni di expo-conference

www.cpexpo.it



Security Solutions Show per l'internazionalizzazione della sicurezza

VICENZA - Tutti gli indicatori provenienti dal mercato collocano in posizione prioritaria la necessità di predisporre adeguate azioni istituzionali e finanziarie per coadiuvare le imprese italiane nell'avvio dei processi di internazionalizzazione. Un dato che non sorprende, visto che - secondo ANIE Sicurezza - nel primo semestre 2013 il canale estero ha in parte compensato la debolezza degli investimenti registrata sul territorio nazionale. Gli operatori della sicurezza si sono orientati in prevalenza verso mercati vicini al baricentro europeo, come l'Europa dell'Est e il Nord Africa. A fine 2012 oltre il 75% delle esportazioni di tecnologie per la sicurezza era rivolto all'Unione Europea, con il Regno Unito in testa grazie all'interessante indotto delle Olimpiadi di Londra.

Forte di queste considerazioni e da sempre sensibile all'apertura ai mercati esteri, *Security Solutions Show*, nuova manifestazione dedicata alle soluzioni di sicurezza di scena a Fiera Vicenza dal 4 al 6 ottobre 2013, raccoglie la sfida dell'internazionalizzazione promuovendo **incontri ad hoc e missioni straniere** con primari buyer internazionali. Fiera Vicenza ha a tal fine già messo in campo **10 media partnership** con le principali testate estere specializzate e sta elaborando un articolato programma di **incontri one to one**, mettendo a frutto la felice esperienza estera consolidata con la fiera *Vicenza Oro*. *Security Solutions Show* ha anche siglato un accordo con la **Camera di Commercio Italo-Tedesca** per favorire l'incontro del mercato italiano con la domanda e l'offerta d'Oltralpe ed ha in agenda una fitta rete di relazioni con altre entità deputate a favorire il commercio con l'estero.

Ma la vocazione internazionale è solo una delle innovazioni messe in campo da *Security Solutions Show*, un concept fieristico nato dalle richieste del mercato e che interpreta le tecnologie per la sicurezza in chiave innovativa. *Security Solutions Show* si focalizza su soluzioni per antifurto e antintrusione, videosorveglianza, con-

La soluzione a portata di Fiera.
**Tecnologia, applicazioni
e integrazioni per la sicurezza.**



SECURITY SOLUTIONS SHOW

FIERA DI VICENZA,
4 - 6 OTTOBRE
2013

Percorsi verticali che affrontano il tema della sicurezza a 360 gradi

Oggi un appuntamento b2b, oltre a saper presentare una soluzione, deve anche saperla raccontare, per mostrarne il valore aggiunto, la performance reale e la potenzialità applicativa. In tale direzione mettiamo a disposizione dei nostri espositori delle aree dedicate alla formazione professionale e alla divulgazione scientifica

PREVENZIONE INTRUSIONE E FURTO	SICUREZZA E AUTOMAZIONE IN INFRASTRUTTURE CRITICHE E UTENZE A RISCHIO	INFORMAZIONI DOCUMENTI
EDIFICIO INTEGRATO	SICUREZZA VALORI	SICUREZZA ANTICRIMINE
ANTINCENDIO		ATTIVITÀ DI SERVIZIO

WWW.VICENZAFAIERA.IT • WWW.SECURITYSOLUTIONSSHOW.COM
securitysolutionsshow@vicenzafiere.it - tel. +39 0444 983990 - fax. +39 0444 983000

IN COLLABORAZIONE CON



trolo accessi, domotica e building automation, anche tramite l'utilizzo di tecnologia IP. Ha cadenza **biennale** allineandosi alle principali manifestazioni internazionali e si pone come manifestazione *business to business*, focalizzata sull'integrazione tra gli aspetti espositivi e quelli formativi, informativi e tecnico-divulgativi. Un concept che sposa un modello di business legato al concetto di soluzione e alle sue capacità di problem solving. Altra novità è la **contiguità** con appuntamenti consolidati di Fiera di Vicenza, come **All Digital** (Forum professionale sulle tecnologie digitali) e **MEB in Fiera** (Salone dedicato alle elettroforniture): una scelta che favorirà la confluenza di visitatori evoluti provenienti da settori operativi sempre più integrati nella sicurezza.

Security Solutions Show,
dal 4 al 6 ottobre a Fiera di Vicenza

www.securitysolutionsshow.it

Festival della tecnologia ICT: la rivoluzione è cominciata



MILANO - *Networking, Security, Cloud, Server, Storage, Unified Communication, Videoconferenza e Collaboration, Wireless e Mobility, Programmazione, Sviluppo, Mobile, Venture Capitalism, Smart Cities* e tutto ciò che ruota attorno a *Internet* e il mondo del *Web*. Questo l'ambizioso programma congressuale di un contenitore nuovo che intende porsi sul mercato dell'ICT come un'opportunità unica di **informazione, formazione e business**. Si chiama **Festival della tecnologia ICT** e non è una fiera né un congresso, ma un evento frizzante ed energetico dedicato al vasto mondo dell'ICT e alle molte tecnologie ad esso afferenti. L'idea del festival nasce da un mercato stanco di eventi monocromatici e incapaci di rinnovarsi, con un'offerta formativa stantia, slegata dall'operatività professionale e talvolta pilotata dalla macchina contenutistica delle grandi sponsorizzazioni. Il Festival della tecnologia ICT prevede invece **contenuti rigorosamente indipendenti**, di alto livello e capaci di fornire un apporto formativo e informativo unico per il professionista dell'ICT. La seconda colonna portante saranno le **relazioni**: fdt ICT proporrà modalità nuove per costruire relazioni e fare community, incontrando quel fisiologico bisogno di rinnovamento che caratterizza le frange pievolute delle professionalità dell'ICT. Fdt ICT proporrà infine una modalità espositiva snella e dinamica, in grado di valorizzare il potenziale di problem solving delle tecnologie e di favorire l'approccio dei visitatori agli stand e l'osmosi tra parte congressuale ed espositiva.

Save the date: MiCo - Milano Congressi
18 settembre 2013

<http://www.fdtict.it/call-for-papers/>

4power

World :: Wide :: Technology

UPS SECURITY NETWORKING CABLAGGIO STRUTTURATO



INSIEME VERSO IL FUTURO!!!



4Power. s.r.l.
Tel. +39 081 8193441 (5 linee Pbx)



www.4power.it

Accosta il tuo smartphone
per leggere l'articolo completo



La lungimirante follia che porta alla crescita: un claim forte per Anie Sicurezza



ROMA

Con un richiamo al coraggio di crescere si è aperto il congresso Anie Sicurezza lo scorso 20 giugno. Un coraggio necessario, visto che, per la prima volta, il primo semestre di quest'anno segna un numero leggermente negativo (- 2%), dopo un buon 2011 (+ 4,89%) e un 2012 di tenuta (+1,31%). E tuttavia quest'anno il canale estero sembra aver in parte compensato la debolezza degli investimenti registrata sul territorio nazionale. E sembra portare frutto: lo testimoniano i numeri di chi ha seguito le iniziative messe in campo da Anie sin dal 2009: 10 missioni, 11 fiere, 2 workshop internazionali e una collettiva italiana al prossimo Intersec a Dubai. Ma la chiave del successo, per l'estero ma ancor prima per l'Italia, resta l'innovazione tecnologica, valore di cui le nostre imprese sono particolarmente ricche e che tuttavia si lega a doppio filo all'impegno delle banche a sostenere gli investimenti - ricorda il Presidente di Anie **Claudio Andrea Gemme**. Gli fa eco **Raffaele Rinaldi**, responsabile ufficio crediti ABI, rammentando che il Decreto del Fare prevede nuove semplificazioni all'accesso al fondo di garanzia per le PMI (che copre fino all'80% dei finanziamenti bancari per massimo 2,5 milioni di euro) e che restano ancora 8 dei 10 miliardi di risorse CDP stanziati con il plafond 2012 per il sostegno all'accesso al credito delle PMI. ABI sta peraltro studiando un nuovo accordo per allungare il piano di ammortamento e alleggerire gli oneri finanziari per la piccola e media

impresa, dopo aver prorogato al 30 giugno i termini per aderire alla moratoria dei debiti delle PMI. Ma non finisce qui. Innovare e trovare i soldi per farlo non basta ancora: sono altrettanto essenziali la professionalità e quella coesione tra i player che pone le basi per un "fare sistema" ormai improrogabile per garantire qualità ed avere il coraggio di crescere.

Il Presidente Romano ha lanciato la sfida di Anie Sicurezza: proporsi come "collante tra associazioni diverse e autonome, nella logica federale che contraddistingue il sistema". La qualificazione professionale è del resto al centro di tutte le politiche associative europee, ha ricordato **Enzo Peduzzi**, Vice President e Chairman della sezione servizi in Euralarm: "servono un sistema di normalizzazione coerente e completo e una certificazione paneuropea giuridicamente vincolante; occorre dare piena attuazione alla direttiva servizi e proteggere le imprese da una responsabilità illimitata che minaccia l'innovazione tecnologica". Anche sul fronte italiano la qualificazione è al centro del dibattito Anie: se il Gruppo Fire organizza da tempo dei corsi di formazione, è recente la definizione di un gruppo misto Anie/Ossif (Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine) per svolgere attività congressuali congiunte. Leggi l'articolo completo: <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2768>.

www.aniesicurezza.it

A.I.P.S. a Napoli: la competitività premia



NAPOLI

La Camera di Commercio partenopea è stata teatro dell'interessante convegno "La Filiera della Sicurezza. Modello strategico per lo sviluppo del Sud - Un'opportunità per gli Installatori", organizzato lo scorso 17 maggio da A.I.P.S. assieme al Consorzio Promos Ricerche.

La sala piena per l'intera durata dell'evento ha testimoniato la bontà della location prescelta, non di rado marginalizzata e particolarmente azzeccata in un momento di crisi che mette in ginocchio soprattutto le imprese meridionali. Ma il pubblico ha premiato anche l'attualità del tema in discussione e le modalità - concrete e strettamente legate all'operatività quotidiana - per illustrare il tema della competitività. Il coinvolgimento non di soli installatori di sicurezza, ma anche di progettisti e responsabili della sicurezza nelle P.A., ha confermato il valore aggiunto di un convegno teso a valorizzare la professionalità della filiera quale unica risposta al crescente bisogno di tranquillità dei cittadini. Dopo i saluti degli organizzatori e dei rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri e del presidente del Collegio Periti industriali e Periti industriali laureati, il coordinatore *Giovanni Manco* ha dato la parola a *Giovanni Giannerini*, che ha trattato il tema della *partnership* quale strumento per far fronte alle emergenze, sottolineando l'importanza di un'analitica valutazione dei rischi e delle conseguenti strategie ed organizzazioni che si rendono necessarie. L'intervento del Consigliere nazionale di AIPS *Antonio Avolio* ha poi evidenziato le competenze e qualifiche dell'installatore di sistemi di sicurezza, soffermandosi sulla necessità di

una continua formazione e di un costante aggiornamento. Avolio si è addentrato nella revisione della Norma CEI 79-3 e in particolare sull'allegato K, che definisce le competenze dell'installatore. Avolio ha poi toccato il tema dei PON, i cui contributi riservano alla Campania discrete risorse economiche. È stato presentato il Capitolato tecnico di Gara adottato per i sistemi di videosorveglianza quale modello per la progettazione di sistemi integrati. Sono stati inoltre descritti i requisiti minimi per la fornitura e l'installazione di telecamere, dell'infrastruttura di trasporto (in fibra ottica e wireless), dell'hardware e software per sala apparati e sala controllo e infine per l'assistenza tecnica. *Franco Savastano* ha poi esposto alcuni casi concreti di progettazione e realizzazione di sistemi di videocontrollo del territorio. Particolarmente apprezzata la relazione di *Alessandra Fabbri*, consulente legale di AIPS, sul tema degli adempimenti in materia di videosorveglianza e privacy, nonché delle responsabilità civili di committente, progettista e installatore. La conclusione era affidata al presidente di AIPS *Aldo Coronati*, il quale ha sottolineato l'importanza che "tutti gli attori del comparto facciano la loro parte, nel rispetto reciproco, cooperando fra loro e soprattutto dimostrando costantemente la loro professionalità". I numerosi ingegneri, periti, installatori ed esperti in sicurezza convenuti sembrano avere già risposto affermativamente, partecipando con entusiasmo alla giornata di lavori.

www.aips.it

Secutech 2013 conquista 26mila visitatori e 500 espositori



La sedicesima edizione di Secutech, fiera di riferimento per il mercato internazionale della sicurezza, si è svolta a Taipei (Taiwan) dal 24 al 26 aprile scorsi.

I visitatori, provenienti da un centinaio di paesi diversi, sono stati quasi 26mila, e hanno avuto l'opportunità di toccare con mano le novità proposte dagli oltre 500 espositori provenienti da 19 regioni. Taiwan esclusa, i dieci paesi che si sono distinti per la più forte presenza sono stati Giappone, Cina, Malesia, Corea, Singapore, Stati Uniti, Thailandia, Hong Kong, Filippine e Indonesia. Grande la soddisfazione espressa dalle aziende partecipanti: se Axsonsoft ha sottolineato la vocazione internazionale dell'evento e l'importanza di prendervi parte, Zhejiang Dahua Technology ne ha apprezzato l'utilità soprattutto come piattaforma per incontrare nuovi clienti e conoscere i nuovi trend del mercato. Per moltiplicare le opportunità di business degli espositori è stato riproposto con successo il servizio di business matching, che consente di agevolare l'incontro fra domanda e offerta attraverso l'organizzazione di incontri individuali mirati. E sono inoltre state allestite aree dimostrative – come la HD-SDI Demonstration Hall – pensate per consentire ai visitatori di confrontare direttamente le prestazioni, nonché i pro e i contro, di diversi prodotti, sistemi e soluzioni. Un'altra importante attrazione è stata rappresentata dalla Secutech Award display area, visitata da moltissimi buyer invitati a votare per le migliori camere IP e NVR dell'anno. Se nella categoria IP hanno vinto



Dahua, EverFocus, Lilin, Panasonic, Sony e Vivotek, in quella NVR sono saliti sul podio NUUO, Qnap e Synology. Anche l'edizione di quest'anno è stata caratterizzata da un ricco programma di convegni, seminari ed eventi di networking, che hanno come sempre dato ampio spazio ai temi "caldi" del settore grazie ad approfondimenti e confronti tra i diversi operatori. Nel corso del tradizionale Global Digital Surveillance Forum (GDSF) sono intervenuti numerosi esperti in materia di videosorveglianza che hanno fornito consigli sul modo migliore di affrontare le sfide che interesseranno il settore nell'immediato futuro. Congiuntamente a questo evento è stata presentata la classifica Security 50, che ogni anno premia i primi cinquanta produttori per fatturato a livello mondiale. Come ha osservato Steve Ma, vice presidente esecutivo di Vivotek intervenuto come speaker al GDSF, "questa classifica rappresenta un utile indicatore per i visitatori della fiera, che in tal modo possono conoscere il modo in cui si posizionano i principali player del mercato". Nel commentare lo show, il Managing Director dell'ente organizzatore Messe Frankfurt New Era Business Media Parson Lee ha dichiarato che "Secutech rappresenta ormai un appuntamento che i professionisti della sicurezza non possono perdere". La prossima edizione di Secutech si terrà dal 19 al 21 marzo 2014 sempre presso il Taipei Nangang Exhibition Center: mark your calendar!

www.secutech.com

HESA: innovare per costruire il futuro della sicurezza



LA BIODOLA (ISOLA D'ELBA)

L'edizione 2013 dell'annuale Incontro Nazionale che HESA organizza da diversi anni all'Isola d'Elba con i propri Concessionari e Installatori autorizzati si è svolta dal 16 al 17 maggio scorsi ponendo al proprio centro il tema dell'innovazione. Il titolo dell'incontro era, infatti, Il futuro della sicurezza è già iniziato. A introdurre la principale novità del 2013 è stato l'amministratore delegato Carlo Hruby, che ha presentato il sistema wireless We.R per il mondo residenziale. Poco ingombrante e semplice da installare e utilizzare, questa soluzione va oltre la tradizionale logica del sistema d'allarme consentendo all'utente di gestire da remoto – tramite smartphone, tablet o PC – funzionalità quali il consumo energetico e il controllo dell'incolumità dei propri cari. Al termine della prima giornata di lavori si è tenuta la cena di gala, che ha visto la tradizionale premiazione degli installatori e concessionari HESA. La seconda giornata ha dato innanzitutto spazio alla presentazione di un'ampia gamma di novità, quali la famiglia di centrali POWER NEO di DSC e le telecamere a colori Speed-Dome di HESAvision. Il direttore commerciale Maurizio Callegari ha quindi presentato una serie di progetti conclusi con successo dagli installatori e concessionari HESA, mentre l'ingegner Andrea Crippa ha parlato del nuovo servizio di consulenza sulla progettazione rivolto ai partner HESA. In conclusione dei lavori, Carlo Hruby ha ricordato come HESA sia oggi in prima linea nell'offrire alla propria rete di concessionari e installatori prodotti, servizi, formazione e supporto a 360 gradi.

Leggi l'articolo integrale su: <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2635>

www.hesa.com

ethernet industriale
senza rischi
d'interruzione



contradata
affidabilità da condividere

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP fibra e rame
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni rugged



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

Special K1/13

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com
tel: 039 2301492

korenix

Luigi, be smart!

Innovation contest al IV MPOP italiano



Questa è la storia di Luigi Esposito, installatore di sicurezza alle prese con un dubbio esistenziale che determinerà le sorti della sua crescita (o del suo declino) professionale: *IP o non IP?* Un bivio non da poco, soprattutto per le sue non trascurabili implicazioni tecnologiche.

A soccorrere Luigi, un'intera community di portatori di interessi simili e integrati: produttori, distributori, sviluppatori e system integrator evoluti che hanno già fatto il salto del fosso con l'IP.

In una parola: l'ecosistema di **Milestone Systems** riunito il 29 e 30 maggio al Centro Congressi di Villa Cicogna presso Bologna - un vero palcoscenico *open*, una piattaforma teatrale dove sono state riprodotte problematiche reali e soluzioni tecnologiche, ma anche di marketing, strategiche e gestionali. Il tutto in un'interazione costante con il pubblico, chiamato a "votare" in diretta su gran parte delle questioni poste dal collega Luigi.

Il primo risultato del televoto è forse stato che l'IP, quanto meno per l'audience dell'MPOP, è una realtà consolidata e matura, che aspetta solo di essere colta appieno con il contributo di tutti.

Il secondo risultato del televoto è che la filiera - quindi l'ecosistema, quindi la community - sono l'immobile motore di qualsiasi mercato, soprattutto di un mercato ad alta vocazione tecnologica. Perché è la community che muove il mercato della security, che lo dinamizza, lo rafforza, lo aggiorna, lo innova, lo fa uscire dai confini nazionali, lo fa *pensare più in grande*.

Il premio ThinkBIGGEST di Fiera Vicenza e a&s Italy: uno stand a Security Solutions Show!

Perché pensare solo in grande, se si può pensare alla STRA-grande?

All'MPOP, Ethos Media Group, editore di a&s Italy, ha colto l'invito degli organizzatori a pensare più in grande, anzi alla STRA-grande! Accantonando le omaggistiche tradizionali di chi propone comunicazione, Ethos Media Group e Fiera di Vicenza hanno messo in palio un premio di straordinario valore aggiunto! Al grido di "think BIGGEST", all'MPOP è stato estratto uno **stand di 25 metri** per la manifestazione **Security Solutions Show!** Il fortunato vincitore del premio, del valore commerciale di ben **7200 euro**, è stato **Contarina S.p.A.**: STRAcongratulations!

Security Solutions Show: 4 - 6 ottobre 2013, Fiera di Vicenza
www.securitysolutionsshow.it

ThinkBIGGER era del resto il *leit motiv* che ha accompagnato l'intera edizione di MPOP e della stessa piattaforma aperta Milestone, dove diversi produttori possono dar vita ad applicazioni uniche ma integrate in un mondo aperto, dove dal dialogo e dall'interazione tra gli attori della filiera possono nascere nuove idee ... che talvolta diventano vere soluzioni tecnologiche personalizzate.

Questa apertura tecnologica deve per forza tradursi in un approccio altrettanto "open" al marketing, quindi ai social network, alla condivisione de visu e agli innovation contest, perché *ciò che non serve al tuo business potrebbe essere la svolta per il business del tuo partner*, e il valore di una rete - è noto - si misura e cresce al crescere dei suoi utenti. A proposito di innovation contest: Milestone ha lanciato all'MPOP un "call for videosurveillance frames" che raccontino gesti d'altruismo, amore, gentilezza: il volto umano della sicurezza.

Luigi, che ha raccolto l'invito dell'MPOP a diventare *smart*, ne ha già trovato uno, firmato nientemeno che Coca Cola: enjoy! <http://www.youtube.com/watch?v=auNSrt-QOhw&feature=share>

www.mpop.it

QUID 2013, spazio all'innovazione ICT



La settima edizione di QUID Innovation Italy – primo salone italiano delle soluzioni di identificazione automatica e dell'ICT specializzato – si è svolta presso il Centro Congressi Milanofiori nelle giornate del 28 e 29 maggio. L'evento ha visto la partecipazione dei più importanti rappresentanti dell'industria della raccolta dati, dell'RFID, della biometria, delle smart card e dei codici a barre, oltre a un pubblico altamente qualificato di utilizzatori finali, integratori, software house, distributori e rivenditori. QUID si è confermato anche quest'anno come un'ideale piattaforma di networking per entrare in contatto con i principali referenti del mondo ICT e dell'auto ID in Italia e innovare i processi di produzione e l'erogazione dei servizi. Nel corso delle due giornate sono state illustrate le ultime novità e i trend più interessanti, dando ampio spazio alle soluzioni offerte dai vendor, ai modelli emergenti del canale distributivo, alle esigenze degli integratori e allo scenario di mercato in generale. Molte le iniziative proposte, come la giornata del *go-to-market* (dedicata alle novità dei vendor e all'incontro con nuovi potenziali partner), il "Seminario del Canale" riservato ai rivenditori, e le due conferenze plenarie sul Made in Italy e la Disruptive Innovation. Meritano infine una menzione gli *Innovation Italy Awards*, che sono stati assegnati ai leader, ai promotori e ai pionieri dell'innovazione guidata dall'ICT per aver contribuito al miglioramento di processi e servizi a beneficio del Sistema Paese.

www.qu-id.it

Touch panel PC dal grande al piccolo



AFOLUX Series

- Espandibile
- Display Touchscreen da 5.7" a 19"
- Frontale IP-64
- Gamma completa di CPU
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Wi-Fi, Bluetooth e 3G

PPC & WIDS Series

- Display Touchscreen da 6.5" a 19"
- Frontale in alluminio IP-65
- Gamma completa di CPU
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Prese USB frontali IP-65 (serie WIDS)
- Slot d'espansione MiniPCIe, PCIe e PC

Serie UPC -12A Fanless Interamente IP-65

- LCD 12.1"
- Processore Intel® Atom™ D525
- 4USB, 1 RS-232 + 1 RS-422/485, CAN BUS
- GB LAN, VGA Out
- Audio, CompactFlash, Webcam, WI-FI
- Espansione MiniPCIe
- Opzione GPS, RFID, Bluetooth

Serial PPC1/13

www.contradata.com/pcembedded
info@contradata.com
 tel: 039 2301492

Fanless

IEI
 IEI Technology Corp.

Valutazione dei Rischi in Azienda: 3° workshop Asis Italy



MILANO

Il workshop “Valutazione dei Rischi in Azienda - Security, Finanza e Controllo”, tenutosi lo scorso 23 aprile, ha rappresentato un momento di acuta analisi teorica, non priva di spunti e riflessioni di taglio pratico, sul momento di difficoltà che stiamo attraversando e sul concetto di integrazione verticale come nuovo modello di business. Un incontro che ha portato i numerosi presenti, a&s Italy inclusa, a compiere quella che la moderatrice Laura Baretini ha definito “una passeggiata integrata finalizzata a discutere su quanto sia fondamentale la trasversalità tra funzioni che apparentemente in passato erano divise: la sicurezza e tutto il mondo finance”. Presenti: associazioni, security manager, professionisti della sicurezza, CFO e CEO di aziende che insieme hanno contribuito a chiarire temi come la valutazione e la gestione dei rischi in azienda, gli indicatori di performance e di rischio, il rischio residuo, le frodi finanziarie e fiscali, il controllo di gestione. Primo relatore, il Presidente di ASIS Italy Genséric Cantournet, che si è riferito all’integrazione verticale come a un nuovo modello di business, chiedendosi se l’assetto organizzativo aziendale sia in grado di recepire questo cambiamento. L’integrazione verticale, infatti, aumenta l’interconnettività e quindi l’interdipendenza, superando i classici limiti perimetrali. Questo contesto richiede un approccio “liquido, trasversale per chi è deputato a tutelare gli interessi aziendali: security, Enterprise Risk Management, Audit, HR, Safety, Finanza, Acquisti, Servizi generali”. Leggi l’articolo integrale su: <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2569>

www.asisitaly.org

Successo confermato per il bis di Secutech India



MUMBAI (IND)

Svoltasi dal 28 febbraio al 2 marzo scorsi presso l’MMR-DA Exhibition centre del Bandra-Kurla Complex di Mumbai, la seconda edizione di Secutech India ha confermato il successo della prima e ha visto la partecipazione di oltre 130 espositori, inclusi molti dei più noti brand internazionali. Organizzato dall’Asian Business Exhibition & Conference (ABEC) in partnership con Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd (MFNE), l’evento ha dato ampio spazio ai prodotti, alle soluzioni e alle tecnologie per la security elettronica, la sicurezza nazionale e l’antincendio, con una varietà tale da soddisfare le esigenze di tutti i settori verticali. Per quanto riguarda la parte congressuale, il programma della prima giornata si è articolato in una serie di seminari – centrati sul tema del mercato indiano della security – che hanno ottenuto ottimi riscontri da parte del pubblico. Nelle due giornate successive si è invece svolto il Global Digital Surveillance Forum (GDSF), che come sempre si è focalizzato sulla sicurezza elettronica e, in particolare, sui temi della videosorveglianza e dei sistemi di integrazione.

Secutech India, al quale hanno preso parte figure chiave dell’industria e delle istituzioni, ha nel complesso dimostrato di avere un grande potenziale non solo rispetto alla creazione di nuove opportunità di business, ma anche nel sensibilizzare il governo e le pubbliche istituzioni sui temi chiave della sicurezza.

L’appuntamento con la terza edizione è stato fissato nelle giornate comprese fra il 27 febbraio e il 1° marzo 2014.

www.secutechindia.co.in



MNS: + 30% ENTRO IL 2017

WELLINGBOROUGH (UK) - Dopo le tragedie di Boston e di Sandy Hook, enti governativi, scuole e altre organizzazioni di Europa e Nord America stanno adottando sempre più spesso i sistemi di notificazione di massa (MNS) per garantire la sicurezza pubblica. Una tendenza che porterà il relativo mercato a crescere del 30% entro il 2017 – da 1,6 a 2,1 miliardi di dollari. È quanto emerge dallo studio di IMS Research/IHS intitolato “The North American and European Markets for Mass Notification Systems”. I sistemi MNS includono diversi metodi per notificare a gruppi di persone situazioni di emergenza o altri eventi: si spazia dagli altoparlanti esterni usati per trasmettere messaggi vocali negli spazi aperti a software in grado di trasmettere notifiche a migliaia di persone. In Nord America, i settori verticali nei quali questi sistemi potrebbero avere un interessante potenziale di sviluppo sono numerosi: commercio, industria, trasporti, istruzione, governo e sanità sono solo alcuni esempi. Il settore commerciale è stato il primo nel 2012, e dovrebbe anche essere quello contraddistinto dalla crescita più rapida fino al 2017. www.ihs.com

SECURITY: LA DOMANDA GLOBALE CRESCE DEL 7%

CLEVELAND, OH (US) - La domanda globale di apparecchiature per la security aumenterà del 7% all'anno fino a raggiungere i 117 miliardi di dollari nel 2016. A prevederlo è The Freedonia Group, che lega la crescita alla ripresa nel settore delle costruzioni e ai passi avanti compiuti dalla tecnologia per la sicurezza elettronica. I prodotti elettronici, si legge nel rapporto, hanno rappresentato il 65% del fatturato complessivo della security nel 2011, e si prevede che almeno fino al 2016 le vendite saranno decisamente superiori a quelle di estrazione meccanica. Lo studio esamina le installazioni residenziali e commerciali e i sistemi meccanici ed elettronici soprattutto nel controllo accessi, nella videosorveglianza e nell'allarmistica. www.freedoniagroup.com

NUOVO SECURITY DAY DI FLIR IN CASA BETTINI



SARONNO (VA) - Dopo la *Security Day di IFSEC*, che ha avuto luogo al National Motorcycle Museum di Birmingham lo scorso 14 maggio, Flir ha riproposto l'appuntamento anche in Italia, in un nuovo *Security Day* tenutosi il 20 giugno presso la sede del distributore Bettini a Saronno. Notevole il successo di partecipazione a questa iniziativa, che rientra nella campagna di lancio che Flir sta promuovendo a livello europeo per le nuove telecamere della serie FC-serie S.

Alla presenza di un folto pubblico composto da End-user, Progettisti, Istituti di vigilanza, System Integrator e Security manager, l'iniziativa è stata l'occasione per approfondire la conoscenza dell'azienda e per puntare l'attenzione sulla nuova serie di telecamere IP FC serie S e sulla serie Compact D, le termocamere di sicurezza multi-sensore per esterni,

ultra-compatte in rete, oggetto di importanti miglioramenti. Mission di Flir è infatti proporre prodotti sempre nuovi e perfezionati nei mercati in cui è attiva. L'azienda - leader mondiale nelle termocamere con 60.000 telecamere prodotte all'anno e un fatturato globale di 1,3 miliardi di dollari - ha infatti deciso di introdurre nuove termocamere per la sicurezza e la sorveglianza. Nel corso del *Security Day* di Saronno è stata quindi posta particolare enfasi sull'importanza della tecnologia termografica impiegata in questi ambiti, in particolare abbinamento all'analisi video intelligente della società americana VideolQ, proposta da Bettini. In maggiore dettaglio, la Serie FC S Camere per installazioni fisse ha nell'estrema accessibilità e nella predisposizione per l'installazione in rete le prerogative che la rendono in grado di “farsi strada” per soddisfare un numero sempre maggiore di utenti.

La termografia – è stato sottolineato – rappresenta la sola tecnologia che permette la visione di un intruso anche nella più completa oscurità, in qualsiasi condizione climatica. A dispetto di tali caratteristiche uniche, alcuni professionisti della sicurezza mostrano ancora una certa diffidenza verso queste soluzioni, soprattutto per ragioni legate al costo: i prezzi sono infatti leggermente più elevati rispetto a una telecamera di sorveglianza. Decise rassicurazioni sono però arrivate su questo versante da Aldo Punzo, Product Marketing Manager di Bettini: “Con le nuove termocamere Serie FC S – ha spiegato - il prezzo non è più un ostacolo. I modelli di questa gamma sono infatti termocamere low-cost, facili da installare e di qualità professionale, proposte in un pacchetto completo.” Scendendo nel dettaglio, le termocamere Serie FC S sono disponibili nella versione standard, con risoluzione 320 x 240, e ad alta risoluzione da 640 x 480. Per rispondere ad ogni applicazione di sicurezza con il modello Serie FC S più appropriato, FLIR Systems offre una vasta gamma di obiettivi: quelli più lunghi hanno un campo visivo più ristretto e consentono di tracciare gli intrusi da una maggiore distanza. Le immagini termiche sono ad alto contrasto nelle condizioni più disparate, anche quando il sole si trova nel campo visivo. Garantiscono nel contempo anche inquadrature fredde e a basso contrasto termico, rivelandosi ideali per lavorare in concerto con analisi video che necessitano di immagini correttamente contrastate, per non generare falsi allarmi.

Molto efficace la presentazione che a metà mattina è stata proposta ai presenti, con esempi di applicazione concreti e dimostrazioni di prodotti funzionanti, che hanno testimoniato l'affidabilità e la versatilità di questa tecnologia. E' poi seguita un'analisi dei costi e benefici, tanto accurata quanto preziosa in tempi come quelli che stiamo vivendo, che sicuramente renderà più agevole la scelta della tecnologia termografica nel settore sicurezza.

Il partecipato dibattito finale ha dato prova che l'interesse del canale è forte e che il ventaglio delle applicazioni è ampio, confermando anche che eventi come quello di Saronno sono fondamentali per portare a conoscenza di tutti pregi e benefici di una tecnologia potente e che, grazie alla sua maggiore accessibilità, è destinata a conoscere una sempre maggior diffusione. www.flir.com



VMS: MILESTONE E GENETEC CONDIVIDONO IL PRIMATO MONDIALE

WELLINGBOROUGH (UK) - L'edizione 2013 del report di IMS Research/IHS sul mercato globale della videosorveglianza – basato sui dati finanziari del 2012 – ha incoronato Genetec come il primo fornitore al mondo di VMS *ex aequo* con Milestone Systems, che è risultato anche essere il primo venditore della regione EMEA. Secondo quanto emerso dallo studio, Genetec mantiene inoltre il primato delle vendite nel continente americano (il più grande mercato per i VMS del mondo) e sta registrando una crescita a due cifre nella regione Asia-Pacifico. Milestone ha invece ottenuto i più alti ricavi per le vendite di VMS in area EMEA. www.ih.com

TRAVEL SECURITY: L'ATTUALITÀ AL CONVEGNO AIPSA

ROMA - Tutelare le persone che viaggiano o che si trovano all'estero per lavoro è diventata per le aziende una questione di grande rilevanza e attualità, in considerazione del fatto che la globalizzazione ha portato le aziende a una presenza in aree lontane, le cui caratteristiche e soprattutto i rischi sono sempre nuovi e diversi. AIPSA ha reso questo tema il cardine del proprio convegno, svoltosi a Roma lo scorso 21 marzo. Obiettivo, quello di cercare, attraverso gli interventi di istituzioni, aziende e consulenti, di coglierne tutti gli aspetti, ricordando che tutelare le aziende significa tutelare il sistema paese. Il problema è complesso e sfaccettato: in una "società liquida", come l'ha definita *Zygmunt Bauman*, le criticità assumono infatti sempre forme diverse.

Il Presidente di AIPSA, *Damiano Toselli*, ha quindi sottolineato come, alla luce di questa realtà, "aumenta il senso generale di insicurezza, e la globalizzazione dei mercati ha favorito anche quella delle imprese criminali. Per le aziende mantenere lo *status quo* può rappresentare una minaccia". Evolversi e adeguarsi sono imperativi per i Security Manager, che devono trovare il modo di essere sempre aggiornati sui nuovi rischi per poter tutelare le proprie aziende, i patrimoni aziendali e il business. Non è certo semplice per le società riuscire a contrastare eventuali attacchi contando solo sulle proprie forze per cui – considerazione espressa in più di un intervento nel corso del convegno - è particolarmente importante realizzare convenzioni ad hoc pubblico/privato o creare una rete di aziende, un sistema integrato per organizzare attività di contrasto efficaci attraverso anche attività di *information sharing*. Il Consigliere d'Ambasciata *Claudio Taffuri* ha posto a sua volta l'accento sull'importanza della collaborazione e di un continuo scambio di informazioni con le aziende. In molti casi, infatti, il Ministero degli Affari Esteri viene informato della presenza di italiani all'estero solo quando un problema che li riguarda è conclamato. L'aspetto relativo a eventuali questioni di responsabilità giuridica dell'azienda è stato affrontato da *Francesco D'Auria*, responsabile Security Pirelli, che ha parlato di coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e dell'importanza di organizzare flussi preparativi relativi ad ogni paese straniero in funzione dei rischi. *Paolo Campobasso*, responsabile della sicurezza del gruppo Finmeccanica, ha illustrato il valore del concetto di sicurezza integrata (fisica, cyber, business, continuità, intelligence, antifrode) mentre *Filippo Ricciarelli*, responsabile sicurezza del gruppo FIAT EMEA, ha illustrato i problemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti e delle concessioni all'estero di un'azienda, puntando ancora l'attenzione sui concetti di informazione, monitoraggio e intervento. Non è mancato un puntuale riferimento ai rischi corsi dai giornalisti, lavoratori che devono essere protetti nei paesi in cui si recano per svolgere la propria attività, con l'attenta applicazione di una serie di strategie specifiche, che vanno dalla formazione, a regole chiare di comportamento, alle informazioni da e verso i siti istituzionali, al controllo dei movimenti, alle forme assicurative, come ha fatto notare *Paolo Spinelli*, responsabile della sicurezza di La 7. L'incontro di Roma ha dato spazio anche all'attività delle società di consulenza, il cui ruolo è fondamentale, come ha ricordato *Carlo Biffani* di SCG, per pianificare le attività necessarie di protezione o di evacuazione in paesi lontani e a rischio nei quali le aziende siano impegnate, e che svolgono una preziosa attività di *problem solving* a fianco delle aziende stesse. www.aipsa.it

ATTESI 5MILA VISITATORI A SECUTECH VIETNAM



HO CHI MINH CITY (VN) - Giunto alla VI edizione, Secutech Vietnam si conferma l'evento di riferimento per produttori e distributori di sicurezza vietnamiti, come per tutti gli operatori interessati a trovare nuove opportunità di business in quest'area. La fiera si svolgerà dall'8 al 10 agosto presso il Saigon Exhibition & Convention Center (SECC) di Ho Chi Minh City. Sono attesi circa 5mila visitatori e 110 espositori, che su una superficie di oltre 3mila mq presenteranno le più interessanti novità. Ampio spazio sarà dedicato ai sistemi di videosorveglianza (CCTV e camere IP, VMS, DVR/NVR), al controllo accessi, ai sistemi biometrici, all'antintrusione, così come all'RFID, alle smart card e ai servizi di vigilanza. E non mancheranno le soluzioni espressamente pensate per specifici settori verticali come l'edilizia, il retail, il mondo bancario, gli alberghi e i trasporti. In parallelo si svolgerà *Fire & Safety Vietnam*, che proporrà le più recenti

soluzioni per la protezione e la prevenzione incendi, i salvataggi di emergenza e la sicurezza industriale. Il ricco programma di appuntamenti formativi includerà il *Global Digital Surveillance Forum Vietnam*, nell'ambito del quale saranno presentati numerosi case study di grande interesse. Un'importante novità 2013 sarà lo spazio dedicato alle soluzioni per il green building, tema al quale sarà anche dedicato un seminario. www.secutechvietnam.com



SECUTECH THAILAND 2013



BANGKOK (T) - L'appuntamento con l'edizione 2013 di Secutech Thailand è fissato dal 3 al 5 luglio prossimi. L'evento – che si avvale del supporto dell'Asian Professional Security Association (APSA), di ASIS International e del Ministero del Lavoro – si svolgerà presso l'International Trade and Exhibition Center di Bangkok, dove occuperà una superficie espositiva di oltre 5mila mq. Gli espositori (molti dei quali internazionali) saranno 140, mentre i visitatori attesi sono più di 6mila. Grazie a una campagna promozionale integrata che coinvolgerà simultaneamente molteplici canali, Secutech punta ad attrarre i migliori esperti e buyer del settore, proponendo anche un'ampia serie di sessioni formative. Tra queste si segnalano, in particolare, i seminari pensati per i singoli mercati verticali, che mostreranno ai partecipanti come impiegare le più recenti tecnologie per garantire elevati standard di sicurezza ed efficienza. Non mancheranno poi due appuntamenti tradizionali come il *Global Digital Surveillance Forum* (GDSF) e il *Fire & Safety Seminar*, ai quali si

affiancheranno interessanti novità come il seminario interamente dedicato alla tecnologia HD-SDI e quello centrato sulla safety e la security nell'industria, nel settore alberghiero e nel retail. L'area rappresenterà tutti i segmenti della security: videosorveglianza, controllo accessi, biometria, RFID, antintrusione. www.secutechthailand.com

ASCANI DISTRIBUISCE ICATCH E PUNTA ALLA LEADERSHIP NEI DVR E NELL'HD SDI



Grottammare (AP) - Cosa fanno assieme uno dei più importanti produttori taiwanesi di DVR, con una spiccata vocazione per l'innovazione e l'HD-SDI, e uno dei principali distributori di sicurezza italiani? Puntano alla leadership di mercato, ovviamente.

Parliamo di Ascani Elettrocomm e iCatch.

Le due aziende hanno appena siglato un accordo che prevede la distribuzione esclusiva in Italia dei sistemi iCatch da parte di Ascani e la gestione di prodotti OEM realizzati ad hoc per specifiche esigenze. iCatch sarà quindi diffusa in Italia tramite una rete di distributori regionali, con magazzini ben forniti ed un personale tecnico in grado di assistere gli installatori fin nel dettaglio.

La rete di agenzie commerciali di Ascani, che copre l'intero territorio nazionale con professionisti capaci di affiancare e supportare la clientela tanto negli aggiornamenti quanto nell'operatività quotidiana, è stato il vero punto di forza da cui è originata l'intera ipotesi di accordo con iCatch.

Parliamo di un brand già noto e apprezzato in Italia, tra i più importanti produttori di Videoregistratori digitali DVR e con il primato di vendite in Europa e nelle Americhe.

Tra i primi in assoluto nell'uso del protocollo H264, i laboratori iCatch forniscono macchine basic a partire da una definizione Full D1. iCatch è inoltre all'avanguardia per i DVR HD, che - con la serie di videoregistratori HD-SDI da 4, 8 e 16 canali - permette di gestire e registrare immagini da 2 Mpx senza tecnologia IP e senza problemi di latenza.

La sinergia con iCatch, dichiara Giovanni Novelli (Direttore commerciale e Marketing di Ascani Elettrocomm, in foto), "ci porterà ad essere leader nelle vendite dei DVR in Italia e ci collocherà tra i distributori più all'avanguardia nelle tecnologie HD SDI, con soddisfazione dei tanti clienti in attesa di trovare un distributore nazionale di questi sistemi, a garanzia di stabilità e di efficienza operativa".

Solo una domanda: ma perché proprio iCatch nel vasto panorama di vendor asiatici?

"Perché sono i migliori, è ovvio!". Parola di Giovanni Novelli.

www.ascani.com

AXIS E TECHNOAWARE SORVEGLIANO L'INCENERITORE DI ACERRA



ACERRA (NA) - Axis Communications e TechnoAware sono state scelte per mettere in sicurezza l'inceneritore di Acerra, costruito nel 2009 con l'intento di risolvere il problema dei rifiuti in Campania. La situazione di emergenza, che aveva ricevuto l'attenzione dei media di tutto il mondo, ha richiesto persino

l'intervento dell'Esercito, chiamato per proteggere il sito a causa delle proteste e delle dimostrazioni contro la realizzazione dell'impianto. Per porre fine alla sorveglianza militare nell'area, Partenope Ambiente, la società che gestisce l'inceneritore, ha deciso di installare un sistema di videosorveglianza IP composto da 34 camere network di Axis, e ha scelto TechnoAware per l'analitica video. System integrator del progetto sarà invece la IRTET di Casapulla (CE).

www.axis.com, www.technoaware.com, www.irtet.it



PHYSICAL SECURITY, NUOVE SFIDE E OPPORTUNITÀ



BIRMINGHAM (UK) – La sicurezza cambia rapidamente e gli integratori devono sapersi evolvere. È la premessa della sessione tenuta da Paul Bremner (analista di IMS Research/IHS) e Phil Stockham (project manager di VidSys) all'ultima edizione di IFSEC. Una rapida occhiata ai dati di mercato chiarisce il senso di tale premessa. In primo luogo, il potenziale di crescita della sicurezza fisica è notevole: secondo IHS, il mercato globale delle relative apparecchiature (vendute tramite integratori e installatori) dovrebbe infatti raggiungere un valore di 38 miliardi di dollari nel 2016. A fronte di queste prospettive, stanno cambiando notevolmente le scelte degli utenti. Tra il 2008 e il 2010 il mercato analogico è cresciuto del 2,2%, mentre quello IP ha fatto un balzo del 126,8% negli ultimi due anni. Un trend che, secondo Bremner, è destinato a continuare. Tra il 2012 e il 2016, i ricercatori si aspettano una crescita media delle soluzioni di rete del 48,2%, a fronte di un 16,1% per i sistemi analogici. Un altro aspetto è la competitività in costante aumento. “Gli integratori IT entrano nel mercato della sicurezza perché vedono margini interessanti”, ha commentato Bremner. Tutti elementi che impongono un nuovo modello di business. Dato che i margini sui prodotti si sono ristretti, l'interesse degli integratori si è infatti spostato sui servizi, il cui fatturato – sempre secondo IHS – crescerà del 38,7% tra il 2012 e il 2016. Non bisogna infine dimenticare che le aspettative dei clienti sono sempre più alte: ormai si richiede un'integrazione completa, e ciò comporta nuove sfide. L'integrazione aumenterà in dimensioni e complessità, e a fronte di budget più ristretti crescerà l'attenzione a fattori critici quali il ritorno sull'investimento e il rapporto costi/benefici. www.imsresearch.com, www.ifsecglobal.com

IDENTIFICAZIONE TRAMITE GESTUALITÀ IN CRESCITA

DALLAS, TX (US) - Una nuova ricerca di *MarketsandMarkets* prevede che il valore complessivo del mercato delle tecnologie touchless sensing & gesture recognition nella regione EMEA raggiungerà i 4,82 miliardi di dollari entro il 2018, crescendo a un tasso medio annuo (CAGR) del 33,89%. Il mercato sarà sostenuto da diversi fattori quali l'igiene, i bassi costi di manutenzione, le misure governative adottate per il risparmio dell'acqua, il turismo e l'ospitalità. Senza dimenticare le crescenti preoccupazioni legate agli accessi fisici e virtuali: si pensi alle norme antifrode, all'impiego di autenticazioni multimodali nel mondo bancario e all'esigenza di elevare gli standard di sicurezza per reti, pc, internet e dispositivi mobili. www.marketsandmarkets.com

PRIVACY DAY FORUM 2013: DINAMICO E PULSANTE



PISA - Oltre 800 partecipanti da tutta Italia al *Privacy Day Forum*, svoltosi il 23 maggio 2013 al Palazzo dei Congressi di Pisa, con il patrocinio del CNR Area delle Ricerche di Pisa, e l'intervento del presidente dell'ente *Domenico Laforenza*. Ospite d'onore *Augusta Iannini*, vice Presidente del Garante per la protezione dei dati personali, con il suo intervento “Come si è evoluta l'Autorità Garante per raccogliere le nuove sfide della privacy”, nella prospettiva del nuovo Regolamento Europeo che prossimamente andrà a sostituire l'attuale Codice della Privacy Italiano. Il convegno si è confermato un appuntamento da non perdere, con relatori di spicco dalle istituzioni, tra cui l'eurodeputato *Lara Comi*, e il Garante Europeo aggiunto *Giovanni Buttarelli*, che hanno partecipato in videoconferenza rispettivamente da Strasburgo e da Bruxelles. A dare il via ai lavori, dopo il benvenuto del Presidente di Federprivacy *Nicola Bernardi*, è stato il Prefetto di Pisa *Francesco Tagliante*, che ha parlato dell'*anagrafe della videosorveglianza*. Si è parlato di “privacy by design”, di tecnologia nelle indagini investigative, di dati biometrici come le impronte digitali o il timbro della voce, di tutela della propria privacy online e quando si usano tablet e cellulari, di “accountability”, della figura del “privacy officer”, di “statements”, “etichette intelligenti”, di crittografia e profilazione dell'interessato, di videosorveglianza, di dati sensibili nelle strutture sanitarie, e tanto altro ancora. Il tutto con otto workshop paralleli. Accosta lo smartphone al Qr Code per leggere l'articolo completo. www.federprivacy.it

AVIGILON RILEVA REDCLOUD PER 17 MILIONI DI DOLLARI



VANCOUVER (CDN) - Avigilon ha acquisito RedCloud, azienda statunitense specializzata nel controllo accessi, per una cifra pari a 17 milioni di dollari. Grazie a questa operazione, la multinazionale canadese entra in un mercato che si stima varrà sei miliardi di dollari nel 2015.

Alexander Fernandes, fondatore e amministratore delegato di Avigilon, ha dichiarato che rispetto alla tecnologia la sua azienda ha una filosofia “parallela” a quella di RedCloud, e che questa acquisizione le offrirà la straordinaria occasione di ampliare la propria quota sul mercato globale della security. Il fondatore di RedCloud Terry Neely condivide l'entusiasmo di Fernandes. “L'approccio innovativo di Avigilon fa di questa azienda una casa perfetta per RedCloud”, ha spiegato Neely. “Grazie alle loro risorse, ai loro canali di vendita globali e al talento del loro staff potremo accelerare l'espansione della nostra gamma di prodotti e spingere il settore verso un approccio più integrato per l'IT e la sicurezza fisica”. L'annuncio ha fatto crescere del 6,5% in un solo giorno le azioni di Avigilon (che negli ultimi 18 mesi hanno registrato uno sbalorditivo +300%) ed è perfettamente in linea con il dichiarato obiettivo di diventare un'azienda da 500 milioni di dollari canadesi entro il 2015. La piattaforma offerta da RedCloud è progettata per consentire alle organizzazioni di gestire la sicurezza fisica e l'identificazione con un unico sistema. Una volta combinato al Control Centre di Avigilon e alle sue videocamere HD, rappresenterà un sistema di sicurezza molto più completo per integratori e utilizzatori finali. www.avigilon.com

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

4POWER	pag.	149
AMPED SOFTWARE	pag.	31
ASCANI	pag.	92
AVIGILON	pag.	10
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	41
BETACAVI	pag.	8
CIAS ELETTRONICA	pag.	111
COMBIVOX	pag.	97
COMELIT GROUP	pag.	136-137
CONRADATA	pag.	153-155
CP EXPO 2013 – GENOVA	pag.	147
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	3
DIAS	pag.	89
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	85
EEA SECURITY	pag.	6
ELAN	pag.	110
ELP/WOLFSAFETY	pag.	93
ERMES	pag.	65
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	119
F.G.S. BRESCIA	pag.	76
FESTIVAL DELLA TECNOLOGIA ICT – MILANO	pag.	20
GUNNEBO		III cop.
HID GLOBAL		II cop.
HIKVISION	pag.	7-101-102
INIM ELECTRONICS	pag.	57
INTERSEC 2014 – DUBAI	pag.	126
IP SECURITY FORUM 2013 – VICENZA	pag.	68
ISAF 2013 – ISTANBUL	pag.	139
JVC PROFESSIONAL	pag.	13
KF ECONOMICS	pag.	86
KSENIA SECURITY		I cop. Bandella
MARCH NETWORKS	pag.	53
MILESTONE	pag.	35
NOTIFIER ITALIA	pag.	21
PYRONIX	pag.	52
RISCO GROUP	pag.	61
SATEL ITALIA	pag.	11
SAVV	pag.	127
SECURITY SOLUTIONS SHOW 2013 – VICENZA	pag.	30
SICURIT ALARMITALIA	pag.	27
SICURTEC BRESCIA	pag.	73
SIMACAME	pag.	9
TROLESE	pag.	118
URMET ATE	pag.	77
VENITEM	pag.	69
VIDEOTREND		IV cop.
WISE 2013 – VARSAVIA	pag.	60
ZERONOVE COMUNICAZIONE	pag.	138

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 4 – Numero 21 – giugno 2013

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ANNO IAZIONE NAZIONALE
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ SPECIALE



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

DOPPLER
Via Cuneo, 14
10024 Moncalieri (TO)
Tel. +39 011 644451

GOBBO
Strada Bertolla, 162
10156 Torino
Tel. +39 011 2735720

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 4643090

S.E.P.E.S.
Via Del Faggio, 5r
16139 Genova (GE)
Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
Via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via del Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Bergamo
Via Zanca, 52
24100 Bergamo
Tel. +39 035 316600

SICURTEC Brescia
Via Bemini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCTY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

SACCHI ELETTRONICA
Viale della Vittoria, 51
23897 Viganò (LC)
Tel. +39 039 9545211

VENETO F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TELEVISTA
Via Dei Fiori, 7/d
36040 Meledo di Sarego (VI)
Tel. +39 0444 823036

TELEVISTA
Via Zamenhof, 693
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 914304

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Roveggia, 108
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard
filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard
filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TVS Italia
Via Fano Koen, 15
35010 Padova
Tel. +39 049 5791126

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

DSA Med
Via Cicogna, 103
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. +39 051 6259633

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard
filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinaiola (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE
ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Alento, 19
66010 Torrecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm

via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
Via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME - Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

ITS Italelettronica
Via Po, 72
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4460662

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 051 804514

LAZIO

A&A Antifurdi ed Automatismi
Via F.lli Wright, 7
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 7915939

A&A Sicurezza
Via Rocca Cencia, 135
00132 Roma
Tel. +39 06 20762550

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

ETA BETA
Via Mura del Francesi, 26
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquati, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 083 532020

CALABRIA

ACC
Via Sbarre Superiori, 19
89129 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 55468

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè, 8,10,12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide De Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

S.c.S.
Via Alcide De Gasperi, 173/A
90146 Palermo
Tel. +39 091 6199131

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina,
11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar
di Stassi Giovanni
di Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2012-31/12/2012**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.951 copie
Certificato CSST n. 2012-2328 del 27/02/2013
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

Ideale:
elegante, compatto,
personalizzabile.

Perfetto:
robusto, sicuro,
facile da integrare.

Gradevole:
silenzioso, discreto,
anche per disabili.

...e il Servizio?
Flessibile, rapido,
affidabile.

In una parola:
SpeedStile

*il Varco per il controllo
degli accessi*

Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA

www.gunnebo.it



GUNNEBO

For a safer world®



VIDEOTREND

SMARTREND

La rivoluzione del DDNS!

Da oggi la configurazione e l'uso di apparati su impianti sprovvisti di IP pubblico sarà più semplice grazie a **SMARTREND**.

Provalo gratuitamente su tutti i nostri apparati o sui prodotti **dahua** originali*. Per maggiori informazioni contatta direttamente uno dei nostri distributori ufficiali o visita il nostro sito internet www.videotrend.net



* Funzione disponibile solo sui prodotti Dahua venduti dalla rete ufficiale.

SMARTREND

ideato e realizzato da Videotrend S.r.l.